Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 giugno 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3926 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 330 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4510, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copia arretrata il doppio

Le forbici di Fanfani

Da un paio di settimane, abbiamo udito ripetere con una certa insistenza questa domanda: che cosa farà Fanfani al congresso del suo partito? E su questo interrogativo, si sta polarizzando l'attenzione di chi si occupa delle vicende politiche del nostro Paese: perchè ciò che farà Fanfani al congresso di ottobre della democrazia cristiana, avrà un'importanza notevole e potrà determinare delle ripercussioni di cui tutti, anche chi non milita nella DC ed anche chi non vota per la DC, tutti sentiremo le conseguenze.

Il fatto è che saranno le decisioni dell'on. Fanfani ed i suoi atteggiamenti, a decidere della sorte di quella politica unitaria della DC che ha assolto finora un ruolo equilibratore e moderatore della nostra vita politica nazionale. Saranno, cioè, le decisioni dell'on. Fanfani ed i suoi atteggiamenti a permettere, o ad impedire, alla DC, di avere una maggioranza che all'interno del partito svolga quello stesso ruolo che il partito assolve in campo internazionale, equilibrando le spinte delle ali estreme dello schieramento politico ed interpretando così, quello spirito patriottico e quella sensibilità sociale che hanno sinora caratterizzato la politica di centro: cioè, la politica degasperiana.

Il perchè è presto detto. Quando l'on. Fanfani si dimise da segretario politico del suo partito (con una decisione che se non fosse stata tardiva, lo avrebbe probabilmente mantenuto alla Presidenza del Consiglio), si determinò, nelle file della corrente di maggioranza della DC, «iniziativa democratica», un duplice e contrastante giudizio su ciò che il consiglio nazionale del partito avrebbe dovuto decidere, in merito a quelle dimissioni. Una parte dei membri «iniziativisti» del consiglio nazionale si mostrò decisa ad accettare le dimissioni, nel convincimento che il momentaneo ritiro di Fanfani da Piazza del Gesù, avrebbe permesso di superare quei contrasti interni che avevano ripetutamente messo a dura prova lo spirito unitario democristiano, come alcuni episodi parlamentari avevano rivelato, o confermato. Un'altra parte dei consiglieri «iniziativisti» fu, invece, di parere opposto e si pronunziò per il rigetto delle dimissioni e per opporre alle defezioni ed alle indisciplinie dei minori, il diritto democratico della maggioranza di guidare il partito e di imporre la propria volontà alle minoranze riottose, a qualunque costo.

La storia di questa vicenda è troppo recente per essere stata dimenticata, e chi si occupa di queste cose ricorderà che i moderati, cioè i fautori di una soluzione di compromesso (che poi furono detti «Dorotei» dal nome del convento delle Dorotee, in cui si riunivano i seguaci di «iniziativa democratica» [illegible] in favore della maggioranza dei consiglieri della corrente «iniziativista», mentre gli intransigenti (che per comodità di definizione furono definiti dai giornali «fanfaniani», [illegible] incorruttibili seguaci del «leader» del partito) si trovarono in minoranza. Le dimissioni furono poi accettate dal consiglio nazionale e si addivenne alla costituzione di una nuova direzione e di una nuova segreteria: quelle che ora dirigono la DC, con alla testa l'on. Moro.

Questa operazione, che in pratica si concretava nel sacrificio della personalità dell'on. Fanfani, non realizzò, però, lo scopo che si era prefisso: perchè i contrasti che avevano reso delicati e difficili i rapporti tra maggioranza e minoranze all'interno della DC furono certamente attenuati, ma a scapito della corrente di «iniziativa democratica» che ne fu dilaniata, [illegible] alla «Domus Mariae» nella scorsa primavera, spezzata in due tronconi, di cui il più forte era indubbiamente quello dei moderati che da quel momento ed in virtù della legge della maggioranza, si ritennero i depositari della «verità» di «iniziativa democratica».

Si sa come vanno queste cose col trascorrere del tempo: si sa, cioè, come in politica i motivi occasionali e formali di dissenso possano acuirsi ed essere trasferiti, talvolta arbitrariamente, sul terreno minato delle divergenze ideologiche e su quello accidentato delle avversioni personali, rendendo sempre più difficile ristabilire un [illegible] anche se persistevano ed avevano consentito di compiere insieme un buon cammino e con risultati tutt'altro che disprezzabili.

Così è accaduto fra i seguaci di «iniziativa democratica»: anzi, a ben guardare, così è avvenuto fra lo stato maggiore della corrente di maggioranza della DC ed il «leader» del partito, l'on.le Fanfani, respinti gli uni e l'altro su posizioni apparentemente antitetiche che taluni atteggiamenti polemici assunti da Fanfani rischiano di cristallizzare.

La conseguenza di questo stato di cose è questa: che se, nonostante le apprezzabili fatiche unitarie di Moro, la DC arriverà al congresso con la propria maggioranza di ieri, dilaniata da lotte intestine ed in aspra polemica sul nome di Fanfani, sarà inevitabile vederla scindersi in due correnti equivalenti, che per essere in polemica sulla interpretazione da dare alla politica di centro, saranno fatalmente sospinte da un moto centrifugo che le respingerà verso due poli opposti: a destra ed a sinistra; col solo risultato concreto di annullare la capacità della DC di esprimere all'interno del partito una solida posizione di centro e, quindi, di proiettare sulla scena nazionale quegli indirizzi equilibratori e moderatori di cui dicevamo all'inizio.

Si tratta di una prospettiva che tradotta in termini elettorali, lascia intravvedere la possibilità che uno sgretolamento del congresso della DC verso le posizioni politiche di destra, alieni dalle liste democristiane le simpatie di quell'elettorato che teme di dover pagare a spese dei propri interessi di classe le involuzioni conservatrici; mentre uno slittamento a sinistra, farebbe perdere alla DC il sostegno di quell'elettorato che teme una politica di riforme.

Nell'una e nell'altra eventualità, assisteremo ad un indebolimento della forza politica del partito della DC e, quale partito, non si riesce a contrapporre nel nostro Paese altra alternativa che quella totalitaria del comunismo.

Ora, per scongiurare questa jattura, non [illegible] Fanfani debba compiere delle rinunzie ed offrire esempi di cristiana rassegnazione: perchè noi non abbiamo nè veste, nè autorità, nè titoli per chiedere a qualcuno dei sacrifici politici personali. Abbiamo, però, un compito di osservatori e di commento ai fatti politici del nostro Paese, che ci permette di constatare quale sia la realtà che ci sta dinanzi e questo compito ci induce a rilevare sui propositi espressi dai consiglieri della «Coltivatori diretti», lo on. Bonomi, di usare la «colla» per ristabilire lo spirito unitario nella corrente di «iniziativa democratica» e sulla preferenza manifestata dall'on. Fanfani, nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti, di impiegare, invece, le «forbici».

I due concetti sono anche troppo chiari: Bonomi pensa di unire coloro che sono oggi separati da dissensi certamente appianabili; mentre Fanfani rimane chiuso nella torre d'avorio della sua intransigenza — già rivelata dai discorsi di Pescia e di Siena — e preferisce usare le forbici per tagliare dal tronco di «iniziativa democratica» coloro che in un determinato momento della vita politica italiana, non furono d'accordo con lui.

Senonchè con questa operazione l'on. Fanfani non [illegible] forze e non elimina, ma aumenta il numero dei suoi nemici: mentre a lui si chiede di compiere delle azioni politiche a profitto della democrazia italiana e non delle professioni di misticismo. Di più: l'uso delle forbici può risolversi a danno di chi lo suggerisce e intende tagliare dal tronco, anziché permettergli di sfrondare il tronco di quelli che egli considera «rami secchi». Ed in questo caso, nessuno potrebbe essere soddisfatto di vedere isolarsi sulla scena politica italiana un uomo come Fanfani.

Giacomo Ghirardo

Cattani si è dimesso dal Consiglio capitolino

Roma, 27

Con una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni, l'avv. Leone Cattani, del partito radicale, rassegna le proprie dimissioni da consigliere comunale di Roma. Tale decisione, come è specificato nella lettera, è stata presa dall'avv. Cattani a seguito dell'esito della votazione, svoltasi recentemente in Campidoglio, con la quale è stata respinta la richiesta di revoca il mandato al Sindaco Cioccetti.

IL COMUNICATO SUI COLLOQUI ITALO-FRANCESI DI ROMA

PIENA E CORDIALE INTESA NEL QUADRO DELLE ALLEANZE COMUNI

L'appoggio di Parigi per una più stretta partecipazione italiana alla politica estera occidentale - Cordiale congedo di De Gaulle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

La visita ufficiale del Presidente francese De Gaulle si è conclusa alle 9 di stamane allorchè il capo del servizio stampa del Ministero degli Affari esteri, ha letto ai giornalisti il seguente comunicato:

Il generale De Gaulle, Presidente della Repubblica francese, Presidente della Comunità, è stato in visita ufficiale in Italia, su invito del Presidente della Repubblica italiana, dal 23 al 27 giugno.

Il generale De Gaulle e il Presidente della Repubblica, hanno presieduto alle cerimonie celebrative del centenario della battaglia di Magenta, di San Martino e di Solferino. Durante tutta la visita l'accoglienza calorosa riservata dalla popolazione al Presidente della Repubblica francese, ha dimostrato chiaramente che l'amicizia fraterna che unisce il popolo italiano e il popolo francese risponde ad una realtà politica. In questo spirito i due Capi di Stato hanno preso in esame la situazione internazionale e le relazioni tra la Francia e l'Italia, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Segni e dei due Ministri degli Affari esteri, Couve de Murville e Pella.

I colloqui hanno avuto come oggetto innanzitutto i problemi che si presentano al termine della prima parte della conferenza di Ginevra e alla vigilia della ripresa dei negoziati. Fin dall'inizio il Governo italiano è stato regolarmente ed esaurientemente informato.

E' stato sottolineato da ambo le parti l'interesse per una più stretta associazione dell'Italia alla definizione della politica estera occidentale sia prima della ripresa della conferenza di Ginevra che durante la seconda parte di essa. Questa associazione dovrà continuare anche in seguito, qualunque sia la forma che allora le discussioni internazionali assumeranno.

A tal fine le due parti ritengono, per quanto si riferisce all'immediato futuro, che prima del 13 luglio dovrebbe aver luogo a Ginevra una riunione tra occidentali con la partecipazione del Ministro degli Esteri italiano.

La politica occidentale, secondo il punto di vista dei due Paesi, è fondata sullo sforzo inteso a raggiungere una duratura stabilizzazione dei rapporti tra Est ed Ovest. Tale stabilizzazione, tuttavia, non potrebbe valere se non a condizione che vengano rispettati i principi ai quali si ispirano l'Italia e la Francia e a condizione che la sicurezza non sia compromessa.

Le conversazioni tra il gen. De Gaulle e il Presidente della Repubblica hanno avuto come oggetto anche lo sviluppo della collaborazione dei Paesi dell'Europa occidentale. Questa collaborazione deve, a loro avviso, essere perseguita nei campi nei quali essa è già iniziata e svilupparsi particolarmente nel campo politico. Le iniziative necessarie verranno esaminate con gli altri Paesi interessati. Un settore essenziale nel quale potrebbe essere utilmente esercitata la collaborazione dei Governi dell'Europa occidentale, è quello degli aiuti ai Paesi insufficientemente sviluppati, indipendentemente da qualsiasi condizione relativa alla loro politica. Questo è il grande problema del mondo in cui viviamo. La Francia e l'Italia concordano circa la necessità di portare congiuntamente un contributo alla sua soluzione. A tale scopo si propongono di iniziare le consultazioni con gli altri Paesi ad esse legati da vincoli di collaborazione.

Sul piano bilaterale i due Capi di Stato hanno constatato che non esiste alcuna difficoltà e che la collaborazione fra i due Paesi è eccellente in tutti i campi.

Al comunicato ufficiale sui colloqui italo-francesi, il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto seguire alcune dichiarazioni che riflettono il pensiero italiano sul contenuto e lo spirito della comunicazione congiunta.

Premesso che l'accento posto sull'atlantismo e l'europeismo, riafferma i punti fermi della politica dei due Paesi, e sottolineato l'interesse comune per una più diretta partecipazione dell'Italia alla definizione dei problemi che formano oggetto dei negoziati tra Est ed Ovest, il portavoce ha rilevato che i Governi di Roma e Parigi sono concordi nel sostenere la tesi per cui la politica occidentale, pur rimanendo ferma sui principi, deve cercare con spirito dinamico e positivo e la necessaria flessibilità, i mezzi più idonei per raggiungere l'auspicata stabilizzazione nei rapporti fra i due blocchi.

Altro punto di rilievo è quella parte del comunicato in cui si fa cenno alla politica da svolgere verso i paesi sottosviluppati. A tale riguardo il portavoce ha detto che si tratta dei paesi rivieraschi del Mediterraneo e del Vicino Oriente. Per la soluzione di questo problema — che il comunicato sottolinea in modo speciale — Francia e Italia potranno portare un valido contributo avvalendosi della collaborazione di altri Paesi europei, con cui esistono rapporti e legami di collaborazione internazionale, quale potrebbe essere quella che si manifesta all'Oece.

Il capo del servizio stampa di Palazzo Chigi, continuando nel suo commento al comunicato sui colloqui italo-francesi di Roma, ha in particolar modo sottolineato quella parte della dichiarazione in cui si riafferma il proposito di rafforzare la colaborazione europea anche sul piano politico.

Si tratta di stabilire – ha detto il portavoce — attraverso una permanente consultazione, una comune politica tra i Paesi europei, che sereva ad irrobustire la coesione e l'unità della politica occidentale.

A questo fine — ha soggiunto il consigliere Jezzi — verranno anzitutto presi contatti con gli altri Paesi per trovare i mezzi più idonei per favorire questa consultazione.

I colloqui italo-francesi e la situazione internazionale erano stati oggetto di una lunga relazione al Consiglio dei Ministri da parte dell'on. Pella. Il Ministro degli Esteri, che durante una pausa della riunione consiliare si è intrattenuto con l'Ambasciatore a Washington, Brosio, al termine del Consiglio dei Ministri ha dichiarato: «Ho illustrato ai miei colleghi di Gabinetto il comunicato conclusivo della visita di De Gaulle. Il Consiglio dei Ministri è stato molto soddisfatto dei risultati dei colloqui sia per i loro riflessi nel quadro dell'Alleanza atlantica sia per il rilancio di una politica europeistica. E' stata anche messa in rilievo l'importanza dell'assistenza ai Paesi sottosviluppati».

Ad una domanda di un giornalista sul Patto mediterraneo Pella ha risposto: «Non si è parlato affatto di Patto mediterraneo. Il problema è di rafforzare l'Europa a sei che, però, desidera essere aperta con i Paesi alleati e liberi».

Pella ha aggiunto che quello di De Gaulle è un viaggio «andato veramente bene» e il comunicato ufficiale rispecchia fedelmente lo svolgimento di questa visita.

L'on. Pella ha tenuto a sottolineare l'importanza del comunicato relativamente all'opportunità di una riunione occidentale con la partecipazione del Ministro degli Affari esteri italiano da tenersi a Ginevra prima del 13 luglio. E' stato chiesto all'on. Pella: «Si può considerare questa riunione un fatto ormai acquisito?». Pella ha risposto: «Naturalmente il comunicato ufficiale non può impegnare i Governi non presenti ai colloqui italo-francesi. Noi riteniamo, però, che una riunione del genere sarebbe estremamente utile».

All'on. Pella è stata posta anche una domanda circa la richiesta italiana di convocazione del Consiglio della Nato. Il Ministro degli Esteri ha replicato: «Abbiamo fatto questa richiesta perchè riteniamo la riunione utile per tutti i Paesi occidentali. E' stato pertanto deciso che il Consiglio della Nato al livello dei rappresentanti permanenti si riunirà mercoledì prossimo a Parigi per fare il punto della situazione. Successivamente si deciderà sulla opportunità o meno di un Consiglio al livello dei Ministri degli Esteri».

Dalla relazione svolta al Consiglio dei Ministri dall'on. Pella risulta che il comunicato ufficiale conclusivo sulla visita di De Gaulle e il comunicato ufficiale del Consiglio dei Ministri rispecchiano fedelmente lo svolgimento e l'esito dei colloqui italo-francesi. Non vi sono state perciò decisioni tacite o sottoscritte, delle quali non sia stata data notizia.

Il Presidente francese e la signora De Gaulle avevano preso stamani congedo dal Presidente Gronchi. Con il commiato avevnuto al Quirinale alle 9, ha avuto termine la visita di Stato che si era iniziata martedì a Magenta.

Il corteo Presidenziale, lasciato il Quirinale, si è diretto all'Ambasciata francese presso la Santa Sede, in via Piave.

Franco Alberti

(Telefoto al «Piccolo»)
Una rara edizione della Bibbia è stata donata a Giovanni XXIII dal gen. De Gaulle, in occasione della sua visita in Vaticano. Nella foto: il Papa e il Presidente sfogliano il volume

LENTO RICUPERO DEI CORPI DEI SESSANTOTTO MORTI NEL DISASTRO AEREO

UNA LUNGA FILA DI BARE NELLA RADURA DI OLGIATE

Il riconoscimento delle vittime reso molto difficile dall'incendio che ha distrutto l'aeroplano
Scene strazianti tra i familiari dei passeggeri - L'inizio dell'inchiesta - L'ultimo messaggio dal cielo

(Telefoto al «Piccolo»)
Olgiate Olona: scene di dolore fra i parenti delle vittime sul luogo della sciagura

DAL NOSTRO INVIATO
Olgiate Olona, 27

Poco dopo le 18 è stata recuperata l'ultima delle sessantotto vittime del «Super Constellation» precipitato ieri. Molte bare sono allineate presso un filare di pioppi: su alcune è segnato un nome, su altre un numero. Parenti ed amici delle vittime cercando di identificare corpi straziati dall'esplosione e carbonizzati dall'incendio. Finisce una giornata che non verrà mai dimenticata da chi l'ha vissuta qui, in questa radura presso Olgiate.

Avevamo visto nascere il giorno oltre i tetti di Mernate. Pensavamo che era una fortuna uscire da quella lunga tragica notte, ma eravamo inquieti per lo spettacolo che fra poco ci sarebbe apparso in piena luce. La notte era stata un interminabile temporale. La luce delle fotoelettriche aveva sciabolato la zona, svegliando livide facciate di case, facendo scintillare rottami d'acciaio e d'alluminio. I bersaglieri — tuta mimetica, mitra al collo, elmetto piumato — avevano dato il cambio ai carristi e inutilmente cercavano di ripararsi sotto gli alberi dalle raffiche di pioggia. Gli avevano dato caffè bollente in bicchieri di cartone, ma invece di sorbirlo subito, tenevano i bicchieri tra le mani per scaldarsi un poco.

Ora che nasceva il giorno, pensavano che era una fortuna uscire da una notte come quella e della lunga veglia nella cascina Agnese, a pochi passi dalla rovina del «volo 891», dove piangevano e gridavano parenti delle vittime. Primo era arrivato il padre dei fratelli Cavallanti. «Erano due ragazzi», singhiozzava. Franco aveva 31 anni e Gabriele 20. Andavano a Parigi. La madre li aveva scongiurati di non prendere l'aereo. Poi altri padri, madri e fratelli erano venuti a piangere alla cascina Agnese, e gli abitanti — le famiglie Barbieri, Faccvhinetti, Adobati e Favaroni — non trovavano una parola per lo strazio di quegli sconosciuti. C'era una delle donne che ad ogni fulmine sembrava sul punto di urlare. Poi era scoppiata in un pianto isterico.

Ogni tanto, rabbiosa, qualche lingua di fuoco guizzava in una macchia di robinie. Verso le tre i vigili del fuoco avevano dovuto mettere ancora in azione le lance per un nuovo incendio sviluppatosi nel boschetto di gaggie. «Alla Malpensa aveva caricato più di 2400 litri di carburante», aveva detto qualcuno. E per tutta la notte, un avre odore nell'aria. Non era odore di carne arsa, o di benzina e di olio bruciati, di alberi schiantati e di foglie maciullate, di terra aperta e sconvolta: era tutto questo assieme.

Molti avevano passato la notte sotto gli ombrelli, oltre la catena della polizia e dei soldati. Alcuni avevano visto poche ore prima l'aereo nella tempesta squarciato dal fulmine; uno di loro sapeva che l'apparecchio volava da tre anni; un altro aveva saputo, forse alla Malpensa, che l'ultimo messaggio del marconista Powell diceva: «TWA 891 over Saronno at 32»», e significava che il «Super Constellation» volava sopra Saronno alle 17.32. Un istante dopo, la catastrofe.

Così era finita quella notte. L'alba nasce livida e piovigginosa. Arrivano forze fresche e più stretta si fa la catena della polizia dei carabinieri e dei bersaglieri. Per un raggio di mezzo chilometro nessuno può avvicinarsi. Si spegne il ronzio dei meccanismi che azionavano le autopompe e i riflettori. Anche il pianto dei parenti è cessato ora. Nel silenzio perfetto, tutti sembrano trattenere il respiro mentre guardano verso il luogo della sciagura, che il giorno rischiara. Allora, tra gli alberi abbattuti o scheggiati e bruciacchiati, appaiono le rovine del possente aereo. Vediamo ovunque, nel terreno fradicio di pioggia, strutture contorte e scaglie metalliche bruciacchiate. I pezzi sono stati sventagliati per oltre un chilometro. I timoni di profondità sono incastrati nel muro di cinta di uno stabilimento di Olgiate. Un motore è sprofondato per un metro e mezzo in un campo di granoturco in frazione Garotta. Gli altri si sono affossati tra Marnate e Castellanza. Un pezzo di fusoliera è precipitato a breve distanza dall'autostrada per Varese. I rottami della fusoliera — immensa bara — del carrello, di parte delle grandi ali sono in questo boschetto della vallata dell'Olona che da sempre è detta «La vallaccia».

Un contadino ci indica un pioppo poco distante: vediamo la giacca di un pilota appesa su un ramo. Cessa la pioggia e un debole sole appare tra le nubi basse coloro pece.

L'impressione di ieri è esatta: tutte le vittime giacciono aggrovigliate tra i rottami della fusoliera, soltanto il corpo di un uomo — sembra essere uno dell'equipaggio — è finito a trecento metri, tra i rami di un albero. Soltanto questo cadavere è l'unico ad essere stato risparmiato dal fuoco.

Arrivano vigili del fuoco, infermieri, volontari della Croce Rossa. Molti gli uomini della «TWA», in tute bianche o con giubbotti di pelle. Si abbattono alberi attorno ai rottami della fusoliera per agevolare l'opera di soccorso. Ora è giorno fatto e la campagna dopo la pioggia di molte ore ha un verde tenero, il grano è pronto da mietere. Apprendiamo che l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio ha fatto trasportare ad Olgiate 68 casse che serviranno per comporvi i resti delle vittime. A Busto la basilica di San Giovanni, per disposizione del Card. Montini, è già parata a lutto per accogliere i feretri.

Cresce la folla. Per tutta la giornata, oltre duemila persone premeranno contro la catena di Polizia. Intanto giungono i tecnici per l'inchiesta: ricerche, rilievi, fotografie, anche un elicottero viene impiegato. Poco distante dalla fusoliera, vediamo un paio d'ochiali con le lenti intatte. Vediamo anche il pallone colorato di cui si è parlato ieri: non apparteneva però ai passeggeri del «volo 891», è invece di Luciana Adobbati. Ieri sera la bimba stava rincorrendolo, quando aveva visto precipitare l'aereo ed era scappata verso casa.

Alle 10.30 il Procuratore della Repubblica dà il via alle ricerche dei corpi. Le prime salme sono facili da raggiungere. Sono avvolte in lenzuoli e collocate nelle casse che tre autocarri hanno trasportato da Busto e che sono state allineate presso i pioppi. Una lunga fila di bare che gela il cuore, sono tutte color noce meno due sono bianche. Servono per Fuda, di 15 anni, e per Mary Belknap, di 10 anni. La mamma l'aveva accompagnata a Ciampino e affidata alla «hostess», il padre sarebeb stato ad aspettarla a Chicago.

Per le prime dieci salme il

Luciano Curino

(Continua in seconda pagina)

La situazione

Il comunicato conclusivo dei colloqui italo-francesi ha posto l'accento sull'accoglienza calorosa che la popolazione italiana ha riservato al Generale De Gaulle. Altro elemento positivo è che la Francia ha appoggiata la richiesta che i tre Ministri degli Esteri occidentali, prima di tornare a riunirsi con Gromiko il 13 luglio a Ginevra, si consultino con il nostro Ministro Pella. In tal modo, ripetendosi quanto già avvenne all'inizio del convegno nella cittadina svizzera, si viene a riconoscere al nostro paese un ruolo di rilievo nella politica della Nato. E' da sottolineare che mentre da Londra e da Washington era venuta una reazione negativa alla proposta italiana per una riunione del Consiglio della Nato, prima del 13 luglio, si è mostrato invece un aperto consenso per quanto concerne la consultazione tra Pella, Couve De Murville, Selwyn Lloyd e Herter a Ginevra, in preparazione alla ripresa del «dialogo» con Gromiko.

Francia e Italia inoltre hanno ribadito la necessità che la distensione tra Est e Ovest non ponga in pericolo la sicurezza dell'Europa. Hanno fatto una netta dichiarazione in favore della causa europeistica, il che è significativo quando si pensi alle resistenze francesi in questo settore fino a poco tempo fa.

Infine De Gaulle e Gronchi hanno convenuto sulla necessità che i Governi europei vadano in aiuto dei paesi sottosviluppati. Va aggiunto che i colloqui hanno messo in luce la eccellente collaborazione tra i due paesi negli altri settori politici ed economici. Manca nel comunicato qualsiasi accenno a un patto mediterraneo. Era, in proposito, corsa qualche voce. Ma, d'altra parte, la natura dei colloqui era tale da non permettere stipulazioni precise al riguardo. C'è però da ritenere che l'una e l'altra parte abbiano convenuto sulle necessità di una politica mediterranea che avvicini e non allontani i popoli arabi all'Occidente.

Pare infine che la Francia abbia chiesto il nostro appoggio per la costituzione di un direttorio nella Nato, dove la Francia rappresenterebbe gli altri due grandi paesi europei, Italia e Germania Ovest. Non è escluso che in certi limiti l'Italia possa trovare conveniente un consenso a tale richeista.

Nel settore italiano c'è da registrare che il Governo ha deciso di emettere il prestito nazionale nei prossimi giorni per 300 miliardi al tasso d'interesse del 5 per cento e per otto anni.

L'APPROVAZIONE DEL LANCIO DA PARTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Previsto in 300 miliardi il ricavato del nuovo prestito

«Gradirei che i titoli andassero ai risparmiatori» ha dichiarato Tambroni
Martedì sarà dato l'annuncio delle modalità e della destinazione dei proventi

Roma, 27

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane oggi al Viminale. Il Presidente Segni ed il Ministro Pella hanno svolto un'ampia relazione sulla visita compiuta in Italia dal Presidente della Repubblica francese e della Comunità, generale De Gaulle, sottolineando l'atmosfera di particolare e calda amicizia in cui si sono svolti gli incontri. Le conclusioni di carattere politico a cui si è pervenuti hanno contribuito a rafforzare i vincoli di alleanza e di operante solidarietà che uniscono l'Italia e la Francia, nel quadro della politica europea e dell'alleanza atlantica. Il Consiglio dei Ministri ha espresso unanimemente il suo compiacimento per i risultati raggiunti.

Uscendo dalla riunione consiliare, il Ministro Pella ha dichiarato ai giornalisti, a loro richiesta, che durante i colloqui italo-francesi non si è parlato di una alleanza mediterranea. «Noi — ha dichiarato Pella — siamo invece per il potenziamento dell'Europa a sei, che è un'Europa aperta a tutti i paesi alleati ed a tutti i paesi liberi».

Dopo la relazione di Pella, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha approvato un prestito nazionale, mediante l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 5 per cento a premi, con scadenza 1.o ottobre 1966. Il provvedimento è inteso a reperire i mezzi finanziari necessari per accelerare i tempi del piano di sviluppo programmato dal Governo e destinato fra l'altro a moltiplicare le fonti di reddito e di lavoro, mediante l'adeguamento e il potenziamento delle strutture produttive. Il Presidente del Consiglio ha espresso a nome di tutti i colleghi il più vivo compiacimento al Ministro del Bilancio e del Tesoro on. Tambroni per l'opera svolta nella preparazione del provvedimento destinato — nel quadro del programma di Governo — a dimprimere un sempre maggiore vigore alla economia del nostro Paese.

Del prestito si è discusso anche in una successiva riunione dei ministri Tambroni, Ferrari Aggradi, Colombo e Zaccagnini che l'on. Segni ha presieduta per quasi due ore.

Al termine di queste riunioni l'on' Tambroni ha fatto delle dichiarazioni ai giornalisti. «Con le decisioni odierne il prestito deve considerersi lanciato. Le modalità di emissione saranno fissate con decreto del Ministro del Tesoro che comunicherà martedì al Consiglio dei ministri. In quella occasione potrò comunicare alla stampa le grandi linee dei provvedimenti che saranno finanziati con il ricavato del prestito. Io calcolo che esso si aggirerà sui 300 miliardi circa; non dovrebbe superarli». Il Ministro del Tesoro ha poi aggiunto: «Ho fiducia che il prestito sarà largamente sottoscritto. Gradirei che i titoli andassero ai risparmiatori. Naturalmente, sarà creato il consueto Consorzio bancario che funzionerà anche come strumento di coordinamento dell'operazione».

E' stato chiesto al Ministro Tambroni: «Perchè è stato mantenuto il tasso del 5 per cento e non è stato ridotto al 4,5 per cento come avevano indicato alcuni esperti?». Tambroni ha risposto: «I pareri degli esperti sono stati molteplici». «Quale sarà il prezzo?». Tambroni: «Lo stabilirò nel decreto di attuazione». Domanda: «La stagione estiva può pregiudicare la operazione?». «Non c'è nessuna preoccupazione a questo proposito». «Quanto durerà?». Risposta: «E' facoltà del Ministro del Tesoro di stabilirne i tempi. Se il prestito sarà sottoscritto in pochi giorni, verrà chiuso subito». «Perchè il prestito è di 8 anni?». Risposta: «Perchè viene a scadere nel 1966, anno libero da altre scadenze».

Negli ambienti governativi si è fatto rilevare che quello deciso oggi è il primo prestito i cui proventi non saranno destinati alla copertura di disavanzi del bilancio o a spese già effettuate, ma serviranno a realizzare un programma di opere intese ad incrementare lo sviluppo economico del Paese ed a creare nuove fonti di occupazione.

SOLENNE CERIMONIALE A SAN PIETRO PER LA VISITA DEL PRESIDENTE FRANCESE

Il Papa a colloquio con De Gaulle nella Sala del trono in Vaticano

La grande missione culturale della Nazione latina ricordata da Giovanni XXIII
Riserbo sui temi trattati in privato - Un'udienza del Pontefice ai giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 27

La visita ufficiale del Presidente della Repubblica francese e della comunità d'oltremare al Pontefice romano è stata forse la più solenne di questo anno: una visita per la quale era stato stampato un protocollo speciale in lingua francese; per la quale non soltanto sventolavano le bandiere bianco-oro su tutti i palazzi apostolici, ma erano stati issati al di là del colonnato berniniano anche preziosi arazzi e vessilli francesi; per la quale udienza, dunque, grande era la attesa sia in Vaticano che in Francia e in Italia.

Nè il cerimoniale ha mandato delusa questa singolare attesa, poichè era perfettamente intonato alla solennità dell'ora (i francesi, si sa, sono sensibilissimi per certe sfumature e tengono molto al «grandeur» anche al di là delle mura leonine). Già prima delle dieci di stamane, una cospicua folla gremiva il colonnato di piazza San Pietro — che era sgombra e silenziosa — e si snodava lungo via della Conciliazione, incurante del cielo corrusco che minacciava pioggia; reparti italiani mantenevano l'ordine, mentre i picchetti dei tre Corpi armati pontifici si schieravano sul confine (alabarde, fucili e sicabole formavano un perfetto disegno geometrico, completato dalla variopinta banda musicale della guardia palatina), in attesa dell'arrivo del corteo delle auto che, poco dopo le 10,15, è apparso da via della Conciliazione, accompagnato dagli scrosci dei battimani della folla e dagli evviva dei turisti francesi.

Sul limitare della Città del Vaticano, mentre gli ordini secchi degli ufficiali immobilizzavano sul «presentat'arm» i picchetti degli svizzeri, dei gendarmi e delle guardie palatine, e un inno militare saliva marziale verso le colonne immense, il principe Pacelli e il conte Galeazzi davano il primo benvenuto al Presidente De Gaulle ed alle altre personalità che erano nelle undici vetture nere del seguito. Quindi il corteo si è diretto verso l'Arco delle Campane e, costeggiando la Basilica vaticana, per la porta detta «della Zecca», è giunto nel Cortile di San Damaso, dove erano altri reparti armati pontifici con le rispettive bandiere.

De Gaulle è disceso per primo dall'avettura (vestiva una «divisa diplomatica» che rammentava da vicino le uniformi di gala dell'Esercito: frak nero con spalline dorate, bande dorate ai pantaloni e decorazioni fra le quali spiccava l'Ordine supremo di Cristo concessogli proprio questa mattina dal Pontefice) ed ha stretto le mani al maggiordomo mons. Callori di Vignale ed agli altri dignitari pontifici; quindi è stata la volta della consorte, Yvonne De Gaulle, che è stata presentata alle personalità vaticane, e così il Ministro degli Esteri Couve de Murville con la signora, lo Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede e le altre autorità al seguito del Presidente della V Repubblica. Poi, mentre le truppe restavano immobili presentando le armi, sono echeggiate le note della «Marsigliese» (è esattamente la seconda volta che l'inno rivoluzionario dell'89 viene suonato in Vaticano, dove peraltro stanno per essere beatificati altri martiri della rivoluzione francese; la prima volta è stata nel '56 quando Coty venne in visita ufficiale); De Gaulle e gli altri personaggi sono rimasti immobili fino a che la banda della Guardia palatina d'onore non ha terminato di suonare l'«Allons enfants de la Patrie».

Si è quindi formato il tradizionale corteo (un sergente della guardia in giustacuore di acciaio lo apriva, bussolanti, svizzeri e camerieri segreti nei costumi cinquecenteschi seguivano, quindi De Gaulle con il maggiordomo in rosso precedeva la consorte in abito nero accollato e le altre personalità ciascuna accompagnata da un gentiluomo; alla fine del corteo erano alcuni uomini in frak che sorreggevano il prezioso dono di De Gaulle al Papa: una bibbia, detta di Roberto D'Angiò, manoscritta su pergamena del 14.o secolo, in due volumi custoditi in un astuccio di tela rossa) che, attraverso la scala nobile, le otto sale dell'appartamento apostolico e i corridoi si è apressato alla sala del trono: lungo il percorso, rendevano gli onori altri picchetti svizzeri, bussolanti e gentiluomini, mentre altre personalità — fra cui il maestro di camera mons. Nasalli Rocca — venivano presentati al Presidente.

Il seguito presidenziale si è fermato nella sala delle guardie nobili e il generale De Gaulle è stato annunciato al Papa che in rocchetto e mozzetta, si è recato sulla soglia della sala del trono per riceverlo, sorridendogli cordialmente e rialzandolo subito dalla genuflessione che il Presidente devotamente, aveva compiuto. Si sono chiuse le porte e Giovanni XXIII ha invitato De Gaulle a sedere sulla poltrona a lui destinata, accanto al trono papale.

Il colloquio si è protratto per poco più di venti minuti; quindi il Papa ha suonato un campanello d'argento e la consorte del Presidente è stata introdotta nella sala dove, poco dopo, sono entrati anche i personaggi del seguito, ai quali il Pontefice ha rivolto un discorso in lingua francese, rilevando come il semplice nome di «Francia» faccia vibrare il suo cuore. Dopo aver ricordato la grande missione culturale della nazione latina e l'attività dei religiosi francesi in patria e nei territori di missione, il Papa ha rievocato il suo primo incontro con De Gaulle, nel capodanno del 1945, compiacendosi che oggi come allora egli abbia potuto rivolgere la sua parola al Presidente della libera Francia. Giovanni XXIII ha anche ricordato il primo incontro di De Gaulle con Pio XII, nel giugno del 1944 a Roma e quindi ha sottolineato la volontà della Francia di risollevarsi e di progredire nel quadro della comunità: è una prospettiva di azione conforme all'ideale di giustizia e di carità fraterna che anima i cittadini francesi.

Il Papa ha concluso il suo breve discorso inviando la sua benedizione alla Francia ed ai suoi dirigenti. De Gaulle ha risposto con brevi parole di ringraziamento; quindi si è soffermato con il Pontefice a sfogliare la preziosa Bibbia da lui donata al suo augusto ospite. (Dal canto suo, il Papa aveva offerto al Presidente francese un pregevole mosaico riproducente l'Angelo di Raffaello e un grande ritratto con autografo; alla signora Yvonne aveva fatto dono di un rosario d'oro e alle personalità del seguito delle medaglie d'argento del suo pontificato).

Pochi minuti dopo, Giovanni XXIII si è congedato dai suoi ospiti, rientrando nella sala, di dove poco dopo è uscito per recarsi nel Salone degli arazzi, dove erano riuniti i giornalisti italiani, francesi e di altre nazionalità giunti in Vaticano per la visita di De Gaulle. Con la consueta bonomia, parlando speditamente in francese, il Papa ha rivolto alcune frasi ai presenti, sottolineando che la missione del giornalista è di dire la verità, senza incorrere nel peccato di «falsa testimonianza». Ha poi ricordato che durante la cerimonia dell'incoronazione, egli fu investito dalla luce di un «flash» che lo accecò letteralmente per un minuto, sicchè ora non gradisce molto questo genere di... manifestazioni; quindi si è soffermato sui suoi viaggi in Francia, quando era Nunzio, ed ha ricordato — mentre un velo di mestizia gli scendeva sul volto — la terribile sciagura aerea che ha funestato il cielo di Milano nella serata di ieri.

Il Papa ha anche scherzosamente rimproverato i giornalisti di «nanticipare» addirittura le sue decisioni (alle volte leggo — ha detto con una punta di ironia — che ho compiuto certi atti e preso alcune decisioni con un anticipo di un mese: voi sapete tutto, ma non abusate...), e prima di congedarsi ha salutato il figlio di Mauriac, giornalista di «Paris-Presse», inviando i suoi saluti al grande scrittore francese.

Intanto, il corteo presidenziale era disceso nel primo piano del palazzo per l'annunciato incontro con il Cardinale Segretario di Stato Tardini (le signore erano andate a visitare la Cappella Sistina e alcune sale, scortate da gentiluomini di camera); infine, la visita di De Gaulle in Vaticano si è conclusa nella Basilica di San Pietro.

Terminata così la visita, il corteggio è uscito sul sagrato della Basilica, dove la compagnia d'onore della guardia palatina ha presentato le armi, mentre la banda suonava l'inno pontificio: De Gaulle, ossequiato dalle personalità vaticane, ha preso posto nella macchina e si è formato nuovamente il corteo delle auto che ha raggiunto la Villa Bonaparte, dove poco dopo si è recato il Cardinale Tardini a ricambiare, a nome del Papa, la visita. E' seguito un pranzo nella stessa villa, al quale hanno partecipato undici Cardinali, alcune personalità del patriziato vaticano e le autorità francesi.

Secondo voci non confermate, durante il colloquio fra il Papa e De Gaulle (un giornalista americano ha chiesto, nel corso dell'udienza, «di che cosa avevano parlato», e il Papa pronto, allargando le braccia: «Ma le pare, giovanotto, che queste siano domande da rivolgere a un Papa?») sarebbe stata discussa la questione delle scuole cattoliche in Francia e il Generale avrebbe fatto notare la possibilità favorevole che l'attuale Camera presenta per una rapida approvazione della legge sui sussidi statali; è smentita invece la voce di un concordato con la Francia, soprattutto perchè la costituzione francese contempla il divorzio; per il resto, il Papa avrebbe rievocato con il generale De Gaulle — al quale è legato da alta amicizia — gli anni del suo soggiorno in Francia.

Emilio Cavaterra

Olgiate Olona: una impressionante visione dei rottami del «Superconstellation» americano

LA SCIAGURA di Olgiate

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

recupero è stato [illegible] facile. Le altre sono prigioniere nella carlinga, molte ancora legate alle cinture di sicurezza. Patetica e agghiacciante insieme la visione di una coppia di cadaveri: due sposi; attorno a loro alcune fotografie [illegible] che li rappresentano in abito di nozze. Interviene un carro-gru per sollevare la tragica bara d'acciaio e subito appare una testa di donna. Il confronto con alcune foto fa pensare che si tratti di Natalina Suardi, 21 anni, che andava con il marito a Parigi in gita di piacere. La madre della Suardi è qui, impietrita dal dolore: era venuta più volte durante la notte, ma non aveva voluto allontanarsi dal luogo della sciagura. Alle 11.30 i corpi recuperati sono 12. [illegible] Dopo mezz'ora sono 20. Si hanno i primi riconoscimenti: il signor [illegible] identifica i figli Franco e Gabriele. Poi il Belloni [illegible] la dentatura.

Il sole batte forte. Continua implacabile l'opera dei vigili del fuoco e degli infermieri che hanno guanti di caucciù e una mascherina di cotone. Vengono usate grosse casse [illegible]. Nella parte centrale della fusoliera, [illegible] contorte, viene estratto il corpo carbonizzato di un bimbo: non può avere più di due anni. La scoperta lasica perplessi e sgomenti: nessun bimbo di due anni sembra essere nell'elenco dei passeggeri, ma sembra quasi accertato trattarsi del figlio della signora Quinteros. Salita sull'aereo a Toiko e che si suppone che fosse la moglie del console cileno a Tokio.

Ora quasi tutte le vittime sono state estratte dal tragico groviglio. Le scene strazianti della notte precedente si ripetono quando i familiari sono cihamati per l'identificazione. Soltanto a una decina di salme è possibile dare un nome.

Fra poco finirà questa giornata che chi l'ha vissuta non potrà più dimenticare. L'angoscia e l'orrore è nei volti di tutti. Si cerca di non guardare verso la tetra sfilata delle bare. Nell'ultima luce del giorno i rottami d'alluminio e d'acciaio sembrano lì da sempre.

Luciano Curino

LE QUATTRO COMMISSIONI D'INCHIESTA AL LAVORO IN LOMBARDIA

Nuove ipotesi sulle cause della sciagura aerea di Olgiate

Sembra impossibile che un fulmine abbia potuto distruggere l'apparecchio
E' piuttosto da tenere in considerazione la possibilità di un vortice d'aria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Le quattro commissioni d'inchista sono al lavoro. Anche i dirigenti della «TWA», venuti a Roma dagli Stati Uniti con un apparecchio speciale, hanno raggiunto immediatamente Milano e si trovano sulla zona ove sono sparsi i resti del tragico «Super Constellation», bara rovente di 68 persone. Si ricercano le cause. Si cerca di appurare l'esistenza di responsabilità. Un lavoro lungo, minuzioso. I cui risultati non potranno essere interamente conosciuti in breve volger di tempo.

Il Sottosegretario alla aviazione civile on. Bovetti ha voluto intanto sottolneare, qui a Roma, come i rapporti pervenutigli nella mattinata confermino che è stato effettivamente un fulmine la causa del disastro: testimonianze oculari e le prime risultanze degli accertamenti tecnici starebbero ad escludere la possibilità di altri motivi. Secondo le affermazioni del Sottosegretario gli uffici competenti dell'aeroporto avevano dato comunicazione al comandante dell'apparecchio delle condizioni atmosferiche cattive. Spetta però esclusivamente al comandante decidere se decollare o no; il capitano Grade decise di partire. D'altra parte nello stesso periodo in cui si levò in volo il quadrimotore della «TWA», altri aerei sono partiti ed erano riusciti a forare la coperta del temporale, un incidente assolutamente eccezionale, dunque.

Non di rado gli aerei che si trovano in mezzo ad una tempesta vengono colpiti o sfiorati da fulmini ma senza gravi conseguenze. Evidentemente questa volta — ha detto l'on. Bovetti — la folgore deve aver colpito il quadrimotore nell'apparato motore o nella cassa del carburante.

Si è saputo, ad ogni modo, che i piani di volo dell'apparecchio erano stati aggiornati all'aereoporto della Malpensa. Un funzionario dell'ufficio metereologico di quell'aereoporto ha fatto pervenire questa precisazione; ma, naturalmente, non è dato sapere in che cosa consistesse tale aggiornamento. I documenti relativi sono stati consegnati ai funzionari incaricati di condurre l'inchiesta ufficiale ed andranno ad unirsi ai precedenti dati forniti dall'aereoporto di Ciampino e già messi a disposizione degli inquirenti. Ad ogni modo l'ipotesi del fulmine non è unanimemente accettata.

Qualche esperto annota come sia quasi impossibile l'eventualità che una folgore raggiunga proprio i serbatoi della benzina e li faccia scoppiare, tanto più in quanto questi tipi di apparecchi in dotazione alla «TWA» sono forniti di speciali modernissime attrezzature che li rendono praticamente invulnerabili alla folgore. E dunque? Ora si prospettano altre due ipotesi: che, cioè, possa essere esploso il serbatoio del carburante in conseguenza d'una perdita di benzina venuta a contatto con una scintilla sprigionata dalle parti meccaniche del motore: o che l'aereo possa essere stato preso in un vortice atmosferico che agendo sulle sue strutture avrebbe potuto provocarne il cedimento o lo spezzarsi di qualche parte vitale.

A presiedere la commissione ufficiale d'inchiesta del Governo italiano è stato chiamato il generale Duilio Fanali. La commissione stessa è composta dal tenente colonnello Miglio, dal tenente colonnello Zanas, dal tenente colonnello Castellana e dall'ingegnere Castagna direttore dell'aereoporto di Torino. Appunto il generale Fanali — secondo le prime informazioni — sarebbe del parere che l'aereo sia entrato in una zona eccezionalmente densa di elettricità e sia stato colpito da una scarica.

Tuttavia — ripetiamo — in ambienti aeronautici si va facendo sempre strada anche la convinzione che a provocare il disastro siano state, più che il fulmine le pessime condizioni del tempo e soprattutto i vortici atmosferici i quali peraltro, erano stati previsti sin dalla mattinata di ieri. Per chi ha modo di consultare le carte meteorologiche sulla base delle quali sono stati preparati ed aggiornati i piani di volo del «Superconstellation» TWA, e che già sono state messe a disposizione delle commissioni d'inchiesta, la situazione del tempo, complesa la zona ove si è verificato il disastro, appare fotografata nel modo seguente: «Una massa di aria fredda proveniente dalla Francia e dal Mediterraneo occidentale ha progressivamente e continuamente scacciato l'aria calda esistente in tutta la zona della Valle Padana. Si è creato così un fronte di contatto fra le due masse d'aria a temperatura diversa che dalle Alpi occidentali avanzava verso le Alpi orientali». Per chi solvola il «fronte di contatto» a molte migliaia di metri di quota, la zona sottostante appare come un tranquillo e vastissimo mare di nuvole squarciato continuamente da numerosissimi bagliori provocati dai fulmini e dal quale si elevano altissimi «funghi» altro non sono che pericolosi effetti del «fronte di contatto». Piogge temporalesche, grandinate, scariche elettriche, e veri e propri «vortici atmosferici» ne sono la conseguenza.

Non è la prima volta purtroppo che aerei, soprattutto di piccole dimensioni, incappano in questi volticì. I casi non sono pochi; così pure le vittime dei disastri che ne seguono.

Quando i velivoli sono presi dal vortice, vengono letteralmente spinti verso l'alto. Una volta riusciti ad attraversarlo, precipitano in basso così istantaneamente quanto violentemente. In tali frangenti al pilota non resta che rimettere in linea di volo l'apparecchio sottoponendo le ali, l'unico sostegno del velivolo, ad uno sforzo breve ma intenso. In molti casi questa manovra riesce, altre volte, invece, l'ala non regge: e avviene uno schianto, si strappano le tubazioni dei carburanti che dapprima si infiammano e quindi esplodono. Dunque è probabile che il quadrimotore della «TWA» sia stato letteralmente travolto da un vortice, che può essere stato ancora più turbolento a causa dell'elevato scarto di temperatura, tra la massa d'aria fredda e quella calda, della quale prendeva il posto.

Tra i dirigenti della «TWA» giunti dagli Stati Uniti e subito ripartiti per Milano sono il vicepresidente per il servizio operazioni Larrp Trimble, e il vicepresidente per l'Europa Richard Mazzarini. Essi non hanno voluto fare alcuna dichiarazione. Ora, tutta l'attenzione è rivolta a Milano; alle operazioni di recupero delle salme, alle inchieste in corso le notizie che pervengono da Atene, da Parigi, dall'America dicono di scene strazianti dei parenti delle vittime. A Roma non è stato possibile tenere più a lungo nascosta la tremenda notizia alla mamma della piccola Mary Belknap — come ricorderete la bimba era stata accompagnata a Ciampino e affidata al personale di bordo — la quale si è lasciata andare a pietose scene di strazio nell'apprendere la tragica fine della figliola. Colta da u ntremendo collasso, la signora ha dovuto essere ricoverata in clinica.

Vivissima è anche l'impressione per la morte della sorella di Fermi. Nel quartiere dove abitava, nella scuola dove insegnava nessuno sa rendersi conto della tremenda morte della signora. Molti sono stati a meravigliarsi nell'apprendere che la signora Sacchetti era la sorella dell'illustre fisico italiano morto in America. Ella non faceva mai parola con alcuno di questa sua parentela. Umile, serena, tranquilla, non voleva che la conoscessero come la sorella di sì grande scienziato e preferiva vivere ed essere conosciuta nel suo ambiente come un'insegnante instancabile. Era partita in seguito alle insistenze della cognata la quale, dagli Stati Uniti le aveva scritto spesso ripetendo sempre «Vieni a trovarmi a Chicago. Mi sento tanto sola. Andremo insieme a pregare sula tomba di Enrico».

I figli avrebbero preferito non andasse. Temevano per lei, ormai anziana, impegnata in un viaggio così lungo, in aereo. Poi, alla fine avevano deciso di acconsentire: le avrebbe fatto bene. Tanto più che in questi ultimi tempi la signora era alquanta rattristata a causa dell'aver dovuto vendere il villinetto che possedeva a Montesacro, pieno di ricordi della sua vita passata, di suo fratello, del marito, anch'egli morto. Sul punto di lasciare la casa per recarsi all'aeroporto, la signora Sacchetti aveva lasciato quasi un testamento alla vecchia fedele domestica. Le aveva detto: «Mi raccomando Giorgio, lo custodisca lei». La signora nutriva per il figlio minore un tenero affetto. Gli era molto attaccata. Amava udirlo suonare il pianoforte. La domestica Pierina Salvatori è disperata. Si aggira per la casa inebetita. Dice: «Stavo davanti al televisore, ieri sera, quando appresi la notizia dell'aereo. Non lo sapevo se fosse quello sul quale viaggiava la signora ma sentii come un triste presentimento tanto che telefonai subito alla suocera della figlia maggiore della professoressa. Ma nemmeno lei sapeva a quale Compagnia appartenesse l'aereo sul quale viaggiava la signora Maria. Telefonai, allora, all'altra figlia che era venuta a Roma da qualche giorno. Ma nessuno rispose. Seppi dopo che a quella ora già era in viaggio per Milano».

M. P.

Un passeggero «rischiò» di perdere l'aereo

Milano 27

Fra le vittime della catastrofe aerea di Olgiate Olona, cinque erano domiciliate a Milano dove avevano affari o esercitavano la loro professione. Esse sono: Fernando Fratelli, Giampietro Giordana, Emilio Sarchi e Natalina Suardi e Raffaele Cohen. Altri sei passeggeri erano della provincia di Milano.

Più conosciuto nell'ambiente milanese era il dott. Giampietro Giordana di 47 anni, consigliere delegato e direttore di «Selezione», l'edizione italiana di «Reader's Digest». Era figlio di Tullio Giordana, ex direttore della «Gazzetta del popolo» di Torino e della «Tribuna».

Lo aveva accompagnato, all'aeroporto, la mcglie Bianca Maria Torriani di 39 anni e durante il tragitto da Milano alla Malpensa era molto allegro e parlava dello studio dei figli Franco di 18 anni, Barnara di 17, Claudio di 14, Marco Tullio di 10 ed Emanuele di 7. La signora Bianca fu informata della sciagura da una telefonata della «TWa»

L'undicesima vittima del sinistro, il dott, Valerio Reggiani, industriale di 30 anni residente a Bergamo, figlio del titolare della manifattura Reggiani era molto noto in quella città; egli si recava a Parigi per ragioni di lavoro; sarebbe, poi, rientrato martedì. La sua partenza da Bergamo era avvenuta frettolosamente. L'autovettura sulla quale viaggiava dovetet andare a fortissima andatura per arrivare in tempo all'aeroporto della Malpensa dove era arrivato proprio quando l'aereo stava per partire. Qualche minuto di ritardo sarebbe bastato perchè il giovane industriale bergaamsco si fosse salvato. L'hostess di servizio a terra racconta che quando il dott. Reggiani, correndo, fece segno di aspettarlo e la hostess cercò di convincerlo a lasciar partire l'apparecchio perchè di lì a cinque minuti ve ne sarebbe stato un altro diretto a Parigi. Ma gli addetti alla partenza permisero al giovane, prima che fossero avviati i motori, di partire. Il giovane industriale bergamasco fu l'ultimo passeggero a salire.

PREVISIONI DEL TEMPO

A parziali e temporanee schiarite si alternano annuvolamenti localmente anche intensi con rovesci e temporali. Schiarite più ampie potranno aversi su Piemonte, Liguria e Lombardia. Temperatura in temporanea diminuzione. Mari: Tirreno, mar di Sardegna e Canalé di Sicilia agitati;

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 27; Trento 17, 26; Trieste 19.9, 21.5; Venezia 19, 23; Milano 18, 26; Torino 15, 27; Genova 18, 25; Bologna 18, 25; Firenze 19, 26; Pisa 19, 27; Ancona 16, 22; Perugia 15, 21; Pescara 19, 25; L'Aquila 13, 20; Roma 19, 25; Campobasso 17, 22; Bari 21, 32; Napoli 20, 25; Potenza 18, 23; Reggio C. 20, 29; Messina 21, 30; Palermo 24, 30; Catania 20, 32; Alghero 20, 24; Cagliari 20, 27.

NUOVO COLPO DI SCENA NEL SINDACATO LIBERO DEI MARITTIMI

La CISL dichiara decaduti gli organi direttivi della Fegemare

Per lo sciopero l'on. Jervolino ha avuto contatti solo su un piano personale
Dopo due settimane ancora nessuna prospettiva per la vertenza dei bancari

Roma, 27

Il Consiglio dei Ministri si è occupato oggi brevemente anche dello sciopero dei marittimi. Il Ministro della Marina mercantile on. Jervolino, ha dichiarato in proposito ai giornalisti che vi è stato, sull'argomento uno scamiob di idee fra i Ministri, senza tuttavia scendere in particolari. «Ho informato i colleghi di Gabinetto — ha detto Jervolino — dei contatti avuti ieri sera con esponenti sindacali. Tengo però a sottolineare che tali contatti sono avvenuti su un piano personale, in quanto mantengo fermo il principio, secondo cui non è possibile avviare una trattativa tra le parti, mentre lo sciopero è tuttora in corso».

Alla domanda se ci fossero possibilità di soluzione della vertenza, il sen. Jervolino ha risposto: «speriamolo; comunque non si può concepire una innovazione nella prassi normale. I sindacati — ha sottolineato il Ministro — sanno quello che attendiamo da loro affinchè si possa iniziare un colloquio concreto. Nei miei incontri con i dirigenti sindacali ho insistito su questo specifico aspetto del problema, esortando alla moderazione e al senso di responsabilità». Jervolino si è poi incontrato con i dirigenti della Finmare, dott. Manzitti e dott. Dania, i quali all'uscita dal colloquio si sono trincerati dietro un deciso riserbo.

Oggi si è avuto un nuovo colpo di scena nell'ambito sindacale per quanto riguarda la Fegemare: la segreteria confederale della Cisl ha deciso di considerare decaduti, ad ogni effetto, gli organi direttivi della Federazione gente del mare (Fegemare) e di affidare, con decorrenza immediata, l'organizzazione di categoria alla reggenza straordinaria del dott. Giuseppe Lagorio.

«Il provvedimento — dice un comunicato — preso dalla segreteria della Cisl, sentiti i segretari delle più importanti Federazioni provinciali di categoria, deve attribuirsi alla constatata assoluta mancanza di funzionalità degli organi direttivi della Federazione stessa ed alle gravi insufficienze nella conduzione dell'attività sindacale soprattutto per quanto riguarda il collegamento con gli organi periferici della categoria. La decisione della segreteria confederale non modifica le direttive della Cisl in merito allo svolgimento dell'azione sindacale in corso».

In un successivo comunicato, l'ufficio stampa della Cisl ha fatto la seguente precisazione: «A seguito di indiscrezioni giornalistiche, la Cisl ha ritenuto doveroso rendere pubblico un atto interno dell'organizzazione, che si è concretato nel considerare decaduti gli organi direttivi della Fegemare e nell'affidare la direzione a una reggenza straordinaria. Tali decisioni sono state assunte avvalendosi dei poteri delegati dal consiglio generale confederale e su conforme parere dei segretari provinciali della categoria. I motivi che hanno determinato il provvedimento derivano dalla non funzionalità degli organi direttivi della Federazione convocati una sola volta in 4 anni, dalla loro assenza nelle decisioni per l'azione contrattuale in corso, dalla partecipazione — in contrasto con le direttive confeedrali — al comitato di coordinamento e dalla grave situazione amministrativa. Queste decisioni di natura organizzativa interna non mutano gli obiettivi sindacali, in quanto il reggente della Fegemare ha il mandato di mantenere, di intesa con la segreteria confederale, la direzione dtll'azione, al fine della migliore tutela degli interessi dei lavoratori del mare rappresentati; e a questo scopo il reggente è affiancato da una commissione dei più rappresentativi segretari provinciali della categoria. In questo quadro è da sottolinearsi la iniziativa di chiedere il personale intervento mediatore del Presidente del Consiglio».

Per la «Fegemare» il provvedimento della CISL è illegale, arbitrario e antistatutario e non trova alcun riscontro in nessuna disposizione nè dello statuto confederale della CISL nè dello statuto della «Fegemare». Così un comunicato, in cui si afferma inoltre che la «Fegemare» prosegue la sua azione sindacale, per mezzo dei suoi organi democraticamente eletti a norma del proprio statuto, nelle proprie sedi ed a Genova. La «Fegemare» prosegue la sua attività a tutela degli interessi della marineria italiana e continua la lota sindacale in difesa dei marittimi e dei soci». La «Fegemare» — aggiunge il comunicato — si riserva ogni e qualsiasi azione, in qualsiasi sede, per la tutela della propria onorabilità e dignità offese dal comunicato della CISL, e per la tutela della onorabilità dei propri membri, tutti ingiustificatamente e falsamente posti soto accusa con pretesti risibili». Il comunicato della «Fegemare» è firmato dal segretario nazionale della «Fegemare», cap. U. Romagnoli.

Dello sciopero dei marittimi oggi si è occupato anche il congresso nazionale della Cisnal, riunito all'EUR: è stato inviato un telegramma al Presidente del Consiglio nel quale si afferma essere «indispensabile comporre nel più breve tempo la vertenza in atto. Il congresso confida sensibilità sociale costra Eccellenza chiedendo che nella sua qualità di Presidente del Consiglio dei Ministri voglia convocare e presiedere una immediata riunione rappresentanti confederazioni sindacali imprenditori e lavoratori interessati con partecipazione Ministeri competenti onde riprendere trattative a livello confederale per rimuovere posizione attuale organizzazione categorie. Trattative potrebbero iniziarsi con simultanea sospensione sciopero. Restiamo in attesa cortese riscontro».

A Genova uno sciopero di 24 ore deciso dai circa 7600 portuali (in appoggio ai marittimi il ramo commerciale, al metalmeccanici invece quello industriale) ha pressochè paralizzato da stamane alle 8 le operazioni di imbarco e sbarco ed i lavori di riparazione alle navi nel porto. Solo le piccole navi che si basano sui mezzi propri hanno compiuto regolarmente le operazioni. Il programma invece di arrivi o partenze, escluse le navi a bandiera italiana, è stato in linea di massima rispettato. Secondo notizie attinte dalle autorità hanno scioperato pressochè tutti i 2800 addetti al ramo commerciale, mentre dei 4800 metallurgici del porto, 3500 si sono astenuti dal lavoro.

La seconda settimana dello sciopero dei bancari — afferma un comunicato — si è conclusa con la compatta partecipazione dei lavoratori. I bancari in lotta non si sono oggi presentati nelle aziende per la riscossione degli stipendi, nonostante gli inviti in tal senso loro rivolti dalle direzioni degli Istituti di credito in tal senso loro rivolti dalle direzioni degli istituti di credito e delle Casse di Risparmio.. «In relazione alle notizie di stampa — aggiunge il comunicato — circa l'interessamento del Ministero del Lavoro in ordine alla vertenza ed ai contatti che avrebbe avuto con le associazioni delle aziende, le organizzazioni dei lavoratori precisano che nessun contatto ha avuto luogo con esse organizzazioni Sono, pertanto, prive di fondamento le informazioni in tal senso diffuse

Da parte dell'assicredito si fa rilevare che« nei contatti diretti avuti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le aziende si sono dimostrate disposte a risolvere la vertenza attraverso concessioni che miglioravano notevolmente le precedenti proposte. Tuttavia, malgrado la concreta buona disposizione delle aziende, riconosciuta del resto anche da taluna organizzatrice dei lavoratori, non è stato possibile giugere ad una intesa. Il problema sul quale si sono manifestate divergenze di vedute non riguarda tanto il merito della vertenza, per il quale per i lavoratori, quanto la questione delle trattenute per le giornate di astensione dal lavoro. In relazione alla situazione così determinatasi, risulta che, di conseguenza, le aziende starebbero studiando opportuni accorgimenti per meglio fronteggiare la situazione, assicurando nel modo più efficiente i servizi bancari».

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
IMPORTANZA EUROPEA

cerca

CAPO UFFICIO VENDITE per Sede Centrale Veneto, età 35-40 anni, laureato o diplomato, esperienza di vendita completa, alte capacità direttive ed organizzative.

ISTRUTTORE per corsi formazione e qualificazione funzionari di vendita e rivenditori, età 30-35 anni laureato o diplomato, qualità pedagogiche, preparazione economico-commerciale, esperienza pratica di vendita organizzata diretta ed indiretta.

FUNZIONARI DI VENDITA per acquisizione e qualificazione rivenditori, età 25-35 anni, possibilmente diplomati, forte personalità, disposti trasferimento. Preferibile esperienza già fatta, anche se in altri settori. Indispensabile patente e pratica guida.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:

S. P. I., Cassetta n. 24 A - VENEZIA

INTERESSANTE PROSPETTIVA D'AFFARI USANDO IL TEMPO LIBERO OFFERTA DA ORGANIZZAZIONE SVIZZERO - AMERICANA

Richiediamo persone responsabili per la gestione di nuovissimi tipi di DISTRIBUTRICI AUTOMATICHE.

Vi sarà insegnato un sistema di vendita di provato successo che non richiede un'esperienza specifica.

GUADAGNO IMMEDIATO E SICURO

Per incrementare i Vostri guadagni sarete coadiuvati nel Vostro programma di espansione.

L'organizzazione fornisce il necessario per iniziare l'attività

E' RICHIESTO UN INVESTIMENTO MINIMO INIZIALE DI CIRCA LIRE 450 MILA

Detto minimo è garantito dalla merce e dalle macchine.
Saranno prese in considerazione solo persone capaci ed in grado di investire la cifra sopraindicata.
Scrivere alla LLINDEX TRADING Co., via Paolo da Cannobbio, 11 - Milano, indicando nome, indirizzo e numero telefonico.

Sarete interpellati

LIRICI GRECI

NON c'è frammento della lirica greca che non conservi, ancora oggi, una vibrazione tutta segreta, una purezza di sillabe, calde d'innocenza e sollevate, nella luce, da un sereno rimpianto per la vita.

E' un sentimento concluso, che sembra sfuggire al dolore, ma resta felice davanti alla morte per ripiegarsi, candido di giovinezza, sull'amore umano e cantarlo con accenti sereni, fissarlo nella espressione più semplice: quasi fosse la esaltazione di un'unica vicenda terrena.

Ma l'incanto essenziale di questa storia misteriosa del cuore, affidata alla parola come il messaggio di una ritrovata passione per ciò che al cuore sembra è fuggito, e si trova, in quasi tutti i lirici, allo stato d'impeto immediato. Di qui l'esigenza di fondere il canto della voce alla vibrazione di una corda, melodica e lineare nel suggerire la eco di un sentimento, o all'apparizione, nello sfondo della notte, di corpi lievi, abbandonati a una danza che fa bianca e mobile figurazione dell'amore e della morte.

E il tempo non spense mai quelle frasi, appena mormorate e sommesse, a cui il lirico affidava il suo addio, per provare la profonda suggestione della solitudine o vivere, fino in fondo, la limpida ebbrezza che sale da radici umane altamente commosse. Così, memoria e immagine formano una casta unità nel breve discorso, a cui il ritmo interno aggiunge fascino evocativo e significati esatti: speranze e aspirazioni che sollevano versi meravigliosi.

Intanto questa poesia, così etica e personale, si fa subito verticale: passa attraverso pause di melanconie e di timori, si stende in uno spazio ingenuo, e si fa soltanto limpida melodia.

«... Io vorrei veramente essere morta. — In grande pianto ella mi lasciava. — E anche questo mi disse: — Ahimè, Saffo, quale pena patisco, — con quanto dolore io ti lascio.

E io a lei rispondevo: — Va, sii lieta, e ricòrdati — di me. Tu sai quanto bene ti volli»...

Qui la parola tende a farsi epigrafe e conserva la raccolta nobiltà di un distacco irrimediabile, che proietta la volontà di morire in chi resta e l'estremo amore per la vita in chi si allontana per sempre dalla terra.

Nella lirica greca ritorna sovente questa terza dimensione in cui l'addio si apre come un abisso, per lasciare salire, verso l'orecchio degli Dèi, il pianto del mortale.

Ma la morte è a questi lirici familiare, motivo profondo di evocazione: tenerezza e pietà che trova nella stele funeraria la sua misura altamente umana.

«Morta tu giacerai, — nè più memoria sarà di te, — nè rimpianto: ché non cogliesti — le rose della Pieria; — e ombra ignota anche nell'Ade — ti aggirerai, — tra oscure ombre di morti — involata».

In queste parole di Saffo c'è tutto il tremore di vivere e di soffrire, ma c'è anche lo strazio sotterraneo scavato in chi sopravvive alla morte.

Con la stessa chiarezza, che fa ovunque musica e spande l'antica innocenza del vivere, appare al nostro sguardo stupito la «Giovinetta» di Anacreonte:

«Dall'onda del fiume — rialzo il capo, e sono tutta — chiara di luce».

E' qui la luce azzurra e immobile dei greci: una luce che nasce col respiro degli Dèi per intrecciarsi per sempre al volto umano.

Talvolta, invece, è l'amore che batte nel sangue e fa tumulto. Ed allora sgorga il canto: la nenia che il poeta mormora a se stesso in uno stato di rapimento:

«Amore io voglio cantare, — il tenero amore che brilla — di fiorite ghirlande, — che i mortali soggioga — che anche gli Dèi è re».

La lirica è qui evidente, sì declina con immediatezza come lo zampillo di una melodia che sorge dal calore del sangue. Ma per i lirici greci lo spazio ha una importanza enorme, funziona da sfondo e dà alle parole un rilievo di solitudine e di primo piano. Sentite sempre Anacreonte:

«Scorre la mia mano sulle venti — corde dell'arpa: — e tu fiorisci, — o Leucaspi, — di giovinezza».

La visione è essenziale; e dalle vibrazioni delle corde, che daranno giovinezza e amore, nasce il bellissimo fantasma.

Occorre rivivere questa rara stagione del cuore per trovare il senso della vita, che spunta pure per la nascita dell'amore.

Dalla rupe di Leucade, Anacreonte può cantare fino all'infinito: «Ancora sono, tra le bianche spume, — ebbro di amore».

Sempre felici ed ebbri di luce autentica questi lirici che non lasciano mai apparire nel rimpianto nemmeno la loro ombra. Amano la bellezza, vanno fino in fondo alla vita con tutta la loro innocenza come se fossero sempre messi innanzi a un'ora mattutina, vergini e pieni di un genuino, impetuoso tremore.

«Di me — favolette e canzoni — gradiscono i fanciulli; — e — dolci cose so dire e dolcemente — cantare».

Sapienti nell'arte di vivere fino in fondo i segreti e i suoni delle parole, compongono elegie e frammenti con occhi sempre puri, divinatori, popolati di teneri fantasmi, quasi fossero ossessionati dall'idea di ridare alle cose e ai sentimenti una freschezza originaria: quella solitaria bellezza creatrice di insostituibili suggestioni. E sono forti come l'azzurro, pietosi come i ricordi, sommamente delicati come i fiori, che tornano a brillare nei versi come i personaggi di una fiaba continua.

Ma conoscono a fondo anche la pena che nasce nel cuore appena si fanno bianchi i capelli e le rughe della vecchiaia deturpano il volto umano, come fossero chiamati da morte a lasciare, con strazio, ciò che nella vita accenna a farsi bello e giovane.

«Dammi retta, fanciulla, — lo so che son vecchio — e tu hai freschi capelli e peplo d'oro; — ma un giorno — anche a te spunterà qualche filo — bianco tra i neri».

I lirici greci sono i primi poeti che in Occidente, malgrado la potente suggestione che in essi esercitò il mito, scoprono tutta la realtà della vita e, con tono familiare, con rarissima grazia, segnano il processo esistenziale, non allontanandosi mai dalla verità dei sentimenti, comunicandoci, con parole quasi caste, la gioia profonda di vivere e il terrore di finire:

«Vide Eros che grige — ho le chiome, — col soffio di sue ali — mi sfiorò; — e volò via».

Per questo poeta, dal tono sì pacato e virilmente commosso, tutto vola; la felicità che fa cupa tristezza erotica e la bellezza di ciò che si ama. Vola, straziandosi, il tempo del cuore e delle illusioni che cantano dal fondo del cielo o dallo oscuro petto che ha voglia di ridere.

«Vorrei morire: altro rimedio — non ho da questa pena».

Ed anche per Archiloco, tutto preso da passione guerriera, lo amore e la giovinezza trovano nella sua lirica di che splendere e consolare, come fossero le note di un'unica, struggente musica. Quella musica che fa una idea e un mistero per tutta la civiltà poetica dei greci. Un mistero che questi assoluti: fermi nel corpo e vibranti nell'ombra, come gli splendidi messaggeri di una verità umana e naturale, che sempre ritorna ad accendere nell'uomo il ricordo di un Eden perduto.

«Si godeva ella di avere — un ramo di mirto ed una bella — rosa; e i capelli — le adombravano gli omeri e le spalle».

Sembra un quadro: invece è una voce che canta innanzi al buio del tempo e da una lontananza che sempre ravviva la bellezza da cui l'amore spicca il volo verso una felice morte.

Ma è la morte in cui continua a vivere un'ombra, pietosa e solitaria, calata in quell'abisso, che proietta nella vita umana e alla luce del sole, una misteriosa malinconia.

Così, dall'alto del suo pensiero, assorto sul destino di ogni creatura viva, Alcmane potrà cantare in modo sommesso:

«Dormono le grandi cime dei monti, — e i dirupi e le balze, — e i muti letti dei torrenti; — dormono tutti i rettili — sopra la terra nera, — e le fiere montane, e le famiglie — delle api; — dormono i mostri nel fondo — del buio ceruleo mare; — dormono gli uccelli — dalle lunghe ali distese».

Ecco il sonno cantato con estrema semplicità. Poi s'ode il tono di un altro poeta:

«Molto ho sofferto. — Sopra il mio capo, — sopra il mio petto canuto, — versa profumi».

Sì, occorre versare il profumo che ricorda la giovinezza e può far rinascere l'ombra ridente dell'amore. Quello amore che fu pazza follia dei sensi e del cuore come un fatale rapimento.

E ancora grida Alceo:

«Ora bisogna bere; — ubriacarsi ora bisogna; — ora che Mirsilo è morto».

Ma se Mirsilo è morto, non è morta la lirica dei Greci: non è finito quel sublime andare dell'uomo verso la luce e le felici eterne dimore degli Dèi: non si è spento nel cuore il richiamo celeste.

Così, da una distanza di secoli, da un tempo che non è distanza di tempo, ma sola distanza di cose, noi ritorniamo a leggere e a soffrire una poesia che è nostra perchè è la stessa voce della vita. Una lirica che somiglia perfettamente al nostro destino e ci rende, sempre, contemporanei della giovinezza e dell'amore.

Marino Piazzolla

DALLE PETTINATE PIANURE DI FRANCIA ALL'ALGERIA

L'inquietudine del mondo arabo sotto un policromo mosaico di genti

Orano sembra a volte un angolo d'Italia - Il magnifico paesaggio e le architetture non rivelano aspetti di una dura guerra invisibile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Orano, giugno

Una via corta e stretta dal colore della vecchia Parigi, la «rue d'Antin», con le case scure e le caratteristiche mansarde sui tetti grigio-lavagna, inserita nella zona della Place de l'Opéra, fra la via omonima ed il Boulevards des Italiennes, è il punto di ritrovo per i rappresentanti dei Comuni di mezza Europa, convenuti a Parigi, alla vigilia del suggestivo viaggio verso l'Algeria: francesi, tedeschi, belgi, olandesi, svizzeri, austriaci, italiani e lussemburghesi. Al viaggio organizzato dal «Mouvement National des Elus Locaux» di Parigi, in collaborazione con il Consiglio dei Comuni d'Europa, partecipano tre sole città italiane, fra le cinque invitate: Genova, Torino e Trieste.

Un inatteso ed inconsueto omaggio a Trieste, ancor prima delle accoglienze ufficiali, mi proviene dal vecchio cameriere dell'albergo che ci ha ospitati nel breve soggiorno parigino. «Molto bene — mi dice in uno stentato italiano — Trieste, il paese di Tiberio»; e mentre cerco di aggiornare le sue approssimative nozioni di storia, mi accorgo che non sta parlando dell'imperatore romano, ma di Tiberio Mitri! Se l'ormai tramontato pugilatore nostrano leggerà queste righe, rivolga un pensiero di gratitudine al vecchio cameriere parigino, ancor memore delle sue glorie sportive e generosamente dimentico delle sue esperienze cinematografiche!

In attesa della partenza per l'aeroporto di Orly, dal quale spiccheremo il volo verso Bona in Algeria, ci consegnano il programma delle visite, stabilite per ciascuno dei tre gruppi in cui è stata divisa la delegazione. Insieme a colleghi svizzeri, tedeschi, olandesi, lussemburghesi e belgi avrò come base Orano, l'estrema città occidentale dell'Algeria, verso i confini del Marocco, che raggiungeremo da Parigi in aereo dopo un volo a tappe che si prevede durerà tutta la giornata.

Il programma comprende in particolare una serie di viaggi nell'interno della regione di Orano, per un raggio di un centinaio di chilometri dalla città, con la visita a numerosi centri agricoli ed industriali: Mostaganem, Arzew, Perregaux, Misserghin, Lourmel, Hamman-Bou-Hadjar. Ma quella che colpisce di più la nostra immaginazione è la visita prevista di Sidi-Bel-Abbes, sede centrale e centro di reclutamento della leggendaria Legione Straniera: siamo veramente soddisfatti e ringraziamo la sorte che con tale destinazione acuisce in noi la già viva curiosità per l'imminente viaggio e ne accresce l'aspetto suggestivo.

All'aeroporto di Orly, dopo una corsa veloce attraverso il centro e la periferia di Parigi, ci attende sull'immensa spianata, con l'austera compostezza di un grosso anziano signore, un vecchio quadrimotore Dakota dell'Air France che, calmo, calmo e faticosamente lottando con il vento contrario, ci porterà attraverso le pettinate pianure di Francia ed il mare aperto allo scalo aereo militare di Bona.

Giungiamo con alcune ore di ritardo sul previsto, mentre l'Africa, che immaginavamo inondata di sole, ci accoglie invece con cortine di nubi nerastre e minacciose e con sferzate violente di gelidi piovaschi, che fanno ballare l'aereo. Brevissimi gli scali ed i convenevoli a Bona e ad Algeri, mentre in aria il ballo e l'altalena dei vuoti d'aria fra le nubi continuano senza posa. Finalmente, a circa metà strada fra Algeri e Orano, ritorna il sole nel cielo ventoso e la terra nord-africana si scopre ai nostri occhi curiosi, ora nell'ordinato susseguirsi di filari di viti, di oliveti e frutteti sistemati a «quincunce», ora nella brulla asperità di basse colline rocciose su uno sfondo di terra rossastra. E' un paesaggio del tutto simile a quello di certe zone dell'Italia meridionale, salvo che, ogni tanto, le ville di stile moresco, biancheggianti fra il verde cupo, le piatte case senza finestre dei mussulmani o i folti boschetti di palme, svettanti al di sopra di una lussureggiante vegetazione, ci riportano al colore locale e all'Africa della tradizione e della letteratura.

La baia di Orano appare improvvisa nel sole con l'ampio semicerchio della costa brunita, in cui si inserisce lo intenso verde-azzurro del mare, che la diffusa luminosità dell'incipiente tramonto africano accende di mille riflessi. Intanto le bianche case e i moderni grattacieli della città vengono veloci incontro all'aereo che plana verso l'aeroporto.

L'Africa e l'Europa entrambe per forza di cose presenti nelle razze che qui convivono, divise nello stesso tempo ed unite — come avremo modo di rilevare più volte nei successivi articoli — da infiniti elementi di differenziazione e di comunanza, da esigenze di pacifica convivenza e da manifestazioni di violento contrasto, ci appaiono insieme alla periferia ed al centro della città, in una visione di immediata, palpabile evidenza.

Le donne del quartiere arabo, tutte avvolte nei bianchi veli, che si nascondono il volto e fuggono come monachelle spaurite, mentre lasciano spuntare da sotto l'ampia, drappeggiata gonna gli alti tacchetti dei sandali occidentali; i bimbi e le bimbe dei cattolici francesi, che le madrine accompagnano nell'assolata domenica alle gite e ai rinfreschi della prima comunione; gli ebrei barbuti, dagli inconfondibili tratti nei volti ossuti, fermi davanti alla Sinagoga nel quartiere israelita; gli arabi dalle ampie brache sotto le giacche di foggia occidentale, variate dai turbanti multicolori; gli europei della città commerciale e industriale e le loro donne eleganti, vestite con il gusto della lontana metropoli; i ragazzini sudici e petulanti, dagli occhi nerissimi e dal parlare svelto e gutturale, che gli arabi lasciano sciamare a frotte per le vie cittadine, ad importunare con mille offerte e richieste gli sprovveduti stranieri; i vecchi arabi paludati, cui le bianche barbe sul volto scurito donano l'aspetto di figure bibliche, ferme nel tempo, cavalcanti bigi, spelacchiati asinelli; il traffico incessante e disordinato di migliaia di automobili nei lindi, alberati «boulevards» del centro cittadino, fra ville lussuose, grattacieli e palazzi, pubblici esercizi e negozi, luminosi di insegne al neon: sono questi i tanti aspetti del mosaico multicolore e variato che davanti ai nostri occhi meravigliati ed attenti presenta con la forza di un impressione, resa più viva e più intensa, dalla novità e dall'immediatezza del primo contatto, l'Africa settentrionale francese.

Dalle ampie finestre dell'Hotel Martinez, che ci accoglie con il tono distaccato ed elegante di tutti i grandi alberghi di classe internazionale, nel delizioso atrio moresco, in cui spiccano poltrone di marocchino rosso e piccoli, bassi tavolinetti orientali, lo sguardo spazia sull'ampia piazza alberata con il Municipio da un lato ed il Teatro dell'Opera, dalle piccole torri a cupola, dall'altro.

A destra verso la cima di un monte, che incombe sulla città da occidente, come il Monte Pellegrino a Palermo, e che è tutto ricoperto da pini ad ombrello, che siam soliti chiamare «italici», sembra invocare la benedizione del Signore su europei ed indigeni, su mussulmani, ebrei e cattolici insieme la Madonna di Santa Cruz, alta sul campanile dell'omonimo santuario. Protetta da un vecchio forte spagnolo del XVIII secolo sembra impersonare la presenza in queste terre della civiltà cristiana e della Francia operosa che, con lo spirito di iniziativa della gente latina ha trasformato l'Africa settentrionale in un lussureggiante giardino, e nello stesso tempo rivolgere un invito alla pace, alla tolleranza, al riscatto degli arabi che con il sudore della fronte e con la umile, finora mal ripagata fatica, hanno dato il loro contributo a quest'opera veramente grandiosa. Un invito che valga a far superare le divisioni create dall'incomprensione del passato, le lusinghe della sobillazione esterna, gli errori della politica coloniale, le asprezze di una guerra strana, implacabile, e pur non da tutti sentita, che si annida tra i monti, che resta sopita il giorno per scoppiare improvvisa la notte con una catena ininterrotta e cruenta di attentati e di eccidi.

La presenza evidente della Francia, la presenza sempre più consapevole del mondo arabo, la presenza quasi invisibile della guerra, sono i tre elementi fondamentali di una situazione che merita una più approfondita indagine ed una più accurata testimonianza.

E' quanto cercheremo di fare con scrupolo di obiettività, cercando di trarre le conclusioni di un viaggio che la tradizionale ospitalità francese ci ha consentito di fare in piena libertà di movimento e di giudizio.

Edoardo Cumbat

Nella cittadina balneare inglese di Hastings non esistono giornali locali e le notizie vengono lette e diffuse dalla voce di un messo comunale con evidente divertimento degli astanti

---

PROGRESSO AGRICOLO E FORTUNA ARCHEOLOGICA

Scoperto ad Aquileia un oratorio veterocristiano

Il prezioso cimelio di schema fuori del comune comprende un mosaico con la mensa dell'altare

Aquileia, giugno

Cantava una trentina d'anni fa il poeta friulano Enrico Fruch, anima nobilissima e innamorata di questa terra romana e cristiana: «Contadin, che tu rompis la tiare di Aquilee, ferme i bûs un moment». Era l'invito rivolto all'agricoltore, intento a frangere le zolle della nostra terra ferace, a fermare per un istante i suoi buoi poichè sotto il campo ch'egli veniva arando, sotto la mano che spargeva il grano della semina, si sentono le voci di Roma che sono la gloria del nostro Friuli. Un identico pensiero esprimeva D'Annunzio coi versetti dei suoi salmi dedicati ad Aquileia nel 1915: «Nel profondo di te comincia il canto».

Sennonchè, caro e buon Fruch, i buoi gravi e solenni, lenti e pazienti non tirano più l'aratro in questa terra largitrice di abbondanti messi agricole ed archeologiche. A loro è subentrata la motoaratura, onde l'aratro possente squarcia col suo ferro il grembo della terra a fecondario scendendo con gli scassi a una profondità già sconosciuta. Avviene così — non posso non insistervi — che si compia di frequente un'opera rovinosa massacrando nell'ambito della città antica e del suo agro i segni della vita che qui pulsò un dì fiorente, e possente. E poichè le vestigia antiche vi s'incontrano a pochi decimetri sotto il piano dei campi, lo scempio che il lavoro agricolo perpetra, è spesso grave assai. Chi si aggiri con gli occhi aperti, nei mesi autunnali e invernali, nella campagna aquileiese vi scorgerà dei tratti biancheggianti per le malte e i sassi commisti al cocciame che, tratti arando alla superficie, staccano fortemente dalla terra scura e grassa. *Sunt lacrimae rerum.* Ci raccomandiamo quindi alla pietà dei proprietari di trattori che d'autunno e di primavera fanno incessantemente risuonare l'aria del rombo del motore, perchè sentano misericordia di queste reliquie che sono il libro più affascinante e più facile a leggersi dell'antica istoria di Aquileia. Qualche volta tuttavia, in questo penoso e involontario inferire contro la veneranda anticaglia, giungiamo a salvare qualche cosa. Non indaghiamo se ciò significhi comprensione per la santità delle memorie, come vorrebbe appunto il Fruch, o non piuttosto il timore di cozzare contro squadrati blocchi lapidei con l'eventualità di mandare in pezzi qualche costoso elemento dell'aratro.

Ma veniamo all'oggetto di queste righe. Le superfici spesso ampie dei tessellati vietano qui all'aratore di tenerle celate; allora si ricorre alle autorità prepostevi per i provvedimenti del caso. Così quest'anno abbiamo fatto una scoperta che ci ha largito vero gaudio ed è meritevole di esaltazione poichè non si ripete ogni giorno. La determinante ne fu lo scasso per l'impianto di un vigneto, scasso che massacrò purtroppo poco meno della metà del tessellato che misurava in totale mq. 64.

Vi si tratta di un mosaico sobriamente policromo, geometrico, dunque senza figure, orientato in senso nord-sud. Inconsueta ci apparve la suddivisione del disegno del tappeto musivo in quattro scomparti rettangolari per mezzo di una treccia, poichè non poteva riferirsi, come noi pensavamo, al vano di una casa. Ogni scomparto varia la sua decorazione. Le tessere sono di calcare bianco e scuro, di cotto giallo e rosso e di marmo cipollino verdognolo. La cornice più esterna svolge una greca monocroma, cioè lineare, non plastica.

Nel mezzo dei due rettangoli più a nord che si ricoprono di esagoni dentellati, rispettivamente di pelte o scudi d'Amazzoni che toccandosi per punta generano girandole di elegante movimento, s'inserisce un rettangolo di circa tre mq., che è tessellato solo nella cornicetta. Esso interrompe quindi il regolare disegno degli scomparti relativi; ne vedremo poi il perchè. Ma all'atto della scoperta la strana quadripartizione, mai incontrata nei vani di case, pur nella grande massa dei tessellati aquileiesi, confondeva le idee non solo all'assistente museale sig. Runcio ma anche a chi scrive. Nell'imbarazzo si era tratti a sussurrare la parola «oratorio cristiano», ma vi difettava una base probante, convincente. Proseguendo nello scavo si videro in un angolo, sul pavimento, rovesciati numerosi frammenti di una lastretta marmorea sottile — meno di due cm. di spessore — lisci da un lato e dall'altro con strana archeggiatura rilevata. Gli archetti, o i tondini, di cui due maggiori, si collegavano tra loro per mezzo di una breve retta, formando nell'insieme, così pareva, come un fregio semicircolare. Confesso che non riuscivo lì per lì a raccapezzarmi, ma la quantità dei pezzi della lastrella raccolti faceva prevedere che l'oggetto ricomposto sarebbe risultato pressochè integro.

Un archeologo di bella fama poi, il prof. Domenico Mustilli dell'Università di Napoli, trovandosi un giorno in Aquileia e, visti i frammenti da noi ricomposti, si pronunciò in favore di una mensa per le agapi sacre. Sennonchè queste si celebravano dai primi cristiani nei cimiteri e annessi, mentre il nostro ritrovamento era stato fatto nella città, anzi vicino alla basilica giudiziaria; però anche se l'indicazione non calzava in pieno, essa ci aveva suggerito la via da seguire per la debita conclusione. I dodici incavi richiamavano senza dubbio, simbolicamente, i dodici Apostoli. I manuali d'archeologia poi riconoscevano nella mensa d'altare a ferro di cavallo, alla quale forma la nostra, con il lato esterno curvilineo, chiaramente si accostava, la foggia diffusa in Oriente per la stretta analogia che avrebbe avuto con la tavola dell'Ultima Cena; e essi ci apprendevano in più che tale tipo era detto di origine copto-egiziano, il che concordava bene con le relazioni commerciali che Aquileia manteneva con l'Egitto.

Mense d'altare di questo tipo si conoscono fin qui, in Occidente, tre, due in Francia e una in Germania, datate stranamente al secolo XI o XII, mentre questa nostra, per lo stile e per la modestia del mosaico, non può essere posteriore al V secolo. La mensa ora scoperta, si può ben dire ancora *in situ* — di qui il suo particolare interesse, — stante l'esiguità dello spessore, non poteva poggiare, come spesso, su pilastri o colonnine, ma era sorretta o da un blocco lapideo o da una struttura laterizia, avvolta, si capisce, nella relativa inquadratura, durante i sacri riti, da drappi di lino o d'altro. Ebbene questa struttura sorgeva nel rettangolo prima accennato, là dove appunto per tale ragione il mosaico non c'era mai stato, dovendo il rettangolo rimanere sgombro per servire all'impostazione del blocco atto a portare la mensa dell'altare.

Il mosaico dunque da noi recuperato è quello d'una piccola chiesa della tipica forma aquileiese a sala rettangolare, e in più è stato acquisito un nuovo altare paleocristiano di uno schema tutt'altro che comune e quindi del massimo interesse. Rincresce soltanto che questo prezioso cimelio della prima cristianità di cui Aquileia si è arricchita, non si sia potuto conservare *in situ* stante il prevalere degli interessi agricoli, per cui il mosaico con la mensa dell'altare finirà nell'erigendo museo cristiano che, per quanto curato, non può certo costituire il suo ambito naturale.

Giovanni Brusin

La mensa marmorea dell'altare ricomposta coi frammenti

LIBRI RICEVUTI

Adriano Grego è fra gli scrittori più originali della contemporanea letteratura italiana; alcuni dei suoi romanzi più significativi sono stati tradotti in parecchie lingue e ciò giustifica il buon nome che lo scrittore si è acquistato nel mondo internazionale delle lettere. Grego è anche giornalista brillante e le sue attuali corrispondenze dall'America e specialmente dal Brasile sono molto ricercate. Questo suo nuovo romanzo: *Il Nove Dita* (Ed. Ceschina - pp. 400, L. 1000) è tutto impostato intorno a figure di evidente rilievo e di solida fantasia. L'artificio della presentazione e la saltuaria distribuzione delle varie parti del racconto, anzichè nuocere, giovano assai all'insieme della narrazione e creano un'atmosfera irreale nella quale si muove il protagonista; tuttavia il protagonista, pur avendo una vita interiore puramente fantastica, è in realtà figura viva e, nelle sue varie incarnazioni, facilmente accostabile ad un prototipo che ciascuno di noi può opportunamente immaginare o credere di avere realmente incontrato.

O

Pietro Chiodi - *Il pensiero esistenzialista* - Garzanti - pp. 196, lire 450.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE IN TORINO - CORSO G. MARCONI N. 10

—oOo—

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1.o luglio 1959 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1956 - contro ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

«FINSIDER»

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA PER AZIONI
SEDE IN ROMA - CAPITALE L. 70.686.000.000

—oOo—

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti della Società Finanziaria Siderurgica «FINSIDER» per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Roma presso la Direzione Centrale del Banco di Roma, con ingresso da via Lata n. 3, alle ore 10.30 di martedì 14 luglio 1959, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 30 aprile 1959. Delibere inerenti e conseguenti;
2) Nomina di un Amministratore;
3) Revisione degli emolumenti al Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che avranno depositato i certificati azionari entro l'8 luglio 1959 presso i seguenti Istituti: Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte de' Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Banco di Santo Spirito, Banca Popolare di Milano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Cattolica del Veneto, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Agricola Milanese, Credito Varesino, Banca di Legnano, Banca Vonwiller, Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Gaudenzio Sella & C., Banca Passadore & C., Banca Popolare di Bologna e Ferrara, oppure presso la sede della Società in Roma, Viale Castro Pretorio 122.

Roma, 26 giugno 1959.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Ernesto Manuelli

(Dalla «G. U.» II Parte n. 151 del 27 giugno 1959).

S. p. A. Fabbrica carta e cellulosa di Poels presso Judenburg (Stiria-Austria), cerca per Segreteria Direzione signorina stenodattilografa con ottima conoscenza italiano-tedesco, massima serietà, buona preparazione culturale. Pregasi inviare offerte — curriculum vitae, attestati, referenze — a: Poelser Zellulose - und Papierfabrik AG., Direktion, Poels bei Judenburg, Obersteiermark (Austria)

Acquistate una matita a sfera «U». Provatela, e poi scrivete le vostre impressioni, i vostri suggerimenti o slogans pubblicitari sulla stessa, alla SOC. UNIVERSAL SETTIMO TORINESE - Via Cavour 1. Le migliori segnalazioni verranno premiate con l'invio in omaggio di numerose penne stilografiche «UNIVERSAL 103 ORO» e penne «UNIVERSAL 91» che si caricano da sè con la naturale pressione atmosferica.

CRONACA DELLA CITTA'

ALLA PRESENZA DELL'ON. ANTONIOZZI

Iniziato il Convegno di tecnica navale

Particolare interesse di Trieste al progresso delle ricerche
Consensi ai discorsi del prof. Servello e dell'ing. Carnevale

Non si è ancora spenta l'eco del grande incontro di scienziati appartenenti alla Sips, promosso nella prima decade del mese dall'Università degli studi, che Trieste ospita un altro importante avvenimento scientifico: il 4.o Convegno della tecnica navale, organizzato dall'Istituto di architettura navale della Facoltà di ingegneria del nostro Ateneo, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e con il concorso del Cenacolo triestino, dell'Ente fiera internazionale e dei Crda.

La seduta inaugurale è stata celebrata nella sala maggiore della Camera di commercio, presenti il Sottosegretario alle Telecomunicazioni on. Dario Antoniozzi e le massime autorità cittadine con alla testa il Commissario del Governo dott. Palamara, il Sindaco dott. Franzil, il presidente della provincia prof. Gregoretti, il Magnifico rettore dell'Università degli studi, prof. Agostino Origone, don Gligo in rappresentanza del Vescovo, il Questore dott. Buttiglione, il col. Bollo comandante del porto e uno stuolo di dirigenti e tecnici di aziende cantieristiche e armatoriali cittadine e della regione.

La serie dei discorsi è stata aperta dal gen. Giorgio Rabbeno ispettore del Genio navale, docente di architettura navale, che ha portato ai convenuti e alle autorità il saluto del Consiglio nazionale delle ricerche, ed ha brillantemente esposto i problemi generali del mondo moderno della tecnica.

Il Sindaco dott. Franzil nel portare il saluto della cittadinanza agli illustri ospiti ha detto che Trieste è fiera della sua tradizione nel campo della tecnica marittima e deve essere sensibile a una tale manifestazione di scienza promossa dalla nostra Università degli studi.

L'on. Antoniozzi ha pronunciato un simpatico indirizzo di saluto agli studiosi e a Trieste.

La propulsione inaugurale del discorso è stata fatta dal prof. Antonio Servello, direttore dell'Istituto di architettura navale del nostro Ateneo, personalità che ha acquisito speciali benemerenze scientifiche attraverso pubblicazioni, studi ed esperimenti.

Il suo discorso è stato vivamente applaudito ed ha portato alla formulazione del seguente ordine del giorno, letto dal prof. Rabbeno che ha presieduto la tornata inaugurale: «Udita la relazione del prof. Servello, il convegno fa voto che i laboratori di architettura navale, ridotti oggi in Italia per svariatissime cause ad essere appena l'ombra di ciò che essi furono al loro sorgere anche in campo internazionale, vengano assegnati contributi e mezzi adeguati al loro necessario rifiorire». La mozione è stata approvata all'unanimità e consegnata anche al rappresentante del Governo.

La tornata pomeridiana si è svolta nel quartiere della Fiera internazionale. L'ing. Sospisio, presidente dell'Ente fiera, ha portato il saluto del consiglio di amministrazione dell'Ente agli studiosi. Il primo tema scientifico affrontato nel pomeriggio è stato quello del prof. ing. G. Aertssen, dell'Università di Gand, dal titolo «Studio sulla resistenza al moto e sulla propulsione dei battelli belgi per la navigazione interna».

Il prof. ing. L. C. Burrill, dell'Università di Newcastle-Upon-Tyne, s'è espresso con una «Breve nota sulle sollecitazioni nelle eliche marine».

Ultimo oratore della prima giornata il dott. ing. G. Carnevale, amministratore delegato dei Crda. L'oratore ha fatto un quadro molto lucido della situazione attuale nel campo navale che attraversa una acuta crisi. Ha sottolineato la necessità di una riorganizzazione dei cantieri su basi più moderne per poter sostenere la concorrenza specialmente nei confronti dei giapponesi, presentatisi molto forti, al punto da superare la stessa Inghilterra. Ha quindi brevemente esposto gli sviluppi tecnici: la prossima applicazione dell'energia atomica quale propulsione navale e l'aumento del tonnellaggio nella costruzione delle petroliere.

La dotta e documentata relazione dell'ing. Carnevale ha provocato l'intervento di uno dei più illustri congressisti: il dott. ing. H. Volpich, direttore della Vasca della Denny di Dumbarton.

Oggi i lavori proseguiranno, a partire dalle ore 9, sempre nei locali della Fiera, con l'esposizione di 3 importanti memorie.

Incontro a Villa Opicina degli amministratori d. c.

L'ufficio Enti locali della D. C. ha organizzato il convegno degli amministratori democristiani, che avrà luogo nella giornata odierna, presso la sede di Villa Opicina. Il convegno assume un particolare rilievo data l'importanza degli argomenti che formeranno oggetto della relazione. Verrà infatti messa in evidenza la fondamentale funzione che nel nuovo ordinamento democratico italiano svolgono gli enti locali, il cui sviluppo e potenziamento sono sempre stati gli obiettivi degli amministratori cattolici.

Alla manifestazione sono invitati tutti gli esponenti della DC che hanno responsabilità ed incarichi nelle Amministrazioni pubbliche e negli Enti locali. Oltre al Sindaco dott. Franzil e al Presidente della Provincia, prof. Gregoretti, interverranno i parlamentari triestini, on. Bologna e Sciolis e i dirigenti provinciali del partito.

Presiederà il convegno il sen. Giovanni Giraudo, dirigente centrale dell'Ufficio enti locali.

Per mare a Grado Grignano e Sistiana

Oggi e domani avranno luogo le seguenti gite per Grado: domenica 28: per Grado (dal Molo Pescheria) alle ore 9. Da Grado alle ore 18.30. Lunedì 29: Per Grado (dal Molo Pescheria) alle ore 8.30. Da Grado alle ore 18.30.

A decorrere da mercoledì 1.o luglio corr. l'«Istria-Trieste» attiverà con il p.fo «Vettor Pisani» la linea bigiornaliera per Grignano e Sistiana con partenze dal Molo Audace, alle ore 9 e 14.30; da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 12.30 e 18.30.

LE ORE DELLA CITTA'

«Pomeriggio» a Duino

Domenica 5 luglio avrà luogo nel castello di Duino il tradizionale «Pomeriggio». La manifestazione organizzata a favore del Corpo nazionale giovani esploratori italiani, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe della Torre e Tasso si preannuncia ricca di attrazioni. Ci sono in programma divertimenti per tutte le età: tavoli di bridge e canasta per signore e signori, due cacce al tesoro per ragazzi, balli per la gioventù, una pesca miracolosa per i più piccoli. Non mancherà un attraente buffet mentre un intensificato servizio di autocorriere sarà a disposizione del pubblico durante la manifestazione.

Gioielleria Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10, la premiata Gioielleria Stermin, [illegible] anni di attività, vi offre il più completo assortimento di gioielli e brillanti nonchè di argenteria e posate a prezzi [illegible] vantaggiosi. Visitatela senza alcun obbligo d'acquisto.

Martedì alle 22

da Cremcaffè in Piazza Goldoni 10 verrà estratta a sorte la «Bianchina» non ritirata dopo l'estrazione dello scorso maggio. Si rammenta che tutti i biglietti sono validi per tutte le estrazioni comprese la finalissima con un quartiere in condominio.

Avete esaminato i nuovi piccolissimi apparecchi a transistore, di fabbricazione giapponese, che l'«Universalradio» possiede in un brillante assortimento? [illegible] Universalradio, corso Garibaldi, 4.

Materasso «Flessing»

Il classico materasso a molle «Flessing» [illegible] Rappresentante per Trieste: Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 61223.

Danze al Paradiso

via Flavia (filobus 20 fino alle 11.15) tel. 99177. Questa sera dalle 20.30 si danza nella più bella sala da ballo di Trieste. Veranda estiva. Posteggio interno.

Lauree

La signorina Aurora Arbanasich — figlia del dott. Giovanni — è stata proclamata dottore in Giurisprudenza [illegible]

Dal 1.o luglio a Grado

[illegible]

Tendaggi «Farina»

[illegible]

A prezzi di realizzo

continua con successo la vendita di camicerie, cravatte, maglieria, impermeabili da uomo. [illegible]

Costumi da bagno

[illegible]

«Sprint»

[illegible] Radio IMAR via Giulia 114.

Da «Silva»

[illegible]

Terital

Stoffe a metro per vestiti da uomo e gonne. Le troverete al «Magazzino Stoffe inglesi», via S. Nicolò 22. Troverete inoltre un ricco assortimento di tessuti «fresco-lana» di produzione inglese e nazionale a prezzi imbattibili.

Da «Mode Bianca»

vestiti d'occasione per mattina e bagno, saldo dei cappelli di paglia sportivi ed eleganti, in grande assortimento a prezzi eccezionali. Oggi e domani osservate la mostra interna.

Tende alla veneziana

originali americane SETAV al prezzo di L. 3500 al metro quadro rivolgendosi direttamente al rappresentante in Trieste, Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 61223.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio si è compiaciuto nominare cavaliere al merito della Repubblica [illegible]

Libera docenza

Il dott. Riccardo Starcich assistente ordinario della clinica medica dell'Università di Parma diretta dal prof. Carlo Bianchi ha conseguito la libera docenza in patologia speciale medica e metodologia clinica. Al neo professore i nostri rallegramenti.

Caffè degli Specchi

[illegible] *Dancing.*

Lotteria in Viale

[illegible]

Il bastione fiorito

del Castello di S. Giusto è aperto al pubblico con servizio di bar diurno.

Trinomio moda 1959

[illegible] Pelletterie Cattarussa, via Battisti 16 (di fronte il Grattacielo).

Cesti da 1300

in poi [illegible] Pelletterie Cattarussa, via Battisti 16 (di fronte il Grattacielo).

Borse in rafia

[illegible] Pelletterie Cattarussa, via Battisti 16 (di fronte il Grattacielo).

Borse in cocco

[illegible] Pelletterie Cattarussa, via Battisti 16 (di fronte il Grattacielo).

Oscar Canarutto

[illegible] Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Con le lavatrici Castor

il bucato significa giorno di riposo. Da *Balcor,* [illegible] Facilitazioni di pagamento.

GITA con mezzi della Marina Militare

La Lega navale italiana in collaborazione con la Marina Militare ha organizzato una gita per soci e simpatizzanti con unità navali nel Golfo di Trieste e con sosta a Grado per la colazione, il giorno 5 luglio p. v.

Le prenotazioni si ricevono giornalmente fino al 30 corr. presso la segreteria della sede di via S. Caterina 3, I. Piano, telefono 24095, dalle ore 18 alle 21.

Sul Grossglockner con la CIT ogni sabato

Da sabato 4 luglio fino al 5 settembre la CIT organizza ogni settimana gite economiche per il Grossglockner. E' sufficiente la carta di identità convalidata per l'Austria. Iscrizioni CIT Piazza Unità.

NELL'AMBITO DELLE GIORNATE FIERISTICHE

Collaudate con la pioggia le coperture di Scalo legnami

Sottolineata l'importanza per il commercio delle nuove attrezzature
Interventi austriaci e germanici sui problemi del legno nel MEC

Sotto una pioggia insistente sono stati inaugurati ieri mattina i nuovi capannoni dello Scalo legnami, che si sono dimostrati, per le condizioni del tempo, utili non soltanto per il legname stesso ma anche per gli invitati tutti e le numerose autorità presenti. «Sposa bagnata, sposa fortunata», dice il proverbio, ed evidentemente non poteva essere meglio per questa manifestazione che ha voluto, oltre che presentare ai convenuti i nuovi e funzionali impianti, anche celebrare il quarantennio dell'Associazione dei commercianti «sposati» al traffico del legname. Collaudo, dunque, oltre che inaugurazione dei capannoni.

Lo Scalo legnami ha accolto, poco dopo le 11, le autorità convenute:

Il dott. Gunalachi ha preso quindi la parola ricordando ai presenti l'importanza della manifestazione che si deve opportunamente considerare come «una pietra miliare sia per l'Associazione dei commercianti del legname sia per l'emporio triestino perchè corona un'opera indefessa svolta da lunghi anni per raggiungere gli scopi che l'Associazione si era prefissa fin dalla sua fondazione avvenuta 40 anni fa».

Dopo queste precisazioni il dott. Il presidente dell'Associazione commercianti del legname, ha quindi fatto notare che l'opera è dovuta anche allo stanziamento del Commissariato generale del Governo che vi ha provveduto con 350 milioni, a cui sono da aggiungere i finanziamenti per la sistemazione del fondo dello scalo e il recintamento, raggiungendo così la quota di circa mezzo miliardo. «In questo modo speriamo di poter far affluire a Trieste il legname in conto commissione da parte dei Paesi produttori, per smistarlo poi attraverso il nostro porto in tutti i Paesi di consumo del bacino del Mediterraneo e più in là».

Un signorile rinfresco è stato quindi offerto ai convenuti, cui nel frattempo si erano aggregati il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Dario Antoniozzi, il Commissario generale del Governo Palamara, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, e altre personalità tra cui l'ing. Gianni Bartoli, reduci dal Convegno di tecnica navale.

Nel pomeriggio sono continuate le manifestazioni con la «IV Giornata internazionale del legno» alla presenza di un foltissimo gruppo di operatori e di rappresentanti nazionali ed esteri. La prima relazione è stata svolta dall'ing. Camaiti sul tema: «La azione dell'amministrazione per l'economia montana e per le foreste nel quadro del MEC».

Il direttore della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, dottor Trippodo, ha sviluppato un tema di estremo interesse e cioè quello afferente al «regime doganale interno ed esterno del legno nel MEC», soffermandosi soprattutto sugli abbattimenti doganali, tendenti a favorire il minor costo della materia prima in Italia e un più attivo interscambio fra le nazioni costituenti la Piccola Europa.

Successivamente il prof. Kisser, professore all'Università di Vienna e direttore scientifico dell'Istituto austriaco per le ricerche scientifiche sul legno ha svolto una interessantissima relazione, ad elevato carattere tecnico, sul tema: «Le ricerche scientifiche sul legno e l'economia del legno». Ha quindi svolto una relazione il prof. Kollmann di Monaco di Baviera sul tema: «Della questione della automazione nella lavorazione e fabbricazione del legno».

Orari dei negozi per oggi e domani

L'Associazione dei commercianti al dettaglio comunica gli orari dei negozi stabiliti dalla Prefettura per oggi e domani.

Oggi 28 giugno: orario normale della domenica.

Domani 29 giugno: SS. Pietro e Paolo chiusura completa di tutti i negozi tranne: [illegible]

La scomparsa del comm. Vincenzo Giglio

[illegible] Fra breve il comm. Giglio sarebbe stato messo a riposo per raggiunti limiti di età. Recentemente aveva ricevuto la commenda al merito della Repubblica.

UN ARGOMENTO CHE INTERESSA TUTTI

Oggi parleranno del mobile moderno

Numerose adesioni all'importante convegno internazionale nella cornice della Fiera

Come annunciato, ha luogo oggi nell'ambito della Fiera il II convegno internazionale del mobile, senz'altro la più importante assise del settore che si tenga in Italia. Il tema principale del convegno è «Il mobile nel quadro del Mec».

Il convegno riveste notevolissima importanza per gli operatori del settore del mobile, e i temi trattati, i nomi degli oratori assicurano alla manifestazione notevole successo. La prima relazione sarà tenuta nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, alle ore 10. L'ingresso è libero a quanti si interessano ai problemi del mobile e dell'arredamento della casa.

Il programma dei lavori comprende le relazioni del segretario generale della Confederazione italiana dell'artigianato, gr. uff. Manlio Germozzi, che tratterà su «I mobili nel Mercato comune europeo», dell'ing. Attilio Crali, che parlerà su «I rapporti tra le produzioni dei mobili in serie, le norme Uni. e il Mec». Seguiranno le relazioni del dott. Adriano Ribera, direttore del giornale «Il Mobile» e del prof. Dante Lunder, che parleranno di «Mobili, Mercato comune e giornalismo tecnico» e del prof. arch. Ernesto Rogers, che illustrerà la «Situazione attuale del mobile», mentre sono previsti interventi ufficiali dell'arch. Carlo De Carli, direttore del giornale «Il mobile italiano» e del dott. Tommaso Ferraris, segretario generale della Triennale di Milano.

«Coroniamo un sogno d'amore»

Il «cast» di venerdì per la serata al Castello

Giovedì si è chiuso il «capitolo» della ricezione delle lettere per il Concorso «Coroniamo un sogno d'amore» e «Bravi ragazzi», organizzato dal «Piccolo» in collaborazione con l'Ente Fiera campionaria.

La commissione che deve valutare le lettere pervenute e determinare i vincitori del Concorso ha tenuto la sua prima seduta ieri; ad essa altre seguiranno nei prossimi giorni.

Intanto siamo in grado di annunciare il programma dello spettacolo che venerdì sera, 3 luglio, sarà tenuto nel vasto Cortile delle Milizie al Castello di S. Giusto in occasione della presentazione al pubblico dei vincitori del Concorso e della loro premiazione.

Come ormai da cinque anni a questa parte Mike Bongiorno non mancherà di richiamare la attenzione dei triestini con la sua presenza sul palcoscenico del Castello. Il presentatore per eccellenza dei programmi televisivi sarà affiancato dalla valida partecipazione di due assi del mondo della canzone come Marisa Del Frate, la rivelazione del Festival partenopeo dell'anno scorso, nota inoltre per le sua attività di «soubrette» presso le più importanti compagnie di rivista, e Adriano Celentano, giovane rappresentante di quella particolare schiera di cantanti moderni passati nella cronaca dei nostri giorni con lo appellativo di «urlatori».

Tra gli altri che hanno assicurato la loro presenza allo spettacolo di venerdì sera, vanno ricordati Walter Marcheselli, valente presentatore, Mario Di Giglio, noto imitatore cantante e Giovanni Costingo, il «Giovannone» di «Lascia e raddoppia».

Autolinee per Salisburgo Grossglockner - Klagenfurt

La Società Ribi ha ripreso oggi la linea automobilistica estiva Trieste - Villaco - Lago di Woerth - Klagenfurt, in partenza tutte le domeniche alle ore 6.30.

Sabato 4 luglio avrà inizio l'autolinea internazionale Trieste - Grossglockner - Salisburgo (da Trieste ogni sabato alle ore 6.30, dall'Austria ogni domenica).

Come noto, è sufficiente la sola carta d'identità convalidata per l'Austria.

Informazioni e vendita biglietti: CIT Piazza Unità e Stazione Autocorriere di Piazza Libertà nonchè presso gli altri Uffici Viaggi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.5, minima 19.9; umidità 78 per cento; temperatura del mare 21.4; pressione mb. 1009.6 in lieve aumento; pioggia mm. 11.6; vento km. 3 N-N.E.

Oggi: S. Attilio — Il sole sorge alle 4.17, tramonta alle 19.58. La La luna è nata alle 23.55 di ieri, tramonta alle 12.46.

Maree — OGGI: bassa alle 8.6, cm. 18 e alle 23.27, cm. 13 sotto il l. m.; alta alle 15.42, cm. 27 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 9.23, cm. 11 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

DOMANI i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — saranno aperti dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO ON. STORCHI

Si celebra domani la Giornata dell'istruzione professionale

Consegna alloggi Ina-Casa ai dipendenti dell'Ilva

Il Sotosegretario al Lavoro e alla Previdenza sociale on. Ferdinando Storchi, presenzierà domani nella nostra città alla «Giornata dell'istruzione professionale», indetta dalla sezione provinciale delle Acli. Nel vasto programma della manifestazione figura l'inaugurazione di un reparto per saldatori elettrici presso il Centro di addestramento professionale dell'Enaip, sito in via dell'Istria 57.

La «Giornata» sarà inaugurata alle ore 10 con il discorso che l'on. Storchi pronuncerà al teatro «Don Bosco» di via dell'Istria 53; seguirà la relazione del dott. Ramani, direttore dell'Enaip sul tema: «L'Enaip per la formazione professionale a Trieste». Alle 11, presso il Centro di via dell'Istria 57, avrà luogo l'inaugurazione del reparto saldatori elettrici, seguita dalla visita alla mostra dei lavori eseguiti dagli allievi e dalla visita al complesso. Alle 11.45 l'on. Storchi visiterà il Centro Enalc di via Rossini.

Nel pomeriggio alle 16 avrà luogo la consegna degli alloggi realizzati dall'Ilva per conto dell'Ina-Casa.

La sezione di Cittavecchia della D.C. organizza una gita in autopullman a Pedavena la prossima domenica, 5 luglio. Le prenotazioni si accettano fino a giovedì 2 p. v. alle ore 20.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	72	7	8	62
CAGLIARI	55	66	49	52	77
FIRENZE	18	77	27	12	35
GENOVA	29	18	28	20	11
MILANO	27	15	68	47	41
NAPOLI	73	30	18	3	7
PALERMO	54	49	19	28	5
ROMA	52	28	19	64	53
TORINO	80	70	87	50	14
VENEZIA	22	25	62	49	26

ENALOTTO:

1, x, 1, 1, 1, 2, x, x, 2, 1, 1, 1,

I dodici sono stati otto e riceveranno ciascuno lire 3.268.021; gli undici sono stati 211 e riceveranno ciascuno lire 92.929; i dieci sono stati 2060 e percepiranno lire 9518.

I dodici sono stati realizzati: 1 a Padova, 1 Verona, 1 Genova, 2 Bolgna, 1 Napoli, 1 Bari e 1 Messina.

I premi alla Fiera

1) rasoio elettrico: Bruno Coloni, via Bonafata 18; 2) lampada TV e lampada tavolo: Livio Rugo, via F. Severo 119; 3) ferro da stiro: Giovanni Bovero, Piazzale Giarizzole 14; 4) e 5) apparecchio fotografico con borsa e rullo: Anny Rosani, via T. Vecellio 11 e Mauro Azzarita, via P. Revoltella 23; dal 6.o al 15.o premio, una penna: Tullio Esopi, via Pascoli 84; Carlo Raimondi, via Palestrina 1; Franco Gagliardi, via Negrelli 24; Egidio Giardini, vicolo delle Rose 3; Giannetto Farci, via Cattaro 3; Italo Pozzo, via Gatteri 52; Umberto Puntar, via Molino a Vento 10; Luigi Cheni, via Sinico 12; Lidio Vecchiet, via dei Vigneti 73; Bruno Rutter, via Giulia 21.

Gite e soggiorni

SOGGIORNI ESTIVI C.«R.D.A. Focella Aurine e Laggio di Cadore. Iscrizioni seralmente in sede, via Battisti 6, tel. 38649.

CIT - VIAGGI E CROCIERE

Gli interessati possono ritirare presso l'*Ufficio Centrale Viaggi - CIT* di Piazza Unità i programmi per *tutti* i viaggi estivi e crociere organizzati dalla *CIT, Autostradale, Utras, I Grandi Viaggi, Chiari Sommariva, Pier Busseti* nonchè dalle altre più importanti Compagnie di Viaggi italiane e straniere. E' necessario prenotarsi in tempo, particolarmente per i viaggi verso i paesi nordici. Iscrizioni e distribuzione gratuita di materiale turistico presso l'*Ufficio Centrale Viaggi - CIT* di Piazza dell'Unità.

AUTOLINEE per Lubiana, Bled e Zagabria

Con il 2 luglio la SAT inizierà l'autolinea diretta Trieste-Zagabria via Lubiana, in partenza da Trieste ogni martedì e giovedì alle ore 7.15. Inoltre con il 4 luglio verrà ripresa l'autolinea diretta per Bled, da Trieste ogni sabato e domenica. Infine dal 1.o luglio l'autolinea giornaliera Trieste-Lubiana anticiperà la partenza alle ore 7.15. Prenotazioni presso tutti gli uffici viaggi.

Il ricordo più bello della CRESIMA una fotografia «Giornalfoto»

Oggi e domani lo studio resta aperto tutto il giorno con l'orario normale

Giornalfoto

Piazza della Borsa n. 8

SPETTACOLI A TRIESTE

VENDITA BIGLIETTI

Nei giorni festivi 28 e 29 giugno la *Biglietteria Centrale* (Galleria Protti 2, tel. 36372) sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 per la vendita dei biglietti relativi agli spettacoli: *Son et Lumière* (Castello di Miramare), *Circo Palmiri Benneweis, Riunione boxe* (Dop. Ferroviario 30 giugno).

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI CON DOPPIA RIDUZIONE

Il 25 luglio 1959 ore 11 nella sala 238 del Tribunale saranno venduti all'incanto in lotti separati i seguenti immobili di proprietà di Villibaldo Malis: un vano cucina e una stanza in via dei Leo 12 al prezzo base di L. 160.000 ciascuno (valore di stima L. 250.000 ciascuno); un alloggio in Pendice Scoglietto 3 al prezzo base di L. 864.000 (valore di stima L. 1.350.000); casa di via San Giacomo in Monte 5 con cinque alloggi al prezzo base di L. 2.176.000 (valore di stima L. 3.400.000). Maggiori informazioni da richiedere alla stanza 240 del Tribunale.

Il 2 LUGLIO p. v. avrà inizio il servizio giornaliero

TRIESTE - VENEZIA

con l'aliscafo «Freccia dell'Adriatico»

Orari:
Da Trieste: ore 7 e 16
Da Venezia: ore 9 e 18

Tariffe:
Corsa semplice L. 2000
Andata e rit. L. 3000

Prenotazioni presso SOCIETA' ALISCAFI TRIESTE - Tel. 68.100 e Uffici Viaggi

Viaggi di Ferragosto alle capitali scandinave

Treno - pullman - piroscafo
Quote da Lire 105.000

Presso l'UTAT si accettano le iscrizioni ai vari viaggi organizzati nel periodo di Ferragosto per le capitali scandinave e i fiordi norvegesi, della durata di 10, 12, 15, 17 e 22 giorni.

Le quote di partecipazione, rispetto ai servizi che vengono resi ai clienti, sono quanto mai convenienti.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici UTAT di via Imbriani 11.

CAVALLAR
REGALI PER NOZZE BATTESIMI

† Il giorno 27 corr. si è spento il nostro caro

Giovanni Valacchi
Maestro

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie GIULIA, la figlia ROSETTA e famiglia PUCCI, i nipotini LILIANA e GIAN PIRRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 9.15 dalla via Combi n. 7/2.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato esecutivo e le Giunte di categoria della Federazione Italiana Editori Giornali unitamente alle Direzioni di Roma e di Milano, annunciano con profondo cordoglio e con il più vivo rimpianto, la morte del

DOTT.
Gian Pietro Giordana

Consigliere della Federazione, tragicamente perito nella sciagura aerea del 26 giugno.

Roma-Milano 28.VI.1959.

† Si è spento ieri il nostro caro

Ettore Raffo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA CHIOSTERGI, la figlia LILIANA in BOTTER, il genero, il fratello, la sorella (assenti), le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 27 corr. si è spento improvvisamente il

comm. Vincenzo Giglio
Segretario capo della Procura Generale di Trieste

Lo piangono desolati la moglie, i figli dott. ENNIO e ALFREDO, le nuore, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 29 alle ore 10 dall'abitazione di via Torrebianca 43.

† Il giorno 27 corrente si è spento

Silvio Spazzali

Lo annunciano a quanti lo conobbero ed amarono la moglie GIULIA, le figlie SILVIA SALVAGNO, STELIA LIEBMAN e LIDIA PERENTIN assieme ai rispettivi mariti, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 26 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Ersilia ved. Ermacora nata Palanch

Angosciati ne danno l'annuncio i figli STEFANIA, CARMEN, IOLANDA, VITTORIO, UMBERTO, ANGELA e LAURA, i fratelli, le sorelle, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

† **Ernesto Lanza**

spirò serenamente il 26 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 28 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara ed indimenticabile mamma

Carolina Rustia ved. Samaritani

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Ferruccio Apollonio, al Primario dott. Petronio, a tutti i medici e alle suore della I Div. Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I FIGLI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

STOMACO NERVOSO

Causato dall'irrequietezza del nostro tempo. Prendete qualche cucchiaio di MELISANA KLOSTERFRAU in una tazza di tè. Sentirete un sollievo, perchè in questo farmaco agiscono le virtù di svariate erbe medicinali. Milioni di persone conoscono le virtù di questo farmaco naturale, innocuo ed efficace.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA via Duttogliano, S. Daniele, Vipacco, giornaliera ore 6.45 dall'1/7.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7.
BLED via Lubiana-Kranj sab., dom. ore 7.15 dal 4/7.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliera ore 7.30 dal 2/7.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornal. ore 8.15.
GENOVA, lun. merc. ven., 21.
GRADO, giornal. ore 8.30.
GRAZ - Villaco - Lago di Wörth giov., sab. ore 7.
INNSBRUCK via Brunico, Brennero, giov., sab., ore 6.30
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
POLA - PARENZO, 7.25 e 15.
RAVASCLETTO via Arta-Treppo, ore 6.20 domenicale.
SELLA NEVEA-FUSINE LAGHI ore 5.30 domen. dal 5/7.
SESANA - LUBIANA, giornal.
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA-FUSINE LAGHI merc., sab., dom. ore 6.45 dal 5/7.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov. ore 7.15 dal 2/7.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel 36506

La dott. EVELINA RAVIS
SI E' TRASFERITA
IN VIA PICCARDI 1 - Tel. 72331
RICEVE DALLE 16 ALLE 17

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-I
(grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20 30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 87-555
Visite ore 14-15

HA GIA' UNO SLOGAN: CIRCOLARE SOPRAVVIVENDO

L'attuale «best-seller» è un opuscolo di 70 pagine

Si tratta del nuovo Codice della strada che entrerà in vigore mercoledì - Norme che conviene conoscere subito

(«Giornalfoto»)

Il primo luglio, come è noto, entra in vigore il nuovo Codice della strada. Le sue principali caratteristiche sono già state ampiamente illustrate dal nostro giornale, attraverso articoli tecnici e legali. E' il momento adesso di richiamare alla memoria di automobilisti e pedoni le sue norme principali: non sarà eccessiva questa ulteriore spiegazione, che anzi dovrebbe risultare utilissima ben sapendo quanto sia ardua la assimilazione di siffatte norme, spesso in contrasto con quelle tuttora vigenti.

Il testo del nuovo Codice della strada, un opuscolo di 70 pagine edito a cura dell'Associazione «Via sicura», è diventato una pubblicazione lettissima in questi giorni, sintomi incoraggianti dell'interesse suscitato dai conducenti e dagli utenti della strada in genere verso il nuovo Codice. Di esso vogliamo ricordare a questo punto una serie di norme, che si riferiscono all'articolo 91, l'infrazione delle quali possono portare al ritiro della patente e all'arresto.

«La patente è sospesa per un periodo da uno a tre mesi (o da due a sei mesi qualora le violazioni siano commesse nel periodo di un anno) qualora il titolare sia incorso in due o più violazioni delle seguenti norme di comportamento:

obbligo di osservare i limiti massimi di velocità;

obbligo di fermarsi e di dare la precedenza a chi circola sulle strade se, fuori dai centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio;

obbligo di dare la precedenza a chi circola su strada con precedenza ovvero, se le strade che incrociano sono entrambe con precedenza, obbligo di arrestarsi al crocevia e di dare la precedenza a chi circola sull'altra strada, qualora esista tale obbligo;

divieto di sorpasso a destra, in prossimità o corrispondenza delle curve o dei dossi ed in ogni altro caso di scarsa visibilità;

divieto di sorpasso di autotreni, di autoarticolati, di autosnodati, o di autocarri con autotreni la cui motrice non sia un'autovettura, con autoarticolati o con autosnodati;

obbligo di adoperare i proiettori a luce anabbagliante nell'incrocio con altri veicoli;

obbligo di guidare con gli occhiali o con determinati apparecchi prescritti in sede di rilascio della patente;

divieto di guidare in stato di ebbrezza;

divieto di circolare contromano in prossimità o in corrispondenza delle curve, dei dossi o in caso di scarsa visibilità».

Ma esiste una questione che cerchiamo di rendere chiara con un esempio. Il sorpasso in curva, o su di un dosso o a destra, comporta il ritiro della patente e l'arresto. Il sorpasso in terza posizione sanzioni meno gravi. E se un agente si sbaglia nella valutazione? L'articolo 140 del nuovo Codice viene in soccorso dell'automobilista e lo autorizza a chiedere che l'infrazione commessa sia accuratamente descritta nel verbale, e che siano inserite a verbale le proprie dichiarazioni in merito. Copia del verbale deve sempre essere consegnata all'automobilista colpevole.

Questa può essere considerata la parte principale relativa alle infrazioni più gravi. Altre però vanno ricordate, e sono ugualmente importanti: tenersi sulla destra in prossimità del limite della carreggiata; svoltare a sinistra tenendosi alla sinistra del centro del crocevia rispettando tuttavia le precedenze; non eccedere in velocità e osservare comunque i limiti di 50 chilometri l'ora negli abitati; non fare uso di segnalazioni acustiche salvo casi di pericolo immediato; rispettare le segnalazioni di «stop»; dare la precedenza ai pedoni nei passaggi ad essi riservati; assicurarsi, prima dei sorpassi, che la visibilità sia tale da poterli effettuare senza pericolo; ridurre la velocità ed abbassare i fari negli incroci notturni.

Inoltre, innovazione importante, prima di cambiare corsia nelle strade urbane e sulle autostrade, segnalare la propria intenzione con i lampeggiatori di direzione. E non camminare a cavallo delle strisce. La multa, altrimenti, sarebbe certa. In città, inoltre, nei corsi a tre corsie per carreggiata, sarà consentito il sorpasso sulla destra.

Questa della segnaletica orizzontale è la grande innovazione del nuovo Codice. Chi vuol svoltare a sinistra negli incroci deve portarsi per tempo nella corsia adatta; chi vuole svoltare a destra, deve fare altrettanto. Va ricordato ancora che non sarà più consentita la svolta a destra col semaforo rosso, a meno che il semaforo non faccia saltar fuori ad un dato momento una frecciolina verde che sarà simbolo dell'autorizzazione.

Le norme principali sono tutte qui. Ed ora c'è da chiedersi: che cosa accadrà il primo luglio? Il mondo — è la risposta — continuerà a camminare. Non è che il primo luglio agenti e vigili siano in agguato per appioppare multe o ritirare patenti. Ci sarà una certa comprensione ed una certa larghezza, almeno fino a quando si possa avere la presunzione che il nuovo Codice sarà divenuto conoscenza di tutti.

Meritato riposo dopo 62 anni di lavoro

Carlo Pertot, capofabbrica dello stabilimento di Roiano della Stock S. p. A. è stato ieri l'altro caldamente festeggiato da dirigenti, impiegati e operai, in occasione del suo ritiro a meritato riposo dopo 62 anni di continua e indefessa attività alle dipendenze della ditta, durante i quali non ebbe mai a mancare dal lavoro. Carlo Pertot, che col suo aspetto giovanile non dimostra gli ottant'anni imminenti, ha voluto ritirarsi dalla giornaliera fatica dopo una vita spesa tutta nella grande famiglia della «Stock». Non ancora diciottenne, egli iniziò nel lontano 1897 il suo lavoro nel vecchio ed allora modesto stabilimento di Barcola, collaborando da allora con esemplare impegno e attaccamento al costante sviluppo della nota industria. Tra i molti episodi vissuti nelle alterne vicende della vita aziendale in tanti anni di lavoro alla Stock, il signor Pertot ricorda che nel 1918, essendo lo stabilimento sfollato a Linz per ordine dell'autorità, si trovò a difendere validamente, armi alla mano e con grave rischio personale, i depositi e gli impianti della fabbrica dallo assalto della folla in tumulto. Nel 1955 il signor Pertot venne insignito dal Presidente della Repubblica della «Stella al Merito del Lavoro», decorazione che gli valse il meritato titolo di «Maestro del lavoro». Durante l'intima e affettuosa festicciola di saluto, vennero offerti al «signor Carlo» doni dai dirigenti, dagli impiegati e dalle maestranze, che anche in questa forma vollero dargli la dimostrazione della loro stima e considerazione.

SPETTACOLI

IL BALLETTO «CITTA' DI TRIESTE» DI MARIA PANZINI

Quattro stagioni a passo di danza

Acclamazioni alla coreografa e alle ballerine

La scuola di danza «Città di Trieste» si evolve e si afferma. In questi ultimi anni essa ha creato un vivaio di giovinette bene addestrate, stilisticamente maturate e già sicuramente avviate con la guida della maestra e coreografa Maria Panzini all'esercizio professionale con un vero e proprio corpo di ballo. [illegible]

[illegible] sul Monte Calvo» con la coreografia di Maria Panzini che ha bene interpretato lo spirito demonico sotterraneo con l'apparizione delle streghe e degli spiriti delle tenebre. Successo finale per danzatori e danzatrici, e per la coreagrafa salutata da vibranti applausi.

t.

CONFERMATO IL PROGRAMMA DELLE OPERETTE

«Kiss me, Kate!» attrazione del Festival

Come è già stato reso noto, il Festival dell'Operetta costituirà anche quest'anno l'avvenimento artistico più notevole e di maggiore richiamo dell'estate triestina. Esso assumerà anzi un rilievo del tutto particolare, in quanto sarà il decimo di una brillante e fortunatissima serie.

Organizzato come sempre dall'Ente autonomo del Teatro comunale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Ente provinciale turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il X Festival dell'Operetta si propone di coronare il decennale della sua attività con una manifestazione di eccezionale importanza.

Vi saranno due novità assolute per l'Italia e una gradita ripresa: la «Scugnizza» di Mario Costa su libretto di Carlo Lombardo. «Ciao, ciao! (Gruezi!)», operetta-rivista in tre atti e 12 quadri di Robert Stolz su libretto di Georg Burckhard e «Kiss me, Kate!» («Baciami Caterina!»), la trionfante commedia musicale in due tempi di Cole Porter su libretto di Samuel e Bela Spewack, che sta conquistando l'Europa: queste due ultime nell'adattamento alle nostre scene e nella versione ritmica italiana di Mario Nordio.

La maggiore attrattiva del Festival è certamente «Kis me, Kate!» di Cole Porter, il popolare autore di tante melodiose musiche americane. Data l'eccezionalità di questa interessante «prima per l'Italia», anche l'esecuzione dell'originale lavoro sarà eccezionale.

A tutti e tre gli spettacoli parteciperanno naturalmente — e ne saranno particolare decoro — la nostra Orchestra Filarmonica ed il Coro del Teatro Verdi, guidato dal maestro Adolfo Fanfani.

La serata inaugurale avrà luogo la sera del 22 luglio con la prima rappresentazione di «Scugnizza». Seguiranno nell'ordine «Ciao! Ciao!» e «Baciami, Caterina!».

Tempo nuvoloso per «Suono e luce»

Lo spettacolo «Suono e luce», in programma ieri sera a Miramare, è stato sospeso per l'inclemenza del tempo. La replica avrà luogo questa sera, con il consueto orario: alle ore 21 e alle 22.15.

Lunedì 29 giugno alle ore 20.30, avrà luogo nella Sala del Padiglione dell'Arac gentilmente concessa, con entrata in via Cologna 1 (Giardino pubblico) una serata di musica e lettura di versi, sostenuta da allievi di pianoforte delle scuole dei proff. Bruna Della Pietra-Arbanassi, Edda Calvano, Bianca Maria Patrizio, con la straordinaria collaborazione dell'attrice Novella De Micheli, del soprano Silvana Calligaris e del tenore Nicolò Macillis. Collabora al pianoforte la prof. Edda Calvano.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. 17: La scuola di danza «Città di Trieste» presenta uno spettacolo di balletti. Vendita biglietti al botteghino del teatro.
CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Si prega di osservare l'orario di inizio degli spettacoli.
COMMEDIANTI. 21.15: «Il padrone delle ferriere».
CIRCO ITALO - DANESE PALMIRI - BENNEWEIS. Montebello. Grande successo dello spettacolo dell'anno, su pista e palcoscenico. Artisti di 8 nazioni e animali di 5 continenti. Tutte le sere spettacolo alle ore 21.15. Visita allo Zoo ogni giorno dalle ore 10 in poi. Sabato, domenica e festivi due spettacoli: ore 16 e 21.15. Prenotazione dei posti: Biglietteria Centrale, tel. 36372, o alla cassa del Circo, tel. 72200.

ARCOBALENO. 14: «Un posto al sole», con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Il più grande film di tutti i tempi che ottiene ovunque immenso successo. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. 15: Ritorna «Il sergente di legno», con Jerry Lewis. Le più belle bionde di Hollywood e le canzoni di Dean Martin in un film dalla comicità travolgente.

FENICE. 15: «Decisione al tramonto», con Randolph Scott, John Carroll, Harem Steele. Tre anni di odio che esplodono in un'ora di violenza.
FILODRAMMATICO. 14.30: Mai prima d'oggi un film così spregiudicato, sensazionale, orribile: «Passaporto per l'inferno», con E. Constantine, D. Dors e J. Versois. Severamente vietato ai minori. Prima visione assoluta. Grande successo.
GRATTACIELO. 14.30: La valle delle mille colline». Un capolavoro in technic. interpretato da Belinda Lee e Michael Craig, girato interamente in Africa, fra le insidie della foresta e degli animali feroci. Ultimo giorno.
SUPERCINEMA. 13.30: «Le notti di Lucrezia Borgia», in cinemascope technicolor, con Belinda Lee e Jacques Sernas. Un film piccante.

ALABARDA. 15: «L'ottava meraviglia del mondo». Grandioso cinemascope-technicolor. Un viaggio indimenticabile, dalle visioni fantastiche.
AURORA. 14.30: «Ciao, ciao, bambina», con E. Martinelli, R. Salvatori e L. De Luca. Canta D. Modugno. Brillante e divertentissimo film Euro. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 15: «Gli amanti al chiaro di luna». Cinemascope technicolor con Brigitte Bardot, Alida Valli, Stephen Boyd. Vietato ai minori. Ultimo giorno. Domani: «La bocca della verità».
CRISTALLO. 15 (sala refrigerata): Ritornano Paul Newman e Joanne Woodward ne «La lunga estate calda». Poderoso cinemascope Fox, colore De Luxe. Domani il meraviglioso cartone animato: «Le avventure di Braccio di ferro».
GARIBALDI. 15.30 (est. 20.30, si ripete il I tempo): «La storia del dr. Wassell». Un grandioso film di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper e Loraine Day.
IMPERO. 15: «Poveri milionari», con L. De Luca, A. Panaro, R. Salvatori e M. Arena. Grande successo comico.
ITALIA. 15: «Il balio asciutto». Technicolor Paramount d'irresistibile comicità con l'insuperabile Jerry Lewis, Connie Stevens, la esplosiva Marilyn Maxwell ed uno stuolo di stupende ragazze. Successo.
MASSIMO. 14: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa». L'ultimo capolavoro di W. Disney, in technicolor. Completa il programma «Lapponia». Colorscope della serie «Genti e Paesi».
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Pick e Puck» nelle loro esilaranti trovate. 90 minuti di risate.
VIALE. 14.30: «Il mostro dell'astronave» (Marte sinonimo di morte). Il più agghiecciante film di fantascienza, con M. Thompson, S. Smith. Assoluta prima visione.
VITT. VENETO. 14.15: Jacqueline Sassard, Marcello Mastroianni, Marisa Merlini e Gabriele Ferzetti in «Tutti innamorati». Simpatia e umorismo nel più divertente dei film.

ALDEBARAN. 14: «Venezia, la luna e tu». Il technicolor del buonumore, la più spassosa interpretazione di Alberto Sordi, con Marisa Allasio e Nino Manfredi.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Le colline bruciano». Amore, avventura, emozione, con Tab Hunter e Natalie Wood. Grandioso, spettacolare cinemascope technicolor. Solo oggi.
ASTRA. 14.30: «Il sentiero della violenza», con V. Heflin. Grandioso cinemascope technicolor d'avventure.
IDEALE. 16.30: «Commandos», con James Garner, Etchika Choureau e Jack Warden.
MODERNO. 13.30: «Non voglio morire». L'ultimo grido di Barbara Graham nella camera a gas con Susan Hayward. Uomini, gioco e stupefacenti. Vietato ai minori.
S. MARCO. 16: «L'avamposto degli Stukas». Sensazionale con J. Hansen, M. Koch. Aria refrigerata. Ingresso: adulti 120, ragazzi 100.
SAVONA. 15: «Un re per quattro regine», con Clark Gable e Eleanor Parker. Divertente capolavoro in cinemascope technicolor.

AZZURRO. 14: «La grande avventura del generale Palmer». Technicolor vistavisione con E. O'Brien, S. Hayden, L. Elliot.
NOVO CINE. 14: Uno smagliante cinemascope in technicolor: «Il sole sorgerà ancora», con un trio eccezionale di attori: Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn.
ODEON. 14: «Destino di un'imperatrice» (Sissi - 3.o episodio). Grande successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): «Addio alle armi». Cinemascope, colore De Luxe, con Rock Hudson, Jennifer Jones, V. De Sica e A. Sordi.
ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20.30 (c. 20). Si ripete il I tempo: «La donna che visse due volte». Un nuovo capolavoro del maestro del brivido. Technicolor Vistavision con James Stewart, Kim Novak.
ARISTON. 20.30: «Le colline bruciano». Amore, avventura, emozione, con Tab Hunter e Natalie Wood. Grandioso spettacolare cinemascope technicolor. Solo oggi.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La casa da tè alla luna d'agosto». Cinemascope a colori con Marlon Brando, Glenn Ford, Machiko Kyo. Si ripete il I tempo.
GARIBALDI. 20.30 (si ripete il I tempo): «La storia del dr. Wassell». Un film grandioso in technicolor di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Laraine Day. Domani: «Lo spietato».
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «La ragazza del Palio». Technirama e technicolor con Vittorio Gassman, Diana Dors, Franca Valeri.
MARCONI. 20: «C'è un sentiero nel cielo». Cinemascope di grande successo con Claudio Villa, Ennio Girolami e Carlo Campanini.
ORATORIO B. V. DELLE GRAZIE. 20.45 (cassa 20): «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo», con A. Sordi, P. De Filippo, A. Fabrizi, G. Cervi.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Carmen Jones». Appassionante cinemascope a colori, con Harry Belafonte e Dorothy Dandridge.
PONZIANA. 20.15: «Orgoglio e passione». Technicolor Vistavision con S. Loren, C. Grant e F. Sinatra.
SCOGLIETTO. 20.30: «L'amore più grande del mondo». Stupendo technicolor con Ann Sheridan e Steve Cochran.
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Il principe del circo», con Danny Kaye, Pier Angeli. Brillante cinemascope technicolor. Ult. ore 22. In caso di cattivo tempo al chiuso, ore 16.
STADIO. 20: «Vento di passioni». Technicolor cinemascope con Esther Williams e Jeff Chandler. Drammatico.
VALMAURA. 20.15: «Non c'è tempo per morire». Nell'inferno della seconda guerra mondiale un poderoso cinemascope in technicolor con Victor Mature e Leo Genn.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «In licenza a Parigi», con Tony Curtiss, Janet Leigh.
ROMA. «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi.
VERDI. «Domenica è sempre domenica», con Alberto Sordi, Vittorio De Sica e Mario Riva.

A CAUSA DELLO SLITTAMENTO DI UN RIMORCHIO

Due cisterne in collisione sull'autostrada bagnata

Ingenti i danni agli automezzi - Per fortuna lo scontro ha avuto limitate conseguenze per le persone: un autista ferito

Uno spettacolare incidente stradale si è verificato ieri mattina sulla statale 202, a un chilometro dal Monte Spaccato, dove due autocisterne incrociantesi sono entrate in collisione. Erano le 11, quando l'autista Carlo Palazzi di 32 anni, guidava in direzione di Trieste l'autobotte targata VC 42003; giunto all'altezza del km. 6, dove la rotabile presenta una leggera curva, l'autista ha perduto il controllo della guida a causa dello slittamento delle ruote del rimorchio sull'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. Il Palazzi ha cercato di frenare, ma poichè procedeva in discesa con tale manovra ha provocato il sinistro. Dalla riduzione di velocità è derivato che il rimorchio dell'autobotte è deviato verso il centro della carreggiata, slittando sulle ruote bloccate, fino a porsi quasi di traverso alla strada. Proprio in quel momento dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un'autocisterna austriaca, la quale ha subito un violento colpo nella parte anteriore sinistra della cabina di guida, avendo sbattuto contro il fianco sinistro dell'altro rimorchio. Questo, per il contraccolpo, sbandava poi completamente sulla propria destra con uno scarto improvviso; sbatteva contro una parete di roccia friabile, demoliva una siepe e quindi si fermava su una piazzuola di ghiaia al lato della carreggiata. La motrice si è posta a sua volta di traverso alla carreggiata.

Il secondo autista Cataldo Scaringella di 31 anni, abitante a Vercelli in via Rigola 23, che al momento dell'incidente stava riposando nella cuccetta dietro il guidatore, è stato duramente sballottato e ha riportato serie ferite. Egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo di passaggio, alle 11.20 è stato trattenuto nela prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per una ferita lacero contusa alla fronte, [illegible]

[illegible] tato la frattura della gamba sinistra, una ferita lacero contusa al piede destro.

Non sempre la camomilla è una buona medicina

Un piccino di sedici mesi, Giorgio Vigoriti, che abita in via dei Mirti 8, è stato ricoverato alle 11 nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni per delle ustioni di primo e secondo grado al torace. Il bimbo è stato accompagnato al nosocomio da suo padre; il signor Michele Vigoritti, di 32 anni, ha dichiarato che il figlioletto si è ferito a quel modo a casa dei nonni, in via Solitro. Eludendo la loro vigilanza il piccolo Giorgio si è rovesciato addosso un pentolino colmo d'infuso di camomilla che stava bollendo sul fornello a gas.

Domenico Di Pinto non sarà scarcerato

La nostra Corte di Assise ha respinto ieri mattina l'eccezione sollevata giorni addietro dal collegio di difesa di Domenico Di Pinto, tendente ad ottenere la scarcerazione e la conseguente libertà provvisoria per il patrocinato, sostenendo che il mandato di cattura era stato spiccato a suo tempo a seguito dell'accusa di uxoricidio. Da questo capo di accusa l'imputato è stato assolto e gli avvocati della difesa ritenevano che anche il mandato di cattura venisse quindi a perdere il suo valore.

I giudici, nel rispondere alla eccezione, hanno spiegato che quando una persona viene condannata trovandosi già in istato di arresto, non può venir rimessa in libertà, e come si ricorderà il Di Pinto venne riconosciuto colpevole di lesioni e maltrattamenti e per questi reati condannato.

Censimento di poliomielitici

L'Associazione nazionale invalidi per esiti da poliomielite (Aniep) Sezione provinciale di Trieste comunica a tutti i poliomielitici che, in previsione dell'approvazione da parte della XIV Commissione parlamentare Igiene e Sanità, della Legge n. 876, presentata a favore dei polio da parte dell'Aniep, si sta svolgendo una accurata inchiesta agli effetti di un totale censimento dei poliomielitici.

Tutti gli interessati sono pregati a dare segnalazione all'Associazione, via F. Severo 6, tel. 34497.

LA BRUTTA SORPRESA DI UN MARITTIMO

Di ritorno da un viaggio trova la famiglia in miseria

Il giorno 15 marzo del 1956 si presentava ai funzionari del Commissariato di Polizia di S. Giacomo il signor Giuseppe Davanzo, il quale dichiarava che mentre si trovava lontano da casa, perchè imbarcato su di un mercantile, la figlia Antonia, che allora aveva 22 anni, aveva ridotto lo stato [illegible]

istruttoria veniva prosciolto; veniva invece rinviata a giudizio la Stempel per il reato di circonvenzione continuata di persona incapace allo scopo di procurarsi profitto, abusando dello stato di deficienza psichica della Davanzo.

La causa è stata discussa ieri mattina innanzi al Tribunale; la [illegible]

L'ODIERNA PARATA ITALO-AMERICANA AD AVIANO

Virtuosismi acrobatici alla velocità del suono

Virtuosismi acrobatici oggi pomeriggio nel cielo di Aviano: saranno di scena, in signorile e ardimentosa competizione di abilità, gli «Skyblazers», la già nota e affermata pattuglia acrobatica americana montata sui modernissimi F 10-C e i «Lancieri Neri», cui compete quest'anno, secondo la tradizionale rotazione, il compito di rappresentare l'Aeronautica militare italiana alle parate internazionali. La grande parata, cui si accompagna una mostra a terra di aerei equipaggiamento e missili, è organizzata come ogni anno dal Comando del 7227.o Supper Group dell'Aviazione americana di stanza ad Aviano.

Il pubblico avrà libero accesso all'aeroporto dalle ore 10. La parata avrà inizio alle 14.30 con il passaggio di un reattore «fotografico» che assumerà alcune immagini del campo. Dopo il «clou» della giornata rappresentato dalle due esibizioni acrobatiche in pattuglia e l'acrobazia classica di un G. 59 dell'Aeronautica italiana, la manifestazione sarà chiusa dal lancio simultaneo di un centinaio di paracadutisti.

Tutta Trieste ne parla
Circo Palmiri-Benneweis
a Montebello
SPETTACOLI SERALI ore 21.15
SABATO e FESTIVI ore 16 e 21.15
SERVIZIO FILOBUS a termine spettacolo

In giro per la Fiera

Era ormai cosa prevista: ieri alla Fiera l'affluenza del pubblico è stata davvero rilevante. Gente che viene, gente che va; animazione, interessamento del pubblico alle mille cose esposte. Questo, grosso modo, lo spettacolo che ieri sera si offriva ai visitatori. C'è molto da vedere in tutti i campi. La visita alla Fiera è un diversivo simpatico. E' una passeggiata che vale la pena di compiere.

Al Palazzo delle Nazioni abbiamo avuto modo di ammirare il bellissimo stand allestito dallo

Istituto statale d'arte

con la diretta collaborazione degli allievi. L'Istituto è sorto col fine di preparare dei maestri d'arte, particolarmente qualificati nel campo dell'arredamento navale e degli interni. Lo stand della Fiera dà un'eloquente dimostrazione della bravura di questi ragazzi, che, opportunamente indirizzati da valenti professori, hanno saputo realizzare dei «pezzi» di gusto finissimo e di fattura lodevole.

Sempre nel campo degli oggetti d'arte, continua a destare un vivo interesse, nel padiglione dell'Artigianato, la novità che la signora

Daisy Tudor

ha presentato quest'anno: il velluto lavorato «a sbalzo». Deliziosi portaritratti, preziosi cofanetti, e altri oggetti pieni di garbo sono stati eseguiti dalle brave allieve della signora Tudor con questo geniale sistema brevettato. La fama della signora però rimane sempre legata ai suoi paralumi: sono e restano insuperabili.

Passiamo a un campo totalmente diverso, ma ugualmente interessante: la «R.C.I.» affronta in pieno il problema del

Riscaldamento

presentando per la prima volta in Italia il più moderno impianto di riscaldamento per circolazione di acqua calda. Gli impianti sono composti di elementi costruiti da complessi di fama mondiale. Interpellateci, vi consiglieremo sul tipo di impianto più confacente al vostro appartamento, villa, pensione od albergo. «R.C.I.», vl. Naz., lato sinistro.

La direzione della scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente allo Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, da martedì 30 giugno a venerdì 3 luglio, dalle ore 11 alle 12.

Domattina
portate subito le vostre pellicole fotografiche nel negozio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa n. 8: potrete averle sviluppate e stampate in giornata. «Giornalfoto» è il fotografo di fiducia dei dilettanti.
Buona domenica e buone fotografie
Domattina

Visitate la
XI FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
LE ULTIME NOVITA' NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO E DEGLI ELETTRODOMESTICI
PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTO IN FIERA (a disposizione dei visitatori) IL «VIDEOTELEFONO»
Oggi verranno estratti a sorte fra i visitatori i seguenti premi:
I premio - Spazzola e macinino elettrici offerti dalla LESA;
II » - Apparecchio fotografico «Ibis 44» con borsa e rullo offerto dalla FERRANIA S. p. a.;
III » - Fornello a gas offerto dalla ditta G. FICICH;
IV » - Apparecchio fotografico «Eura» con borsa e rullo offerto dalla FERRANIA S. p. a.;
dal V al XIV premio una penna dei Grandi stabilimenti LUS.
Inoltre fra tutti i visitatori, verrà estratta a sorte il 4 luglio 1959 una FIAT 500

Domani al Grattacielo

segretaria tutto fare
JANIS CARTER - JAMES GLEASON
GLORIA HENRY - FRANK McHUGH
REGIA DI LLOYD BACON
UNA PRODUZIONE S.S. SIMON

Domani al Fenice
JEAN CLAUDE PASCAL
ANNE VERNON
PAQUITA RICO
YVONNE MONLAUR
DARRY COWL
le LAVANDAIE del PORTOGALLO
in DYALISCOPE - EASTMANCOLOR
UN FILM DI PIERRE GASPARD-HUIT
Produzione LES FILMS UNIVERS - PATHE Cinema MONDEX FILM
Distribuzione DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

Domani all'Excelsior
EFREM ZIMBALIST jr
ERIN O'BRIEN
TESTIMONE OCULARE

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

kaluza-montegan
Telefoni: 96.735 - 47.017
95.084 ufficio
BRUCIATORI NAFTA
Joannès
TORINO
Agenzia per Trieste e Zona: Viale D'Annunzio N. 51

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

MATERASSO PER TUTTI L. 5000
con cuscino a sole
FIERA DI TRIESTE - PALAZZO NAZIONI - 1.o PIANO
Vasto assortimento tappeti in lana della Valsesia

Per le vacanze
ABBONAMENTI SPECIALI A
IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5996. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

I PRIMI DELLA CLASSE

Diplomi di merito e ammissioni alle medie

Gli alunni promossi alla scuola dei Campi Elisi Nuove leve entrano all'Istituto «R. Pitteri»

Dopo la fine della scuola, com'è tradizione, si inizia il tempo delle lunghe liste di nomi nell'atrio: nomi e numeri che sintetizzano tutto un anno di attività, di studi, di interrogazioni, di ore trascorse davanti ai libri, mentre la fantasia scorrazza fervida in tutt'altri campi. E ancora nei numeri dovrebbe essere contenuta tutta una serie di emozioni che la scuola riserva, le paure delle interrogazioni a sorpresa, le inevitabili delusioni dei risultati di uno studio mal digerito e tutte le cose di cui si sustanzia la «vita» di una classe.

Ma una classifica, si sa, in queste cose è necessaria ed utile e rispecchia, in fondo, abbastanza fedelmente, i meriti di ognuno. Diciamo meriti, perchè a fine d'anno è meglio parlare solo degli «eletti» che possono chiudere i libri in un cassetto e dedicarsi agli ozi divertenti delle vacanze. Per gli altri, quelli che non sono nominati nelle liste di «primi della classe» che riportiamo sotto, c'è ancora tanto tempo, questa estate, per «ricuperare il tempo perduto», come dice sempre, nella cerimonia di chiusura, il capo d'istituto. Ed iniziamo così la rassegna dei voti dei migliori alunni delle scuole triestine, partendo dalla scuola media di Campi Elisi, che ha concluso l'anno scolastico con una breve ma simpatica cerimonia, durante la quale, alla presenza del corpo insegnante e di numerosi familiari degli alunni, sono stati premiati gli studenti che si sono particolarmente distinti per condotta esemplare ed ottimo profitto. Hanno così ottenuto il diploma di merito distinto con una media di nove decimi gli alunni: Suzzi Silvana (II D), Topan Guglielmo (I E), Spangher Walter (III A), Leghissa Marina (II B), Zuballi Umberto (I E); con media di otto decimi: Spaccini Marina (I B), Rumiz Paolo (I B), Beili Daniela (II B), Lescovelli Ida (II B), Ukovich Walter (II B), Cappel Giorgio (II B), Belletti Gioia (II C), Muhlberg Eviana (II A), Dobravec-Bajt Dora (I D), Danese Anna (II B), Tommasi Mauro (II B), Zavadil Marina (III C), Rocco Graziella (II D), Bundi Erika (II B), Covelli Gianna (I C), Iachi Patrizia (I A), Amoroso Andreina (I B), Pilat Mauro (I B), Liccari Nives (I D), Perentin Donatella (I D), Ruan Marina (I D), Demarchi Claudio (I E), Petti Luciana (II A), Cessari Barbara (II C), Pagani Claudio (II C), Fruet Giovanna (II D), Stagnaro Piero (II B), Bortoluzzi Rosanna (III A), Orlandini Viviana (III A), Zamola Maura (III A).

E' stato quindi conferito il premio di studio «Cristiana Bundi», che ogni anno viene a distinguere in senso assoluto il migliore alunno della scuola: quest'anno l'ambito premio è stato meritato dall'alunna Silvana Suzzi della II D.

Inoltre gli alunni Rumiz Paolo della classe I B e Topan Guglielmo della classe I E, sono stati premiati per il loro ottimo rendimento nello studio della storia.

La cerimonia apertasi con una breve relazione del preside dott. Seni sulla notevolissima attività parascolastica e sull'andamento disciplinare e didattico, ottimi sotto ogni riguardo, si è conclusa con un saggio corale e strumentale sostenuto dagli lunni della scuola, ottimamente istruiti e diretti dalla prof. Dora Scrivani.

Alla scuola media «R. Pitteri» hanno superato gli esami di ammissione i seguenti alunni:

Media 9/10: Rocco Marina.

Media 8/10: Colombin Loredana, Donati Giulio, Giraldi Adriana, Guina Marina, Laurenti Claudia, Romanelli Sergio, Rosenwirth Daniela, Salmona Gabriella, Scarazzato Michela, Sariani Gianni, Sestan Marino, Spiriticchio Antonio, Trebbi Claudia, Venturini Paolo.

Media 7/10: Andreini Roberta, Bencj Vilma, Benussi Bianca, Bussani Annamaria, Cardella Giuseppina, Castellana Rossana, Cerovaz Giorgio, Chiriacò Gabriella, Degrassi Gianfranco, Flora Marina, Franco Michela, Frank Franca, Gallopin Bruno, Gallopin Emilio, Grassi Mario, Lussetti Giuliana, Marsotti M. Rosa, Miniati Rita, Moi Efisio, Paci Sonia, Petronio Renata, Ravalico Mario, Ritrovato-Babudri Loreta, Rossi Liviana, Rudes Marina, Stolfa Daria, Troian Merino, Vicari Roberta, Zigante Andrea.

Gli altri candidati ammessi sono: Amodeo Maria, Arbore Rossana, Bellemo Maria, Borghese Merino, Bruno-Orsini Eliana, Carpineti Ombretta, Cappuccio Teresa, D'Agnolo Marina, Filippa Giancarlo, Giessi Furio, Maggiolino Rosalba, Magris Emilio, Marini Viviana, Marzari Franca, Novjello Maria Luisa, Perentin Silva, Picciola Alberto, Pirona Donatella, Polli Talassia, Premante Nerio, Ruzzier Dorina, Sponza Nadia, Tomsig Riccardo, Vanyis Silvio, Vicari Adriana, Zanon Viviana, Zellermayer Edoardo.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Orari estivi dell'A.C.T.** Da martedì 30 corrente, fino al 29 agosto, il pubblico sarà ammesso agli sportelli dell'A.C.T. osservando il seguente orario: pubblico registro automobilistico: 9-12; tasse di circolazione: 8.30-12 e 17-18; assistenza automobilistica e assistenza assicurativa: 8.30-12 e 17-18.30; ufficio turismo e soci: 8.30-12 e 17-18.30; buoni benzina turisti stranieri 8.30-12 e 15-18.30. Il sabato gli uffici saranno aperti solo nelle ore antimeridiane, ad eccezione dell'ufficio turismo e soci e buoni benzina turisti stranieri che funzioneranno anche dalle 15 alle 18.30 e alla domenica dalle 8.30 alle 13.

◆ **Servizi dell'A.C.T.** I soci automobilisti godono dei seguenti servizi eseguiti celermente, scrupolosamente e assicurati da personale specializzato:

assistenza automobilistica (burocratica, amministrative, legale e notarile);

assistenza turistica (doganale, itinerari, pronto soccorso stradale, buoni benzina, documenti doganali);

assistenza assicurativa (furto o infortuni, gratuita per i soci dell'A.C.T.).

assistenza rateazioni autoveicoli (a mezzo FINSARA, a tariffa preferenziale).

◆ **Quote sociali.** Dal primo luglio la quota sociale sarà ulteriormente ridotta e portata a lire 4000, sino al 31 dicembre 1959.

◆ **Disciplina posti custodia dell'A.C.T.** Le autorità municipali hanno consentito in via eccezionale che nei corridoi dei posteggi possono sostare una o due autovetture in attesa di essere sistemate negli appositi spazi. I custodi hanno ricevuto precise disposizioni in merito. Gli automobilisti sono pregati di uniformarvisi.

Il Provveditore agli studi di Trieste, comunica che all'Albo del Provveditorato, via Duca d'Aosta, 4, saranno esposti a partire dal 30 c. m. gli elenchi integrativi 1959 degli insegnanti stabili delle scuole secondarie.

Appuntamento alla TV

Crociera senza stile - Pagine d'interesse nel documentario sul Messico Il viaggio sui luoghi del '59 al livello di una gita dopolavoristica

Un altro numero, sgangheratissimo, di «Crociera d'estate». Non è bastata l'esibizione di Colette Marchand, non sono bastate le smorfie graziose del pur bravo Gilbert Bécaud e non è bastata nemmeno la esilarante farsa «Non tutti i ladri vengono per nuocere» recitata da Dario Fo e Franca Rame, per dare un senso, e soprattutto uno stile, a questa specie di colabrodo televisivo che funge da panfilo. Visto che qui ogni cosa è finita, ci piacerebbe tanto che una volta o l'altra qualcuno facesse balzare fuori dalle quinte un grosso pescecane (di plastica, di plastica! che diamine, non stiamo mica parafrasando «I figli di Medea»), il quale si divorasse in un solo boccone, come in una farsa di Fo, tutti i sonnacchiosi crocieranti. Chissà, forse qualcuno potrebbe prendere sul serio la trovata e tempestare di telefonate angosciose la TV, la Capitaneria di Porto, la Questura ecc...., movimentando così il Mar Morto di questa navigazione. Il titolo di una farsa del genere? «Non tutti i pescecani vengono per nuocere». Ovvio, no?

* * *

Bisogna dare atto a Gian Gaspare Napolitano della sua probità. Poichè lo spettatore poteva attendersi dal suo documentario più di quanto esso potesse offrirgli (Il Messico è vastissimo, è grande sei volte l'Italia) egli, fin dalla prima puntata faceva notare che: «questi viaggi, una volta finiti, lasciano in bocca un gusto dolceamaro. Li avete fatti «alla scarsa» e questo vi dispiace. Ma li avete comunque condotti a termine e avete conosciuto qualcosa d'unico al mondo».

Che il documentario sia stato fatto «alla scarsa» per ovvie, inevitabili ragione d'economia e di scelta, ce n'eravamo accorti e che la cosa dispiacesse un po' l'avevamo segnalato in precedenti occasioni; questo non toglie però che, nei limiti dichiarati e denunciati dallo stesso autore, il servizio sul Messico ci abbia mostrato parecchie istantanee che valeva la pena di vedere.

La terza puntata verteva sulle città morte di Chichen-Itza e di Uxmall, oltre che sul porto di Campeche, traguardo un tempo ambito dei pirati del Mar dei Caraibi. L'obiettivo si è soffermato su templi, palazzi, piramidi costruiti in quelle foreste che per secoli li aveva ricoperti e nascosti, sino a che il lavoro degli archeologi non li restituirono alla luce e all'ammirazione dei visitatori. Ma questa civiltà così a lungo sepolta nella foresta costituisce soltanto il primo aspetto del mistero Maya. Il secondo, più sconcertante, scaturisce dalla strana congiuntura che quei popoli antichissimi, dopo aver fondato le loro slendide città, le abbandonavano per farvi ritorno solo alcuni secoli più tardi. Questi gli argomenti trattati nella terza puntata di «Mexico», che è stata una specie di «viaggio al termine della notte», un pochino didascalico se vogliano, ma non privo di angoli e di pieghe assai interessanti e suggestivi. Il breve ciclo documentario di Gian Gaspare Napolitano, si concluderà la settimana entrante con un pellegrinaggio quanto mai romantico e avventuroso nello Stato di Chiapas.

* * *

C'incuriosiva e interessava molto la trasmissione di giovedì sulla Seconda guerra di indipendenza. La nostra aspettativa è andata delusa. Ci rendiamo conto come non sia delicato usare, per un lavoro che voleva celebrare i fastigi nazionali, termini quali «assurdo» o «ridicolo», eppure non ne sapremmo trovare di più calzanti. Come, altrimenti, si dovrebbero definire le «piccole vedette lombarde» scritturate sul posto? Oppure quei vecchietti arzilli, nipoti e pronipoti di autentici combattenti del '59, che biascicavano memorie e leggende in un dialetto incomprensibile e chiamavano il Re di Sardegna, Vittorio, inducendoci nel legittimo sospetto che quanto a Napoleone III siano usi a chiamarlo, familiarmente Nap? O ancora quel tale professore che, carta in mano e scorrazzante sui campi di battaglia come si trattasse d'una gita dopolavoristica, leggeva con enfasi televisiva la sua lezioncina di storia a chissà quanti milioni d'italiani? Sarà irriguardoso dirlo, ma scenette di questo genere sono il pane bianco, il pane fragrante di Tognazzi e Vianello. Insomma, la trasmissione che si proponeva di «rivedere» i luoghi in cui guerreggiarono nel '59 gli eserciti alleati di Vittorio Emanuele II e Napoleone III contro l'esercito austriaco (Montebello, Palestro, Magenta, Solferino, San Martino), ci è sembrata in molti punti decisamente bambinesca. Guai per l'Italia se le guerre d'indipendenza le avesse combattute come costuma combatterle la TV.

* * *

Discreta, un po' all'antica, ma di schietta e sincera ispirazione, la commedia di Antonio Greppi, «I ragazzi», che è stata trasmessa venerdì. E' la storia d'una «mater familias», Chiara Vedani, che rimasta vedova ha cresciuto da sola i suoi cinque figli. I ragazzi, adesso, hanno ciascuno la propria vita sicura e tranquilla. Così tutto procederebbe nel migliore dei modi se un brutto giorno non si scoprisse che Amedeo, il più inquieto e sventato dei figli, si è messo nei guai firmando delle cambiali col nome della madre. La circostanza impone che tutta la famiglia nuovamente riunita cerchi di risolvere la drammatica situazione. Ma il tempo o il distacco hanno mutato gli animi, hanno fatto sorgere i piccoli egoismi per cui non tutti i figli sono disposti al sacrificio dei propri interessi per salvare Amedeo dal disonore. Cosicchè la madre, che tanto aveva confidato nell'antico affetto, nell'unione solidale dei ragazzi, ora non ritrova più la «sua» famiglia. E' questa, più del disonore, più della rovina, l'amarezza che distruggerebbe il suo cuore se alla fine non ritornasse la comprensione tra i fratelli, grazie ad una sua estrema prova d'amore e coraggio.

Una piccola e buona cosa, questa commedia di Antonio Greppi, che ha avuto la fortuna di trovare in Evi Maltagliati, la madre, una interprete di primo piano, piena di naturalezza e di autorità. Accanto a lei, Elena Cotta è stata una Sofia dolcissima e remissiva, quale esigeva la sua parte. Anche gli altri, Alberto Lupo, Bianca Toccafondi, Antonio Pierfederici, Davide Montemurri, Emilio Rinaldi hanno recitato con lodevole impegno dando ciascuno al proprio personaggio, un misurato rilievo. Unico punto oscuro, Paolo Carlini, lo scapestrato Amedeo: un robot con la panna montata in bocca. Buona la regia di Giacomo Vaccari.

Ber.

CON LA SEZIONE AERONAUTICA DEL C.U.S.

Volo a vela per universitari

Ad Asiago e a Rieti i corsi di questa estate

Il volo a vela, questo appassionante sport aeronautico, è destinato a trovare sempre più numerosi cultori tra i giovani triestini. Anche quest'anno, infatti, la Sezione aeronautica del Centro universitario sportivo ha provveduto alla ormai tradizionale sua realizzazione del «corso di cultura» sull'aeroporto di Asiago. Dopo le prime due edizioni del corso, svolte con pieno successo negli anni scorsi, questa terza, oltre ad avvalersi della già sperimentata organizzazione, assume un carattere di rilievo del tutto particolare. E' con quest'anno che si realizza infatti il progetto della Sezione di concedere ai giovani universitari l'accesso al Centro nazionale di volo a vela di Rieti con il solo «biglietto d'ingresso» del corso di Asiago. Il «corso di cultura» viene pertanto ufficialmente parificato agli altri requisiti validi per la frequenza della scuola di Rieti, con il vantaggio di essere molto meno costoso e di offrire pertanto una concreta soluzione alle difficoltà, soprattutto finanziarie, che hanno sempre impedito a tanti giovani appassionati all'aeronautica il conseguimento dei brevetti volovelistici.

Il corso di Asiago si svolgerà quest'anno nella settimana dal 27 luglio al 2 agosto. Esso comprenderà, come al solito, un inquadramento teorico-pratico degli allievi e sarà coronato dal conseguimento di un diploma e, per i migliori, dalla conquista di premi di carattere aeronautico. Vi potrà partecipare un massimo di 12 allievi.

Nella seconda quindicina di agosto la Sezione parteciperà invece a un periodo d'istruzione sul campo di Rieti, iniziativa che quest'anno si concreta per la prima volta, grazie al sensibile interessamento che il direttore del Centro volovelistico, cap. Plinio Rovesti, ha avuto per l'attività della Sezione. Con la guida della caposezione e già valente volovelista Luciana Novaro, una decina di studenti, che abbiano partecipato a una delle edizioni del corso di Asiago, saranno ammessi all'istruzione per il conseguimento del brevetto internazionale di volo a vela. Per essi saranno praticate le medesime favorevoli condizioni già in atto per gli allievi che si presentino a Rieti muniti di un precedente brevetto di pilotaggio.

La scuola di Rieti è l'unica in Italia, fornita delle attrezzature più adatte sia per l'istruzione pratica di volo sia per quella didattica, in cui l'istruzione ha adottato i criteri razionali suggeriti dalle moderne tecniche ed esperienze aeronautiche.

Si offre quindi la possibilità anche ai giovani triestini, e segnatamente agli studenti universitari, di avvicinarsi a una delle più affascinanti specialità sportive; al tempo stesso con la massima serietà di organizzazione e alle migliori condizioni possibili.

Per i posti ancora disponibili, gli interessati dovranno tempestivamente rivolgersi alla Segreteria del CUS, alla Città universitaria.

UN CARRETTIERE CONDANNATO PER OMICIDIO COLPOSO

Non voleva accorgersi di aver provocato l'incidente

Ha proseguito tranquillamente per la sua strada

Presso il Tribunale penale di Bologna si è discussa l'altro giorno la causa contro Eros Bignami, di 50 anni, abitante ad Altedo, accusato di omicidio colposo, lesioni gravi e contravvenzione all'art. 34 per non aver portato assistenza a dei feriti in un incidente.

Il fatto che ha avuto il suo epilogo in tribunale si è svolto nella notte del 19 marzo del 1955, quando sulla strada che da Ferrara porta a Bologna, nei pressi della località Altedo, il commerciante triestino Martino Scatizzi, proprietario di un negozio in piazza Malta, rimaneva gravemente ferito in un incidente stradale, morendo dopo pochi giorni nell'ospedale di S. Orsola di Bologna.

Lo Scatizzi viaggiava a bordo della sua vettura targata TS 18802, quando verso le 2 di notte, nell'incrociare una macchina regolarmente abbassava gli abbaglianti; compiuta la manovra, riaccendeva i fari abbaglianti e contemporaneamente si trovava innanzi un grande carro carico di fieno, che risulterà poi essere stato trainato da cavalli, senza luce di posizione. Il carro aveva il fanale, ma dato il grande carico esso non si poteva scorgere dalla parte posteriore, che era sprovvista però di catarifrangenti. L'autista ha azionato i freni e le ruote hanno lasciato il loro segno sull'asfalto per ben 12 metri, ma non è riuscito ad evitare l'ostacolo; è andato a cozzare contro il carro. A bordo della macchina erano anche la moglie dello Scatizzi ed i figli minori Mauro e Giuseppe.

Il Bignami ha continuato per la sua strada, sono passate delle macchine che non si sono fermate per portare soccorso ai feriti, sino a quando qualcuno ha avuto misericordia di loro; sono stati avvertiti i Carabinieri che sono riusciti a fermare il carro il quale si trovava circa 6 chilometri lontano dal luogo della disgrazia. Interrogato, il Bignami, che conduceva il traino, dichiarava di non aver avvertito nessun urto e perciò aveva proseguito la sua strada, ma i segni sulla parte posteriore erano indizi sicuri.

I feriti erano intanto trasportati all'ospedale di Bologna, dove lo Scatizzi decedeva dopo 2 giorni, mentre la signora veniva giudicata guaribile in 180 giorni per le varie fratture riportate; i figli se la cavarono con poco.

Il Bignami è stato rinviato a giudizio per i capi di accusa indicati; il Tribunale l'ha riconosciuto colpevole, condannandolo ad un anno e 8 mesi di reclusione, al pagamento dei danni in separata sede, alla liquidazione provvigionale di un milione di lire.

Pres. Luisi; P. M. Morfino, Dif. avv. Degli Esposti, P. C. avvocato Borgna.

La «Radionautica» e l'«Elettra»

Nella nostra edizione di mercoledì 24 giugno, abbiamo dato notizia del progetto, allo studio presso un'impresa marittima jugoslava per il ricupero del panfilo «Elettra», la nave di Guglielmo Marconi silurata da un sommergibile inglese nel canale di Zara, in Dalmazia, all'alba dell'8 gennaio 1944.

In merito a tale notizia si tracciava il «curriculum» della bella unità. Si ricordava ancora che il panfilo, nel 1943, si trovava nel nostro porto dove fu colto dal fatale 8 settembre. Va rilevato a tale proposito che allora la Società «Radionautica» diretta dal cap. Ferruccio Capitanio s'incaricò di rimuovere e sbarcare dalla nave tutte le apparecchiature scientifiche che erano a bordo e delle quali si era servito Marconi per i suoi studi ed esperimenti. L'opera delicata di tale smontaggio fu imposta dalla particolare e grave situazione bellica nell'intenzione di scongiurare il pericolo della distruzione di un tanto prezioso cimelio, e fu condotta felicemente a termine — come detto — dalla Società «Radionautica». Dell'impresa si occuparono ampiamente le cronache dei giornali dell'epoca.

Colonia di Banne

Il Commissariato Provinciale per la Gioventù Italiana informa che i bambini che partecipano al I.o turno della Colonia estiva di Banne dovranno trovarsi il giorno 1 luglio c. a. alle ore 7 precise presso il ricreatorio «R. Pitteri» di via S. Marco n. 5, da dove partiranno gli autopullman.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi minimi, massimi e prevalenti delle derrate di maggior consumo esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

Arance ovali	118	200	176
Limoni	83	141	118
Albicocche	118	411	235
Ciliegie	153	282	259
Fragoloni	94	235	129
Mele I	141	212	188
Mele II	47	118	94
Pere	59	153	118
Pesche I	118	153	141
Pesche II	12	106	59
Barbabietole	20	50	30
Bietole	10	30	20
Cavoli cappucci	24	53	36
Cetrioli	59	106	88
Cipolla	32	59	41
Fagioli da sgusciare	47	106	94
Fagiolini	36	259	141
Insalate diverse	40	100	60
Insalatina	150	240	200
Patate	24	36	31
Piselli	94	141	118
Pomodoro	24	153	83
Radicchio verde	40	300	70
Zucchine	24	100	47

SEGNALAZIONI

In seguito ad una segnalazione in cui alcuni lettori chiedevano il mantenimento dell'apertura del Monte di Pietà anche durante lo sciopero, la direzione della Cassa di Risparmio fa presente di esservi «vivamente ed immediatamente preoccupata della cosa» e di aver esaminato la possibilità di far funzionare il Monte Pegni almeno in maniera ridotta. E' stato pertanto rivolto un appello, informa la direzione della C.d.R., alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, affinchè consentissero che un nucleo di eddetti al servizio del pegno riprendesse il lavoro. La risposta è stata negativa. Dato il carattere di pubblico servizio del Monte Pegni, l'amministrazione interessata, urgentemente riunitasi in consiglio, ha però dato mandato alla direzione competente di studiare un piano per riattivare, anche parzialmente, il servizio, istruendo allo scopo personale straordinario. Data però la estrema delicatezza delle mansioni affidate agli addetti del Monte Pegni ed il lungo periodo di pratica occorrente per disimpegnarle, la realizzazione del proposito richiederà del tempo.

«Ho letto su "Le ore della città" una notazione in cui si comunicava il divieto dell'uso del bikini sulla spiaggia. Era un breve trafiletto, ma che riveste grande importanza perchè rivela la mentalità di certi "organi competenti" i quali si perdono in simili bazzecole. Ammesso che il bikini offenda la pubblica morale, perchè non la offendeva anche alcuni anni fa, quando era tanto diffuso? Non sarebbe meglio invece lasciar spegnere questa moda col passare degli anni, quando le poche affezionate al bikini dovranno «smetterli» perchè passati di moda? Il fatto mi rende ancor più triste perchè il divieto non è stato esteso in sede nazionale, ma solamente nelnella nostra città, il che dimostra che Trieste, oltre ad essere provinciale per posizione geografica, lo sta diventando anche per mentalità. Giorgio Zorzin». Il lettore si dichiara «triste» per la sparizione dalla circolazione dei discussi bikini, ma non crediamo sia il caso di farne una malattia, anche perchè la disposizione sta in altri termini. Non è infatti vietato l'uso del bikini in sè e per sè, ma l'uso di costumi da bagno troppo succinti. Se una ragazza vuole crogiolarsi al sole in due pezzi, è padronissima di farlo, purchè rispetti la sensibilità altrui. La disposizione non riguarda poi soltanto Trieste, ma vale per tutte le spiagge d'Italia. Il giudicare se un costume offende la morale è poi compito della polizia, ma è auspicabile che le autorità non abbiano mai da intervenire a discutere sui centimetri di pelle al sole di una bella ragazza, anche perchè in merito intervengono troppi fattori. Pensiamo che più delle autorità competenti in materia valga il buon gusto e la classe delle nostre donne. Il combattere il nudismo non ci sembra inoltre indice di provincialismo, anche perchè il termine, in questo caso, ci sembra quanto mai improprio. Non è infatti detto che cosmopolitismo e scostumatezza debbano andare a braccetto.

Un appassionato di trotto il signor Claudio Grimm, ci chiede: «1) perchè si corre a Ponte di Brenta in coincidenza con Trieste; 2) perchè alcuni buoni cavalli lasciano Montebello per altri ippodromi; 3) perchè non vengono completati i lavori all'ippodromo». Soggiunge che pur è stato speso tanto denaro per una piscina che poi è rimasta chiusa tutto l'inverno, e che anche è stato speso molto denaro per far «conquistare alla Triestina la retrocessione in serie B». Al riguardo, dopo gli accertamenti ottenuti presso la Società Triestina del Trotto, possiamo informare che la coincidenza fra Ponte di Brenta e Trieste è inevitabile, dal momento che a Trieste si corre tutto l'anno, nè sarebbero possibili delle interruzioni senza pregiudicare, forse senza rimedio, l'economia già tanto difficile delle scuderie locali. D'altra parte Ponte di Brenta offre uno sfogo agli allevamenti veneto-giuliani, che producono quasi la quarta parte di tutti i trottatori che nascono in Italia. Purtroppo l'«Unire» tende ad appoggiare di più il galoppo, dove spesso i partenti e quindi lo spettacolo difettano. Nella giornata del 31 maggio 1959 a Grosseto ci furono 26 partenti in 7 corse per 2.200.000 lire di premi. Nella stessa data Trieste e Ponte di Brenta assieme vedevano in pista 115 partenti per lire 2.100.000 complessive di premi. Sempre a Grosseto una corsa di 300.000 lire aveva 2 partenti con un solo arrivato. A Milano il 23 maggio, 35 partenti in 8 corse per lire 4 milioni; a Merano il 24 maggio, 34 partenti in 8 corse per lire 3 milioni 800.000, il 17 maggio a Merano, 24 partenti in 7 corse per 4 milioni (una corsa con 2 partenti, 2 con 3, le altre con 4). In altra occasione a Varese 22 partenti in 7 corse (3 corse con 2 partenti, una con 3, le altre con 4), per lire 2.200.000. Che i campioni emigrino dalla provincia verso la metropoli è fatale; nè «Tenebroso», nè «Graiana», nè «Tek» avrebbero potuto trovare un programma continuativo a Trieste. La Scuderia Branchini ha inviato a Trieste «Quelpart» che ha poi trottato in 1.21, «Malapage» (poi seconda nelle Oaks), «Merano» che è stato «naturalizzato» qui, «Ozzano» che a 4 anni trotta in 1.22. Bisogna tenere conto che sui grandi ippodromi il movimento delle scommesse è enormemente più elevato che a Trieste; in certe occasioni oltre dieci volte di più. Perciò non si può pretendere che i cavalli da Gran Premio si fermino a Montebello, nè sarebbe utile, perchè diventerebbero i «soliti» attori anch'essi, e le scuderie locali non vivrebbero più. L'ippica è anche lavoro per un ambiente numeroso. Certo, si può condividere l'avviso che il trotto triestino dovrebbe essere aiutato, anche per il completamento degli impianti che sono stati costruiti dalla Società, con una spesa a tutt'oggi di oltre 150 milioni, ma che sono di proprietà comunale. Si sa che le tasse sulle manifestazioni ippiche a Trieste sono state aumentate in questi ultimi anni in modo fortissimo (per decine e decine di volte); quindi non è pensabile che la Società con i suoi soli mezzi possa affrontare ancora degli oneri per condurre a termine i lavori.

CRESCE IN BOCCA

Quando per varie ragioni non si può fare un uso appropriato della dentiera... il cibo «cresce» in bocca. E questo è un gran brutto affare! Il rimedio c'è e si chiama Orasiv superpolvere. Con Orasiv si mastica meglio e più in fretta. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

Castello di Miramare

SPETTACOLO SUONO E LUCE

LA PROGETTAZIONE E TUTTE LE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE, DI DIFFUSIONE SONORA STEREOFONICA E GLI AUTOMATISMI ELETTRONICI SONO REALIZZAZIONI

PHILIPS

durante la Fiera

l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 offre a tutti la possibilità di acquistare il frigorifero o il televisore a CONDIZIONI ECCEZIONALISSIME. L'offerta è limitata a pochi giorni. Visitate l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4: vi accorgerete che essa è in grado di offrirvi veramente «qualcosa di più».

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

BRUCIATORI

TIPO K

consumo da 1 a 4,5 Kg/h

Il piccolo bruciatore di nafta per impianto autonomo casalingo - *completamente automatico - assolutamente silenzioso*

Visitate gli stands OERTLI - SANT'ANDREA alla Fiera di TRIESTE 21 giugno - 5 luglio — Padiglione F Settore Meccanica Stands 601 - 602 - 603 - 604

Agente di vendita ed assistenza per la città di Trieste

Studio d'Ing. V. A. FISCHETTI di Ervino FABBRI

Trieste - Via Giustiniano n. 8 - Telefono n. 23511

TERME di BOARIO

Stagione: APRILE - OTTOBRE

MODERNA ATTREZZATURA ALBERGHIERA

Divertimenti - Attrazioni

FEGATO - INTESTINO - RENE - RICAMBIO

Informaz.: AZIENDA CURA SOGGIORNO - BOARIO TERME (Brescia) tel. 78 Darfo

SUI CAMPI INSANGUINATI DI S. MARTINO E SOLFERINO

CENT'ANNI FA NACQUE L'IDEA DELLA CROCE ROSSA

La solenne ricorrenza celebrata nel ricordo del fondatore Henry Dunant alla presenza della signora Carla Gronchi e di numerose personalità straniere

Solferino, 27

Il centenario della Croce Rossa la cui idea nacque proprio sui campi di battaglia insanguinati nel 1859, è stato solennemente ricordato alla presenza della signora Carla Gronchi e di numerose autorità e personalità italiane e straniere. Alle 9, l'Arcivescovo castrense, mons. Arrigo Pintonello, ha celebrato la Messa nella cappella ossario, dove sono conservati i resti dei Caduti nelle battaglie di San Martino e Solferino. Al Vangelo il celebrante ha ricordato come l'idea della Croce Rossa abbia avuto origine a Solferino, all'indomani di una sanguinosa battaglia, ed ha concluso esortando la Croce Rossa a continuare nella sua missione di pace e di amore.

Dopo una breve sosta al Museo del Risorgimento, la signora Gronchi, nella sua qualità di Presidente nazionale delle dame della Croce Rossa Italiana, è intervenuta all'inaugurazione del «memoriale» ove hanno avuto luogo le celebrazioni ufficiali.

Erano presenti alla cerimonia, il Ministro della Sanità sen. Giardina, in rappresentanza del Governo; l'Ambasciatore Parra Perez, presidente della commissione per il Centenario costituita in seno alla Lega delle società di Croce Rossa; il prof. Boissier, presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa e, fra le personalità facenti parte delle delegazioni, l'Ambasciatore d'Australia a Roma, Mac Clure Smith; l'Ambasciatore di Francia André Francois Poncet; l'Ambasciatore dell'Iran a Roma, Neury Esfandiari; l'Ambasciatore d'Irlanda a Roma, Devlin; lo Ambasciatore di Thailandia a Roma, Phairoj Janayan. Erano presenti anche il gen. Ferri, presidente della Croce Rossa Italiana, e alcuni discendenti dello svizzero Henry Dunant, l'ideatore della Croce Rossa.

L'inaugurazione del «Memoriale» ha avuto inizio alle 10 con l'arrivo della signora Gronchi e del seguito mentre gli altoparlanti diffondevano le note dell'Inno di Mameli. Dopo l'alza bandiera e la deposizione di alcune corone di alloro, il Sindaco di Solferino Pinelli, ha rivolto un breve indirizzo di saluto alle autorità. Successivamente ha parlato il conte Papafava dei Carraresi, presidente della società «S. Martino e Solferino», il quale ha ricordato che se il 24 giugno si è celebrata la gloria delle armi, oggi si celebra la gloria della carità».

A sua volta il Ministro Giardina ha ricordato l'episodio che fece sorgere in Henry Dunant la sua «magnanima idea» ed ha detto che egli vi riconosce «il presagio della missione futura alla quale l'Italia era chiamata nello stesso insanguinato giorno del suo avverato risorgimento» ebbe il presagio della sua missione futura: «Essere cioè sorella fra le libere nazioni in un consorzio di solidarietà, per l'avanzamento spirituale e materiale dell'Europa: di questa porzione così piccola e così immensa dell'universo». Il Ministro ha poi detto che sarebbe irrazionale sostenere che l'idea della Croce Rossa sorse nel Dunant accidentalmente: «Il futuro Premio Nobel per la pace al cospetto dell'insanguinato campo fu scosso da una forza suprema, ispirato dal soffio divino».

Dopo aver fatto la storia delle iniziative di Dunant per istituire le «società di soccorso» che dovevano spianare la strada alla Croce Rossa, il sen. Giardina ha ricordato come nel 1861 dall'Università di Napoli il professore di chirurgia, Ferdinando Palassano, suggerì una convenzione internazionale che riconoscesse la «neutralità dei combattenti feriti o gravemente infermi». Il Ministro ha poi riassunto le varie tappe della concretizzazione dell'iniziativa ed ha concluso formulando il voto che la Croce Rossa sia la annunziatrice di una lungamente attesa vittoria dello spirito; l'inizio di un'ora di pace e di collaborazione fra i popoli nella libertà e nella giustizia.

Il «Memoriale» inaugurato è opera dell'architetto Alfredo Lambertucci, progettista, del prof. Edgardo Mannucci, scultore e dell'ing. Paolo Pediconi, e sorge sul crinale del colle San Luigi. Una delle pareti porta incastonate le pietre-dono provenienti da 80 nazioni.

Nel pomeriggio la signora Carla Gronchi e le altre autorità sono giunte a Castiglione delle Stiviere, il paese dove, all'indomani della battaglia di San Martino e Solferino, duemila combattenti furono trasportati e curati. Qui, dal nulla, sorse il primo centro di assistenza ai feriti provenienti dai campi di battaglia, che costituì in tal modo il nucleo di quella che, successivamente, sarebbe diventata la Croce rossa internazionale.

Come a Solferino, anche le strade di Castiglione erano pavesate di bandiere italiane e della Croce rossa. Sul sacrato della chiesa maggiore la signora Gronchi, le autorità e i rappresentanti delle 45 delegazioni estere, hanno preso posto su un palco eretto a lato della basilica. Dopo l'alza bandiera, sono state deposte corone di alloro ai piedi della riproduzione in pietra della «Pietà Rondanini» sul cui basamento è inciso il motto: «Tutti fratelli, 1859-1959».

Dopo i discorsi ufficiali in cui particolarmente è stato esaltato il comportamento umanitario delle donne lombarde del 1859 e l'idea che sorse in conseguenza di quel movimento di carità, la consorte del Presidente della Repubblica e le autorità hanno presenziato allo scoprimento di una lapide-ricordo sulla facciata della casa ove alloggiò il Dunant, e quindi alla inaugurazione del Museo internazionale della Crocero rossa, primo del genere nel mondo.

Il Museo è allestito in un palazzo veneziano del XVII secolo, che il Municipio di Castiglione delle Stiviere ha acquistato da un privato grazie al generoso contributo delle Casse di risparmio della Lombardia, e poi donato in uso perpetuo alla Croce rossa internazionale. Il Museo raccoglie una vasta e preziosa selezione dei documenti sull'origine del movimento che portò alla nascita della Croce rossa, e quelli sulla fondazione della società italiana. Molti fra questi documenti sono manoscritti di Henry Dunant.

Dichiarazioni sull'atterraggio dei due aerei al Cairo

Cairo, 27

In merito alla notizia secondo cui giovedì due aerei militari italiani sarebbero stati costretti ad atterrare all'aeroporto del aCiro da parte di caccia della RAU si è appreso che la notizia è priva di qualsiasi fondamento. In realtà due bimotori «Dakota» appartenenti all'aviazione militare della Somalia sono atterrati liberamente giovedì pomeriggio all'aeroporto internazionale del Cairo provenienti da Porto Sudan e Luxor. Poichè l'autorizzazione per il sorvolo e per lo scalo in territorio egiziano non era ancora arrivata al momento dell'atterraggio, sono state predisposte dalle autorità della RAU le normali misure di sicurezza inerenti ad una violazione dello spazio aereo. Le misure suddette non sono state peraltro attuate in quanto l'autorizzazione per il sorvolo e per l'atterraggio è giunta all'aeroporto quando gli aerei hanno preso terra.

Gli apparecchi, che dovevano proseguire ieri per l'Italia, hanno dovuto rinviare la partenza a causa della necessità di revisionare un'elica di uno dei due aerei. Gli equipaggi hanno ricevuto ogni assistenza da parte delle autorità egiziane e della Ambasciata italiana al Cairo.

NEL DECENNALE DELLA ALLEANZA ATLANTICA

La parata aerea di oggi ad Aviano

Acrobazie, lanci di paracadut'sti ed esposizione di nuove armi in programma nel grande aeroporto

Pordenone, 27

Dalle ore 10 di domani mattina i cancelli della Base aerea di Aviano saranno aperti al pubblico in occasione della mostra statica e della grande parata di aviogetti, che avrà luogo per degnamente festeggiare il X annuale della fondazione della Nato.

La manifestazione vera e propria avrà inizio alle 14.30 con i discorsi del ten. col. Laureati, comandante della base italiana, e del col. Mc. Pherson, comandante la base statunitense.

Successivamente 2 RF-F84F della nostra Aviazione sorvoleranno il campo per alcune riprese fotografiche. Seguiranno le acrobazie di un nostro G 59, ad elica, le dimostrazioni della squadriglia di alta acrobazia degli «Skyblazers» statunitensi, una manovra di bombardamento da parte di un supersonico F 100 e la dimostrazione a fuoco di 4 aerei dello stesso tipo.

La nostra Aviazione militare tornerà poi in scena con una dimostrazione acrobatica del magnifico G. 91, vincitore del concorso di Parigi per le FF. AA. della Nato, che sarà seguita dal passaggio in formazione di 12 aviogetti F. 100 e dalla dimostrazione in volo di un C. 124 e di un C. 130, degli apparecchi cioè che possono trasportare 200 persone oltre ai materiali.

Avrà quindi luogo il passaggio in velocità alta e ridotta di un bombardiere B-66 e di un F. 101 (che trasporta missili aria-aria) e si avranno poi le dimostrazione più attese: quelle dei «Lancieri Neri» italiani, della pattuglia cioè che è stata denominata la «Regina dell'aria». La manifestazione si concluderà con il lancio di 100 paracadutisti italiani da parte di 4 aerei C-119.

Alla mostra statica, oltre ai vari tipi di aerei e di equipaggiamento, saranno esposti anche i missili Nyke-Ajax (terra-aria) e Falcon (aria-aria).

Per 14 anni giocavano su un campo minato

Treviglio, 27

Un grosso pericolo hanno corso i bambini di Martinengo, i quali nel cortile interno delle scuole elementari del paese, giocavano sopra una mina interrata. La scoperta è stata fatta oggi durante lavori di scavo per la sistemazione del cortile: la benna di una scavatrice estraeva una grossa mina anticarro di circa un metro di diametro. Il manovratore della macchina si è accorto del pericoloso carico quando l'ordigno è rimasto appeso per un gancio alla benna. Poi la mina è stata adagiata con ogni precauzione per terra. E' stato un momento di terrore per gli operai e i bambini presenti.

Si ritiene che altre bombe o mine possano trovarsi nello stesso luogo, dato che l'edificio scolastico era stato adibito dalle truppe tedesche a caserma fino al termine dell'ultima guerra. Per quattordici anni i ragazzi delle scuole di Martinengo hanno così giocato inconsciamente su un campo minato.

TRE FERITI GRAVI per uno scoppio di bengala

Caserta, 27

Una fabbrica di fuochi di artificio sita in località Piana del Comune di Limatola è improvvisamente saltata in aria. Il proprietario, Libero Santarano di 50 anni, ed i figli Francesco di 21, ed Antonietta di 23, che erano intenti a preparare fuochi di artificio per una festa paesana che si terrà il giorno di San Pietro e Paolo, sono rimasti gravemente feriti ed ustionati. Tutti e tre sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Caserta con prognosi riservata.

IL TENTATIVO DI APRIRE UNA NUOVA «VIA» SULLE TRE CIME

Tre scalatori ampezzani sulla Ovest di Lavaredo

Da ventiquattro ore si è iniziato l'attacco finale alla parete già tentato inutilmente da illustri nomi del sestogradismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina d'Ampezzo, 27

Tre scalatori ampezzani, muscoli e nervi tesi al limite delle possibilità umane, penzolano da una decina di ore nel vuoto. Aggrappati alla parete con corde e staffe, fissate a chiodi piantati saldamente nella roccia, Candido Bellodis, Beniamino Franceschi ed Albino Michielli, tra continui scrosci di pioggia stanno tentando di superare un gradone che strapiomba paurosamente da una altezza di oltre duecento metri. I tre alpinisti cercano di vincere la più massiccia delle tre cime di Lavaredo, la Ovest, per tracciare una nuova andita «direttissima» sulla fronte Nord. Procedono lenti, misurando ogni movimento, costruendo palmo a palmo l'impossibile itinerario, sorretti da una tecnica ineccepibile, da un coraggio e da uno spirito di sacrificio tipicamente montanari.

Quando questa mattina, prima ancora che le luci dell'alba sfiorassero il cielo denso di nuvole, i tre rocciatori hanno iniziato l'attacco finale della superba triade di marmo di Lavaredo, erano convenuti alla base della parete tutti gli «scoiattoli» cortinesi. Anche Claudio Zardini, vittima di una distorsione ad un piede durante la prima parte dell'impresa, vi si è fatto accompagnare, insensibile all'ingessatura. E sono ancora tutti lassù, con gli occhi fissati sulla pattuglia dei loro audaci compagni, per sostenerli moralmente e materialmente. Di tanto in tanto a mezzo di un cordino inviano verso l'alto chiodi, staffe, cibo e bevande. Fanno il possibile per facilitare un'impresa temeraria, di fronte alla quale si sono dovuti ritirare finora i più spericolati scalatori del mondo.

Davanti alla «direttissima Nord» della Ovest di Lavaredo hanno ceduto, per ricordare soltanto gli ultimi, l'austriaco Toni Egger, successivamente travolto ed ucciso da una slavina lo scorso febbraio mentre riguadagnava la base dopo la conquista con Cesare Maestri del Cerro Torre, in Patagonia; il francese Jean Clouzy, il più forte e preparato alpinista francese della nuova generazione, vittima di un mortale incidente al campo base di un inviolato «ottomila» himalaiano. Hanno dovuto cedere anche gli universitari svizzeri Hugo Weber ed Albin Schelbert, che lo scorso aprile erano partiti caparbiamente all'attacco. Dopo quattro giorni di lotta con la montagna il «tetto» della Nord, costituito da una serie di gradoni sovrapposti sporgenti nel vuoto per una cinquantina di metri, li ha sconfitti.

«Momentaneamente sconfitti — hanno dichiarato subito dopo l'abbandono i due scalatori elvetici — perchè ritorneremo fra alcuni mesi a ritentare la prova e siamo certi che riusciremo. Abbiamo lasciato in parete numerosi chiodi ed una corda fissa». In parete avevano lasciato anche un biglietto, accuratamente infilato nell'involucro di un thermos e scritto in lingua francese, inglese, italiana e tedesca, con il quale pregavano gli alpinisti, che eventualmente si volessero impegnare sulla stessa via, di desistere dall'impresa per consentire a chi l'aveva tentata tanto tenacemente di portarla vittoriosamente a termine.

Gli «scoiattoli» ampezzani non hanno tenuto conto di questa esortazione ed hanno suscitato negli ambienti alpinistici una vivace polemica. A coloro che sostengono la tesi degli scalatori elvetici, avvalorata dai chiodi e dalla corda fissa lasciata in parete, i rocciatori cortinesi ribattono che la montagna non consente prerogative o preferenze. E ricordano che la «direttissima» aperta l'anno scorso sulla grande di Lavaredo dal formidabile quartetto tedesco, formato da Dietrich, Joerg, Loew e Brandler,era stata da loro armata per oltre cento metri. Poi avevano desistito, impressionati dalle difficoltà della scalata e contrari ad usare chiodi ad espansione. E non avevano per nulla eccepito sulla vittoria dei germanici.

Per questo si sentono ora nel pieno diritto di attaccare una via da altri abbandonata. Vogliono con questa ascensione festeggiare nella maniera più idonea il ventennio di fondazione del loro sodalizio, del quale fanno parte rocciatori famosi, tra cui Lino Lacedelli, il conquistatore con Compagnoni del K-2.

Il tempo si mantiene piovoso e non certo favorevole ai tre «scoiattoli» abbarbicati alle ultime rocce del punto chiave della scalata. Secondo gli alpinisti e le guide, affluite da tutte le vallate dolomitiche per assistere al tentativo, i tre audaci scalatori non dovrebbero superare il «tetto» ed affrontare la successiva «placca nera» con le attuali instabili condizioni. La roccia, infatti, trasudando acqua bagna le corde che, in tal modo, non possono scorrere sui moschettoni e sui chiodi. Resterebbero bloccati in parete in una situazione estremamente pericolosa, incapaci sia di continuare l'ascensione, sia di calarsi a valle a corda doppia.

N. G.

UNA NAVE BLOCCATA AL LARGO DI NAPOLI

Allarme sulla «Orion» per nove casi di varicella

Tra i malati anche il medico - Si pensava fosse vaiolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 27

Un'epidemia di vaiolo sembrava che fosse scoppiata a bordo del piroscafo «Orion», che, proveniente da Sydney e diretto a Londra con oltre mille passeggeri, doveva sostare brevemente stamane nel nostro porto.

L'«Orion», che appartiene alla società Orient-Line e stazza 25 mila tonnellate, era attesa nel nostro porto alle sette e mezzo di stamane. Essa avrebbe dovuto attraccare al molo numero 10 per consentire lo sbarco di 170 dei 1100 passeggeri che erano imbarcati nel porto australiano, gli altri essendo diretti a Londra. Senonchè, entrata la nave nelle acque del golfo napoletano, il comandante aveva già provveduto a mettersi radiotelegraficamente in comunicazione con la nostra Capitaneria per rendere nota l'esistenza a bordo di «nove casi di vaiolo». La notizia non precisava se tra i colpiti dell'infezione vi era qualcuno di quelli destinati a sbarcare a Napoli, ma specificava che fra gli ammalati vi era lo stesso medico di bordo. E si limitava peraltro a denunziare solo i casi già accertati.

Con tutta sollecitudine le autorità sanitarie della Prefettura, a loro volta tempestivamente informate della situazione hanno organizzato le prime misure di emergenza. Frattanto, mentre dalla Capitaneria veniva ordinato al comandante della «Orion» di mantenersi al largo e di sospendere quindi le operazioni di attracco, il medico provinciale dott. Tecce stabiliva che una commissione sanitaria composta dall'ispettore del Ministero della Sanità dott. Purparo e dai sanitari del porto di Napoli dott. Fiore e dott. Barra raggiungesse al più presto il piroscafo per rendersi conto della situazione e per procedere con ogni tempestività ai provvedimenti del caso. Purtroppo le condizioni del mare per tutta la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio non consentivano al motoscafo di accostarsi alla nave, a sua volta in gran difficoltà a causa delle alte e frequenti ondate che l'assalivano a mare aperto.

Perciò si era dovuto rimandare tutto. I tre sanitari, dopo aver compiuto vari tentativi per condurre la propria imbarcazione all'altezza dell'«Orion» sono stati costretti a fare ritorno alla stazione marittima senza poter compiere gli accertamenti sul transatlantico. Trascorsero così diverse ore. Finchè attraverso uno scambio di comunicazioni via radio dalla Capitaneria di porto veniva disposto che l'«Orion» superasse la cosiddetta linea foranea.

Tale ordine veniva immediatamente eseguito. In tal modo il piroscafo veniva a trovarsi al sicuro. Successivamente è stato possibile alla commissione sanitaria di procedere alle indagini del caso. In serata si è appreso che tutta l'apprensione era ingiustificata: la commissione medica recatasi alle ore 21 a bordo dell'«Orion» ha accertato infatti che le nove persone sospette di essere state colpite da malattia infettiva (si parlava di vaiolo) sono affette da varicella. E' stata perciò ammainata la bandiera gialla e l'«Orion» ha potuto attraccare alla stazione marittima ove si è subito iniziato lo sbarco dei passeggeri.

Cesare Marcucci

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.45: Inaugurazione della Fiera della casa a Napoli - 12.10: Il mondo della canzone - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Tour de France - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint, rassegna per i giovani - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Discorama Jolly-Verve - 15.30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi - 16.15: Ritmi e canzoni - Tour de France - 17.15: Canzoni napoletane - 17.30: Festival musicale di Ravello: Concerto sinfonico diretto da Rossi - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Broadway - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini - 22: Solista leggero - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del violinista Guido Mozzato e del pianista Armando Renzi; musica di Prokofiev, sonata n. 1 in fa maggiore - 23.30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Sì o no? - Le favole di Buscaglione e i suoi Asternovas - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Spensieratissimo, rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Canzoni in allegria - 15: Il discobolo - 15.35: Orchestra - 16: La Mongolfiera, rivista - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera - Tour de France - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Ventiquattresima ora, programma presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche, pagine di «Tosca» di Puccini, direttore Serafin - 22: Ballate con Rotondo - 22.15: La voce di Belafonte - 22.30: Domenica sport - 23: Orchestra Malgoni - I programmi di domani.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Sessions - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera, musiche di Bach, Bloch - 21: Il giornale del terzo - 21.20: «L'oro del Reno», un atto di R. Wagner.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale - 9: «Carlo Pacchiori e il suo complesso» - 9.30: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg»: «Publio Carniel» di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto 12.40: Il Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi.

TELEVISIONE

9.15: La TV degli agricoltori - 10.15: Napoli: Fiera della casa, dell'abbigliamento e dello arredamento alla fiera d'Oltremare - 11: S. Messa - 15.30: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici - Notizie sportive - 18: La TV dei ragazzi. Le avventure di Rin Tin Tin: «Squilli di tromba» - 18.30: Telegiornale - 18.45: La boutique della canzone - 19.15: Avventure in Africa - 19.45: Scienza e fantasia: «L'uomo elettronico» - 20.10: Cineselezione - 20.30: Tic-Tac - Segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Un, due, tre» - 22.15: «Un toro fra le porcellane» di Hitchcock.

La SICILIA produce

Agrumi:	Limoni Arance Mandarini Cedri
Essenze di fiori:	Gelsomino Zagara
Frutta fresca:	Ciliegie Uva Nespole
Frutta secca:	Mandorle Nocciole Pistacchi Uva passa
Vini comuni:	Bianchi e Rossi
Vini da dessert:	Marsala Vermouth Malvasia Moscato
Conserve vegetali:	Pomodoro Carciofi Antipasti Caponata di melanzane

Olii di oliva grezzi e raffinati
Olive conservate
Capperi
Manna

Conserve ittiche:	Tonno Sgombro Alici
Formaggi:	Pecorino Caciocavallo
Prodotti dolciari:	Torrone Frutta candita Cedri canditi
Primizie ortofrutticole:	Pomodoro Patate Carciofi Piselli
Prodotti chimici e derivati agrumari:	Acido citrico Succhi ed Essenze di Agrumi Acido tartarico

Cotone
Sommacco
Zolfo Asfalto Petrolio
Sale
Pomice
Prodotti dell'artigianato
Spugne naturali

Per tutte le informazioni sui prodotti siciliani rivolgersi a:

ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA
Via Catania n. 20 - PALERMO

VISITATE ALL'XI FIERA DI TRIESTE
IL PADIGLIONE DELLA REGIONE SICILIANA
(PALAZZINA MOSTRE SPECIALI)
E IL CHIOSCO ASSAGGIO VINI TIPICI
(PIAZZALE DELLA ROTONDA)

DOPO L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO REGIONALE

La guerra per il «kursaal» fra il Governo e la Sicilia

Milazzo protesta e invoca l'intervento di Gronchi — Ritenute prive di fondamento le ragioni addotte

Palermo, 27

Il Presidente della Regione, on. Silvio Milazzo, ha inviato questa sera al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

«Segnalo Vostra Eccellenza che decreto 25 corrente preteso annullamento autorizzazione regionale costruzione «Kursaal» Taormina è stato deliberato Consiglio Ministri in violazione articolo 21 statuto regionale per mancata mia partecipazione alla seduta. Alla rilevante infrazione predetta aggiungesi gravissima lesione autonomia costituzionale questa regione, non soggetta a controlli previsti per enti autarchici, inferta da conclamata applicazione articolo 6 legge comunale, concernente attività enti e organi sottoposti controllo governativo. Patente irregolarità provvedimento che peraltro contrasta pressanti esigenze movimento turistico siciliano e contraddice indirizzo fino a oggi seguito per località in condizioni analoghe Taormina, inducemi invocare personale attenzione Vostra Eccellenza su delicata situazione rapporti con Amministrazione centrale.

«Indipendentemente normali vie tutela legale diritti Regione cui definitivo buon esito confidano, siciliani memori manifestazioni caldo interessamento Vostra Eccellenza per sviluppo vita democratica isola nell'ambito delle consacrate istituzioni del Paese, attingono serena speranza da vigile tutela e sostegno supremo magistrato Repubblica».

Negli ambienti del Governo — il cui decreto di annullamento è stato approvato anche dal Presidente Gronchi — i rilievi dell'on. Milazzo sono privi di giuridica attendibilità: e ciò si desume da un esame anche superficiale della questione alla luce della stessa norma statutaria, nonchè dei principi informatori dell'ordinamento riguardo ad ipotesi del genere.

L'art. 21, ultimo comma, dello Statuto siciliano prevede la partecipazione del Presidente regionale al Consiglio dei Ministri con voto deliberativo nelle materie che interessano la Regione. Per definire tali materie basterà ricordare il parere espresso dal Consiglio di Giustizia amministrativa l'8 giugno 1949, il quale ha individuato il grado di interesse che la Regione può avere alla partecipazione del Presidente alle adunanze del Consiglio dei Ministri «... tutte le volte che il provvedimento interferisca in materie di esclusiva competenza regionale sì da assumere una funzione, per così dire, strettamente connessa, quando non è addirittura strumentale, con gli interessi pubblici che lo statuto affida alla competenza esclusiva della Regione». In senso sostanzialmente conforme si è anche pronunciata la dottrina. Ora, è ben noto che in materia penale la Regione non ha nessuna competenza.

Altro argomento è offerto dalla interpretazione constantemente data ad una norma analoga contenuta nello statuto del Trentino-Alto Adige (art. 34), norma che non si è mai ritenuto di applicare nelle numerose ipotesi in cui il Consiglio dei Ministri si è riunito per deliberare l'impugnativa di leggi emanate da quella Regione. E' chiaro che, pur trattandosi in tali casi di leggi relative a materie rientranti nella competenza regionale, la partecipazione del Presidente al Consiglio dei Ministri è stata esclusa nella ovvia considerazione che, dovendosi adottare un provvedimento che profili un contrasto fra organi statali e regionali, e cioè l'impugnativa di leggi, sarebbe incompatibile l'intervento del rappresentante della Regione in seno all'organo che delibera l'impugnativa.

Epurazione nel Pakistan

Karachi, 27

Il Governo pakistano ha epurato 84 funzionari — fra cui Segretari di Stato, commissari provinciali e ufficiali di polizia — accusati di cattiva condotta o corruzione. Fra i colpiti dal provvedimento, alcuni sono stati sollevati dall'incarico, altri costretti a dimettersi, altri retrocessi di grado.

IL GRANDE «SATCHMO» SULLA VIA DELLA GUARIGIONE

Armstrong dopo la crisi ha ritrovato la sua allegria

Scherza e ride con i rappresentanti della stampa e con gli amici che lo vengono a trovare - «Sono come una palla» commenta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 27

«Vedi?, io sono come una palla. Quando tutti mi credono giù, io invece sto già per tornare su». Così si è espresso Louis Armstrong ieri mattina con Hat Sullivan quando questi è andato a trovarlo. Poco dopo, il prof. Tramontana, commentando la repentina e inaspettata ripresa del suo paziente, con una frase fredda e stereotipata ha ricondotto tutto nei limiti di un normale caso clinico. «La malattia ha preso ormai il suo decorso regolare», ha detto, ed è stato ripetuto anche stamane e la faccenda sembra doversi ritenere conclusa.

Ma c'erano i giornalisti e i fotografi che volevano rendersi conto di persona di come realmente stessero le cose. E hanno insistito nelle loro richieste finchè non è stato loro concesso di entrare nella stanza d'ospedale fino a ieri resa impenetrabile da un agente di Pubblica Sicurezza che montava ininterottamente la guardia di fronte alla porta, coadiuvato da due dame sollecite e pignole, seppure ostentanti una estrema cortesia. Erano queste due signore, una inglese e una americana, alle quali è stata affidata la cura del settore mondano del Festival dei due Mondi. Ma la signora Cross e la contessa Paolozzi (dal nome italiano solo perchè ha sposato un italiano) da quando Armstrong è stato colpito dalla prima crisi, hanno tralasciato ogni loro precedente attività per dedicarsi completamente a lui, alternandosi con solerte amorevole dedizione al capezzale del malato senza mai lasciarlo.

Quando i giornalisti, i fotografi, i tele e cine-operatori (20 in tutto) sono passati davanti a loro muniti di un regolare permesso, le due signore non hanno saputo nascondere il non lieve imbarazzo che le aveva invase. L'esclusività che si erano accaparrata con tanta autorità stava per avere termine. I giornalisti non avrebbero aspettato più le notizie che esse erano solite dare nelle ore più proibitive e con tanta avarizia di particolari.

Armstrong era là che attendeva tutti con stampato sul viso il sorriso più accogliente. Il colore scuro della sua pelle faceva spicco sul candore delle lenzuola. Una casacca a disegni geometrici di colore nocciola gli faceva le veci di pigiama. Numerosi giornali spiegazzati erano accanto a lui, mentre attaccati alle pareti centinaia di telegrammi facevano mostra della misura raggiunta dalla sua popolarità nel mondo. Accanto a lui era sua moglie, la signora Lucylla, dalla bianchissima chiostra di denti e dall'incarnato dorato, come di bronzo. La signora Armstrong indossava un abito di cotonina a quadretti bianchi e neri, calzava scarpette rosse e aveva sul capo un vistoso cappello di paglia sormontato da una gigantesca margherita. La «Mise», seppure originale, non è apparsa eccentrica ma solo allegra: pienamente in accordo con l'allegria che c'era intorno, nelle persone e nelle cose.

Armstrong ha ricevuto tutti come cari e vecchi amici. Con ognuno si è intrattenuto, inventando battute a ritmo incalzante, rese comiche anche a chi non ne capiva il preciso senso della sua voce rauca e potente. Nell'eccitazione di chi ormai si sente fuori pericolo e gli è garantita ancora vita lunga, continuava a gettare via le coperte facendo mostra di volersi alzare. E così che i presenti hanno potuto constatare che in luogo di regolari pantaloni, il «re del jazz» indossava candidi shorts che mettevano in risalto le sue gambe solide e scure.

Mentre i fotografi facevano scattare i loro «flashes» e i cine-operatori facevano girare le loro macchine, Armstrong non è stato fermo un minuto solo, tanto da far mettere in dubbio che fosse mai stato male. Quando qualcuno ha accennato fischiando vecchi suoi motivi, quasi per invitarlo a cantare, lui non si è rifiutato di partecipare comunque al gioco e, portando alla bocca una immaginaria tromba di cui muoveva i tasti con le dita, ha accompagnato le musiche in una evidente allegria.

Forse sarà deciso di trasportarlo a Roma, ma ancora nulla si conosce di preciso in proposito. La temperatura è ormai a 37,5. Il suo polso è a 120, la pressione massima a 132 e la minima a 82. La via della guarigione è aperta. Tutto sembra avviarsi alla piena normalità, ma i medici continuano a praticargli la terapia antibiotica e a somministrargli cardiotonici al fine di evitare un superfluo affaticamento cardiaco.

Bisogna infatti tener presente che Armstrong è affetto da enfisema cronico, dovuto al fatto di aver suonato la tromba per 45 anni. La callosità evidente sulle labbra stanno a dimostrarlo.

Il grande Louis è diventato tale solo per aver a lungo faticato. Dopo una infanzia passata nei vicoli di New Orleans, in un mondo fatto di rumore e di zuffe, di donnine allegre e di bulli, di povertà e di gaiezza spensierata, fece la sua esperienza di riformatorio, imparò a leggere la musica e a suonare la cornetta tra mille difficoltà, conducendo a lungo un'esistenza precaria nei quartieri di dubbia fama della sua città, dove suonava alle processioni funebri, nelle gite, nelle feste. Poi emigrò al Nord, accettando di suonare sui lenti battelli a ruota che risalgono la corrente del Mississippi. Infine, la grande occasione costituita dall'incontro con Kid Orly, che gli permise di suonare nella sua orchestra. E lui seppe dimenticare che suo nonno fu schiavo, che suo padre visse una dura vita di bracciante, che sua madre fu domestica. Seppe dimenticare, con il suo temperamento fiducioso e generoso, il mondo rumoroso, infido e sporco della sua infanzia, imponendosi alla attenzione del mondo intero come uno dei più significativi rappresentanti di quella musica popolare e piena di dinamismo che appunto a New Orleans, come lui, ha avuto i natali.

R. D. S.

NINA NIKOLAJEWNA ACCOMPAGNERA' IL MARITO IN SCANDINAVIA

La moglie di Kruscev fa il suo primo viaggio all'estero

Assomiglia a una qualsiasi consorte borghese, è figlia di un ufficiale e sa sorvegliare discretamente le inclinazioni alcooliche di «Mr. K.»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 27

Una notizia sensazionale è giunta in questi giorni da Mosca. In occasione della visita agli Stati scandinavi per la realizzazione del «Baltico, mare della pace», il Primo Ministro dell'Unione Sovietica, Nikita Kruscev, porterà con sè anche la consorte, signora Nina Nicolajewna, il cui nome è stato inserito nella lista di 66 persone che formano la delegazione sovietica in questo importantissimo viaggio propagandistico.

La presenza di «Ninonka» rappresenta effettivamente una sensazione, tanto per il mondo occidentale come per quello sovietico. Mai era avvenuto che il «numero uno» dell'Unione Sovietica portasse con sè in missione la consorte. Le mogli di Stalin non sono mai comparse ufficialmente neppure nella URSS e non portavano neppure il nome del loro marito. La moglie di Malenkov partecipava alle sedute del partito con il suo nome di ragazza.

Kruscev è il primo che afferma che anche nel «mondo rosso» esiste una vita privata e «Ninonka» è apparsa un anno fa per la prima volta, in occasione della partenza del marito per Budapest, assieme al gruppo dei Ministri e dei diplomatici che lo salutavano all'aeroporto di Mosca. Si è poi vista anche in altre due occasioni, a banchetti ufficiali dati al Cremlino.

Ora Ninonka esce dall'URSS per una missione assieme al marito. Prima di autorizzare una tale procedura si è certamente valutata l'importanza e il valore umano che può avere in occidente una comparsa di Kruscev con la donna che da circa trentacinque anni si trova al suo fianco. Quando Stalin era in vita, si diceva di Kruscev che egli aveva paura di due sole persone: di Stalin e di Nina; la differenza sta nel fatto che egli trema davanti al primo, ma ha grande ammirazione e rispetto per la seconda.

Nina Nicolajewna Kruscev è poco nota anche ai comunisti sovietici. Vive nella sua abitazione che si trova nelle prossimità del Cremlino, dove i Kruscev conducono una vita molto ritirata. Possiedono una villa nella vicinanze di Mosca e un palazzotto-villa bianco a Petsunda, in una località chiamata Aquila sul Mar Nero. Dei quattro figli di Kruscev, uno è deceduto nell'ultima guerra in qualità di pilota nell'Armata rossa; Sergej è ingegnere ed è il beniamino della casa; una figlia è sposata con un direttore del teatro di Kiev e una con un giornalista.

La madre è una signora tranquilla, rotonda, dall'aspetto casalingo e materno: una tipica donna russa con i capelli un tempo biondo chiari e ora grigi. Ha oggi 58 anni. E' nata come Kruscev a Kalinowa, nel settore di Kursk, una zona che si trova fra la Russia bianca e la Ucraina. Nina era insegnante delle scuole elementari quando Kruscev, allievo fabbro, la corteggiava e la conduceva ai balli.

Il padre di Nina, ex ufficiale zarista, non fu molto entusiasta di questo matrimonio, affermano i bene informati. Questa donna è riuscita a obbligare il marito a continuare gli studi, a frequentare scuole serali e a iscriversi persino all'Università di Mosca.

Ninonka non ha fatto scene a Jekaterina Furtsewa, la segretaria privata di Kruscev, chiamata «Caterina II», la quale, secondo i pettegolezzi moscoviti, sarebbe stata vicina a Kruscev più di quanto sia normale per una collaboratrice. La buona consorte ha saputo fare in modo che la faccenda si appianasse nel nulla, senza sollevare scandali. Tutti sanno a Mosca che Nina Krusceva oltre ad essere la compagna di vita di Kruscev, è anche la sua infermiera, l'unica che lo sappia trattare e prendere dal lato giusto e che sappia curare anche le sue bevute. C'è chi si chiede se la presenza di questa donna nella delegazione che va in Scandinavia non sia da porre in relazione con le condizioni di salute di Kruscev.

Bruno Tedeschi

L'ASSOLUZIONE DI JOHANN GASSNER

Critiche acerbe alla polizia viennese

«Un assassino è ancora in libertà» affermano i giornali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 27

Tutti i giornali austriaci pubblicano oggi articoli di fondo aventi come tema il processo Gassner e le deduzioni che la pubblica opinione di qui deve necessariamente trarre. Prima di tutto il fatto che se Gassner è innocente, come risulta dal verdetto dei giurati che si sono pronunciati ieri con quattro voti favorevoli e quattro contro Gassner, ottenendone l'assoluzione, questo significa che un omicida sta in libertà, che un assassino circola impunito nel territorio della Repubblica e la sua presenza è una minaccia costante rivolta contro la popolazione.

I giornali, senza eccezione per il loro orientamento politico, accusano la polizia in forma inequivocabile di inettitudine e sostengono che il paese deve poter contare su un organo esecutivo avente la capacità necessarie per difenderlo.

La polizia viene accusata di quattro gravi manchevolezze principali:

1) di aver condotto un'istruttoria tecnicamente insufficiente e insoddisfacente;

2) di avere arrestato un cittadino accusandolo apertamente di omicidio (lo studente Robert S.) mentre era in corso un processo indiziario per il semplice fatto che il suo alibi non era soddisfacente;

3) di non aver steso un protocollo preciso dei fatti come sono avvenuti, l'ora, i luoghi e le indagini eseguite, tanto che durante l'escussione sono risultati dei contrasti fra le dichiarazioni a protocollo e quelle che i singoli rappresentanti della squadra omicidi facevano sotto giuramento;

4) si fa inoltre colpa alla squadra omicidi di lavorare in concorrenza con il resto del corpo di polizia e ai rappresentanti dell'esecutivo di essere più preoccupati di fare bella figura nel rispettivo settore di controllo che di lottare invece assieme per l'affermazione della giustizia e della verità.

Mai la polizia viennese, che gode un nome e una fama internazionale per le sue qualità, si è trovata come in questa occasione al centro della critica del proprio paese. Anche il processo stesso viene definito dai giornali di Vienna «non democratico» poichè lo stesso difensore di Gassner ha dichiarato: «In questo processo la legge non vien rispettata molto spesso». Il difensore sarebbe stato posto in posizione (a quanto afferma il giornale «Oberöstereische Nachrichten») di non potere esercitare completamente le sue funzioni democratiche.

E' apparso chiaro per tutta la durata del processo che una istruttoria durata quattordici mesi, non poteva presentare al Tribunale una versione molto chiara ed esatta, attendibile soprattutto, di come si era svolto il delitto, prima di tutto perchè i testimoni non ricordavano più con precisione ciò che avevano veduto, e poi perchè sembrava che la polizia fosse molto preoccupata, sotto la spinta della pubblica opinione, di chiudere in qualche modo la penosa inchiesta e presentare un «assassino» alla corte, onde giustificare la sua attività che è risultata infruttuosa. Ciò che urta l'opinione pubblica austriaca è oggi il fatto che da quando Gassner venne arrestato la seconda volta (passarono quattro giorni dal primo al secondo arresto, nel corso del quale egli fu posto a piede libero), la polizia partì dal presupposto base di avere ormai nelle mani l'assassino e si concentrò solo su Gassner completando una istruttoria dove gli indizi non erano sufficienti. Nessuno si dichiara sui fogli austriaci oggi disposto a sostenere Gassner, ma tutti sostengono l'assoluta necessità che la polizia non si lasci trasportare da sentimenti o da questioni di prestigio, quando il paese esige invece che a trionfare sia la giustizia e che tale giustizia trionfi senza dubbio, che non si giunga cioè ad una assoluzione con la formula «in dubio pro reo».

B. T.

UCCIDE IL RIVALE e la moglie infedele

Palmi, 27

Il bracciante agricolo Giuseppe Timpani di 37 anni ha ucciso, a Rosarno, con 15 colpi di pistola la moglie Anna Maria Leonardo di 25 anni, e il presunto amante della donna, Rocco Carrozza di 32 anni, contadino del luogo.

I due omicidi sono stati compiuti nella mattinata a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Il Carrozza percorreva a bordo della sua motoretta il corso principale di Rosarno, diretto in un fondo alla periferia del paese, quando ha visto fermo proprio al centro della strada il Timpani. Quest'ultimo con la pistola in pugno gli ha intimato l'alt. Il Carrozza ha allora rallentato l'andatura, ma quando si è avvicinato al Timpani ha cercato di evitarlo continuando la corsa. E' stato allora che il Timpani ha fatto fuoco ripetutamente contro il contadino che si è abbattuto al suolo ucciso sul colpo. L'omicida, con l'arma ancora in pugno, si è messo quindi a gridare all'impazzata dicendo che l'uomo da lui ucciso aveva disonorato la sua famiglia. Il Timpani ha poi raggiunto la sua abitazione al rione Case Nuove alla periferia del paese. Qui ha trovato la moglie ancora intenta alle faccende domestiche. Le ha rivolto poche parole dicendo che si era vendicato poco prima uccidendo lo amante di lei quindi ha estratto la pistola, che nel frattempo aveva ricaricato, ed ha esploso numerosi colpi contro la donna che tra qualche mese avrebbe dovuto dare alla luce la sua prima creatura. Subito dopo questo secondo delitto il pluriomicida si è dato alla fuga per i campi e fino al tardo pomeriggio non era stato ancora rintracciato.

Sul posto per le indagini si sono recati il cap. Difina, comandante della compagnia dei carabinieri di Palmi, ed il sostituto Procuratore di Palmi, dott. Varriale.

Dalle prime indagini è risultato che effettivamente la Leonardo ed il Carrozza avevano una relazione. Inoltre è stato accertato che la donna spesso si allontanava dalla propria abitazione senza avvertire il marito.

STATO CIVILE

del giorno 27 giugno 1959

Nati 13, morti 13.

MORTI: Gombas Aurelia Alice a. 74; Reggente Martino a. 71; Sossich Paolo giorni 3; Scodellaro ved. Panfili Maria a. 73; Damiani ved. Facchinetti Teresa a. 84; Lanza Ernesto a. 79; Ceconi in Scalla Ginevra a. 50; Palanch ved. Ermacora Ersilia a. 79; Raffo Ettore a. 60; Spazzali Silvio a. 80; Friganovich ved. Colovin Pasqua a. 78; Tomicich in Finazzer Gemma a. 66; Cermelj ved. Pahor Maria a. 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Galazzi Giorgio ufficiale di Polizia con Emili Teodora casalinga; Piga Antonio brig. carabinieri con Giordano Antonietta Maria insegnante; Porro Riccardo con Liso Caterina casalinga; Chervatin Stanislao tracciatore con Pagani Laura casalinga; Retta Massimo avvocato con Tassini Luciana professoressa; Rovelli Giorgio studente con Timoteo Maria Luigia studentessa; Fiorino Pasquale Vito uff. Esercito con Sterle Laura professoressa; Canziani Mario manovale con Vattovaz Livia operaia; Fonda Renato commesso con Lonza Claudia parrucchiera; Dodini Silvio panettiere con Bilic Marisa casalinga; Fonda Marino elettromeccanico con Sperini Laura casalinga; Rapotetz Carlo agente P. C. con Fragiacomo Mirella impiegata; Rossi Gianfranco commesso con Pacini Castiglia sarta; Russian Pietro commesso con Brezar Luciana impiegata; Emili Edoardo imballatore con Ukmar Irene casalinga; Pergola-Quaratino Alessandro segretario delle FF.SS. con Rovere Adelisa insegnante; Benvegnù Bruno tubista con Sancin Gianna casalinga; Costantino Mucio Tindaro fabbro con Rosetti Rosa casalinga; Dibello Carlo impiegato con Svetina Iolanda commessa; Rudi Kurt studente con Del Rio Liliana casalinga; Colombo Mario uff. guardia di finanza con Busetti Elvia impiegata; Rodriguez Antonio impiegato con di Marzio Annamaria banconiera; Bassanese Bruno agente P. C. con Chinelli Amalia casalinga; Staresinic Stanislao artista con Pivk Albina impiegata; Rotteri Silvano chimico industriale con Turazza Luigia professoressa in lettere; Kornfeind Attilio impiegato con Costante Bruna commessa; Sopella Amedeo capitano di macchina con Sbrizzi Italia commessa; Baici Giovanni marinaio con Dvornicich Antonia casalinga; dott. Balzia Fulvio impiegato con dott. Polonio Caterina casalinga; Sedmak Luigi installatore con Cesar Laura pellicciaia; Bustreo Giuseppe comm. viaggiatore con Zajec Elda studentessa; Levi Raffaello impiegato con Modiano Elena impiegata; Vergani Mario elettricista meccanico con Barresi Annunziata casalinga; Giorgi Germano bracciante con Biloslavo Mirella casalinga; Russi Salvino barista con Segalla Stellina casalinga; Pugliese Ferruccio marittimo con Colomban Edda casalinga; Rech Ermanno elettricista con Gris Marisa casalinga; Metlika Bruno saldatore elettrico con Fontanot Edda casalinga; Sila Giuseppe commerciante con Radole Maria casalinga; Bragagnini Pier Giorgio agente P. C. con Gustin Elvira commessa negozio.

CRESIME
NOZZE
FOTOGRAFO CERETTI

SPOSATEVI con chi volete ma fotografatevi da «Giornalfoto» Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze.
Piazza della Borsa 8

la soluzione più razionale

Alla XI FIERA DI TRIESTE la Riello presenta il bruciatore Micio 59 la soluzione più razionale del problema del riscaldamento autonomo per gli appartamenti di 5-6 locali situati anche ai piani superiori.
Il bruciatore Micio 59, di facile e rapida applicazione su piccole caldaie è alla portata delle famiglie di ogni categoria sociale per il basso prezzo di acquisto e per la limitata spesa di installazione.
Dotato dei più moderni congegni di automatismo sviluppa una potenzialità termica fino a 22.500 cal/ora, bruciando nafta con viscosità fino a 5° E a 50° C.

RIELLO bruciatori

Un bruciatore MICIO Riello sarà sorteggiato ogni settimana fra coloro che l'avranno prenotato entro il 6 luglio 1959.

Ecco i vincitori delle prime nove estrazioni, avvenute alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Verona:

13 APRILE: Trevisan Federico - Pensione Trovatore, Via Ugo Foscolo - Jesolo (Venezia)
20 APRILE: Bergamo Romeo - Pensione Dante, Via Ugo Foscolo - Jesolo (Venezia)
27 APRILE: Baldini Mario, Via Vittorio Veneto, 6 - La Spezia
4 MAGGIO: Bonnin Remo - Albergo Malvicino, Villaretto Chisone (Torino)
11 MAGGIO: Pellegrini Giovanni, Via Pie' al Sasso - Montepulciano (Siena)
18 MAGGIO: Baldi Ivo, Pomarame (Pisa)
25 MAGGIO: Roggero Sandro, Via Desomaz, 4/bis - Oneglia (Imperia)
1 GIUGNO: Pasquinucci Bruno, Via 25 Aprile - Colle Val d'Elsa (Siena)
8 GIUGNO: Ladisa Filippo, Via Emanuele Mola, 7 - Bari
16 GIUGNO: Alessandria Luciana, Via Guidobono 20/r - Savona
22 GIUGNO: Giordanetti Marco, Via Oberdan 66 - Tollegno (Vercelli)

Prenotate il bruciatore MICIO 59 presso il padiglione RIELLO alla Fiera di Trieste fruirete dello sconto speciale del 5% sui prezzi di listino e parteciperete di diritto alle estrazioni settimanali.

Potrete concorrere al sorteggio settimanale prenotando il bruciatore MICIO 59 anche presso le Agenzie di vendita Riello.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
AGENZIA DI TRIESTE: Via Fabio Severo 39 - Tel. 37481
AGENZIA DI UDINE: Via Aquileia 64 - Telefono 3640
AGENZIA DI GORIZIA: Corso G. Verdi 39 - Telef. 3048

RIELLO F.LLI - OFFICINE FONDERIE - LEGNAGO (Verona)

si beve birra quando c'è un'occasione e quando non c'è alcuna occasione

CRONACHE SPORTIVE

MOVIMENTATA TERZA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Il francese Cazala primo conquista la maglia gialla

Arrivo in foto - Annaert secondo di un soffio - Dieci corridori staccano il grosso di undici minuti - La classifica rivoluzionata

Roubaix 27

Il francese Cazala ha vinto la terza tappa del Tour. Volata a dieci sul traguardo di Roubaix e arrivo contrastato fra il regionale Annaert e il nazionale francese Cazala. La giuria dopo avere attentamente studiata la foto scattata al momento dell'arrivo, ha assegnato la vittoria a Robert Cazala. Durante la gara odierna i corridori hanno avuto una brutta sorpresa e cioè si sono veduti allungare il percorso da 209 a 234 chilometri, con un aumento di 25 chilometri che sono stati duri da superare a causa del «pavè». La vittoria di Cazala gli ha assicurato la Maglia gialla, tolta al connazionale Darrigade che l'indossava sin dal primo giorno del Tour.

Il cielo è grigio e minaccioso quando i 120 corridori prendono alle 11.10 la partenza per la terza tappa del Tour, Namur-Roubaix di km. 217. La prima fuga si registra al 20.o chilometro, autori Damen e Planckaert, ma non dura che pochi chilometri. All'uscita da Charleroi (km. 56) sono Geldeano, De Jongh, Pauwels, Christian e Padovan ad operare uno scatto. Questi cinque corridori sono raggiunti al 40.o chilometro da Rivière e Planckaert. Van Aerde insegue da solo a 30", mentre il plotone accusa un ritardo di 40".

Poco dopo Van Aerde si unisce al gruppetto di testa che ora comprende 8 uomini. Al 47.o chilometro il plotoncino di avanguardia registra un vantaggio di soli 58". Tre chilometri oltre, Fabbri si sgancia dal grosso e raggiunge i primi otto, ma al 58.o chilometro il plotone, sotto l'azione di Baldini, reagisce e prima di La Louvière avviene il ricongiungimento generale. Dopo alcuni tentativi senza successo portati da Darrigade, Pauwels, Van Est, Padovan, Gauthier e Brankart, al 68.o chilometro si ha la fuga buona. Erano ancora Gauthier e Pauwels a muovere le acque. Il loro esempio viene imitato prima da Stablinski, Batista e Schellenberg e poi da Picot, Cazala, Vermeulin, Annaert e Desmet i quali al 68.o chilometro si possono considerare praticamente staccati dal grosso.

Il plotone accusa subito un distacco di 2'. Una caduta coinvolge molti corridori fra i quali si notano Bobet, Robic, Suarez, Meneghini e Robinson. Louison Bobet, atteso da ben cinque compagni di squadra e cioè Graczyk, Everaert, Privat, Hassenforder e Mastrotto, può rientrare senza troppa fatica. Al momento dell'incidente il ritardo del grosso dal gruppo era di 3'16".

All'80.o chilometro, quando tutti gli attardati hanno potuto ricongiungersi col plotone, il distacco di questo sui primi 10 è di 6'40". Al 110.o chilometro, Darrigade fora, ma con l'aiuto di Mastrotto e Privat, annulla in pochi chilometri il distacco.

Sul muro di Grammont (km. 104) di terza categoria per il Gran Premio della montagna, Pauwels passa primo precedendo di 8" Picot, di 15" Vermeulin e Desmet, di 20" Schellenberg, Cazala e Annaert, di 27" Gauthier, Batista e Stablinski; a 3'16" transitano Graczyk e Planckaert, mentre il gruppo è a 6'40". Poco dopo si riforma il plotone di testa che a Lessines (km. 116) ha un vantaggio di 9'40". Al 124.o chilometro Vermeulin è costretto a mettere piede a terra in seguito a foratura, cambia da solo, essendo lontana la vettura della propria casa, e raggiunge il drappello di testa dopo un generoso inseguimento.

Al 127.o chilometro 11'40" dividono i primi dieci dal gruppo comprendente i favoriti. La marcia del grosso del plotone prosegue con un'andatura non molto sostenuta, tanto che Anquetil e Geminiani possono cambiare con tutta tranquillità i tubolari e rientrare facilmente. Intanto il vantaggio dei dieci in fuga aumenta ancora: 12'35" al 135.o chilometro; 13'30" al 160.o e 14' al passaggio della frontiera. A St. Amand les Eaux, prima del passaggio dei corridori, si registra un incidente che avrebbe potuto avere più serie conseguenze. La vettura del commissario generale, nell'attraversare la piazza della cittadina, sbanda in curva e pur arrestandosi in tempo investe tre spettatori che riportano serie ferite. Proprio in questa località (dopo 179 chilometri di corsa) Picot fora ma riprende rapidamente contatto con i compagni di fuga, che a Cysding (km. 200) hanno un vantaggio che tocca i 14'.

Negli ultimi venti chilometri Vermeulin è vittima di un'altra foratura, ma aiutato questa volta dai meccanici della propria casa cambia rapidamente e con poche pedalate si riunisce agli altri nove. A 12 chilometri da Roubaix il ritardo del plotone è sceso a 12'. Ma ormai la corsa è finita e i primi dieci uomini si dispongono già per la volata finale. Stablinski cerca di sorprendere gli altri compagni, ma Annaert gli si accoda, annullando così il suo improvviso scatto. Poi è la volta di Gauthier e Cazala, i due più interessati alla Maglia gialla, a tentare di involarsi verso il traguardo per guadagnarsi il minuto di abbuono. Ma la pronta [illegible] il [illegible] così alla [illegible] insieme. Cazala e Annaert si mostrano più [illegible] freschi e [illegible] sono loro a disputarsi la vittoria di tappa. La lotta è molto serrata e soltanto dopo lo sviluppo della fotografia il nazionale di Francia viene proclamato vincitore. Il minuto di abbuono gli permetteva di conquistare la Maglia gialla.

La volata del gruppo, che giunge dopo 11', è vinta da Dejouhannet. L'inglese John Andrews, che all'ottava tappa della corsa è stato sofferente a causa di una bronchite, si è ritirato oggi dopo avere percorso una ottantina di chilometri, stremato dalla febbre. Egli è il primo a ritirarsi dalla gara. Con il suo ritiro la partecipazione britannica alla corsa si riduce a tre uomini.

ORDINE DI ARRIVO

1) CAZALA (Fr.) 6.11'4" con l'abbuono: 6.10'4";
2) Annaert (P.N.E.) 6.11'4" con l'abbuono 6.10'34"; 3) Schellenberg (Sv.-Germ.), 4) Picot (O.S.O.), 5) Stablinski (Fr.), 6) Desmet (Bel.), 7) Batista (Int.), 8) Vermeulin (P.N.E.), 9) Gauthier (C.M.), 10) Pauwels (Bel.) tutti col tempo di 6.11'4"; 11) Van Aerde (Bel.) 6.21'50"; 12) Hoevenaers (Bel.) s.t.; 13) Planckaert (Bel.) s.t.; 14) Dejouhannet (C.M.) 6.22'8"; 15) Van Geneugden (Bel.) s.t.; 16) Darrigade (Fr.) s.t.; 17) Anquetil (Fr.) s.t. e con il tempo di 6.22'8" il plotone composto di una sessantina di corridori.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) FRANCIA (Cazala, Stablinski, Darrigade) 54.41'52"; 2) Belgio (Desmet, Pauwels, De Bruyne) 54.44'46"; 3) Paris Nord Est (Vermeulin, Annaert, Pavard) 54.45'7"; 4) Centro-Midi 54.53'41"; 5) Svizzera-Germania 54.53'47"; 6) Ovest Sud Ovest 54.55'23"; 7) Internazionale 54.57'58"; 8) Olanda-Lussemburgo 55.3'34"; 9) Italia (Fabbri, Favero, Baffi) 55.4'1"; 10) Spagna 55.6'47".

CLASSIFICA GENERALE

1) CAZALA (Fr.) 18.9'38"; 2) Gauthier (C.M.) a 27"; 3) Vermeulin (P.N.E.) a 1'42"; 4) Annaert (P.N.E.) a 1'45"; 5) Picot (O.S.O.) a 2'1"; 6) Schellenberg (Svizz.-Germ.) a 2'36"; 7) Desmet (Bel.) a 2'59"; 8) Pauwels (Bel.) a 3'15"; 9) Stablinski (Fr.) a 3'27"; 10) Batista (Int.) a 3'27"; 11) Darrigade (Fr.) a 10'36"; 12) De Groot (Ol.-Luss.) a 11'11"; 13) Bahamontes (Sp.) a 11'17"; 14) Fabbri (It.) a 11'21"; 15) ex aequo: Graf (Svizz.-Germ.), Bergaud (C.M.), Van Est (Ol.-Luss.) e De Bruyne (Bel.) a 11'38"; 19) Dejouhannet (C.M.) a 11'44"; 20) Favero (It.) a 11'46"; 21) ex aequo: Baffi e Ciolli a 11'50"; 30) Baldini a 12'46"; [illegible] Falaschi a 13'19"; [illegible] ex aequo: Fallarini e Padovan a 13'33"; [illegible] Nencini a 14'1"; [illegible] Bruni a 20'55".

In cinque set Fraser batte Sirola

Londra, 27

Opposto all'australiano Neale Fraser, testa di serie N. 2, l'italiano Orlando Sirola ha disputato oggi una bella partita, risultando battuto negli ottavi di finali del torneo di tennis di Wimbledon dopo cinque combattuti set: 3-6, 6-3, 14-12, 8-10, 6-3.

Piero D'Inzeo vince il Concorso di Aquisgrana

Aquisgrana, 27

La seconda gara della giornata è stata vinta dal cap. Piero D'Inzeo in sella a The Rock. L'italiano ha coperto i 650 metri del percorso senza penalizzazioni, superando brillantemente i 14 ostacoli e i 17 salti, dell'altezza massima di m. 1,5, nel tempo di 7'43". Il francese Du Buisson, su Radis, ha coperto lo stesso percorso con due secondi di tempo in più. Nella classifica della gara l'italiana Giulia Serventi è al sesto posto e Raimondo D'Inzeo al settimo.

Santos-Inter 7-1

Valencia (Spagna), 27

La squadra di calcio del Santos, campione del Brasile ha battuto ieri sera l'Inter di Milano per 7 a 1 nello stadio di Mestalla di fronte a 60.000 spettatori. Il primo tempo si è chiuso per 2 a 0 a favore dei brasiliani. La partita fa parte di un torneo triangolare.

La Serie B di waterpolo

Triestina-Bogliasco oggi alle 21 in piscina

Oggi la Triestina ospita la squadra di Bogliasco. L'avversario di oggi non dovrebbe essere insuperabile; ha perduto anche sonoramente contro le Fiamme Oro e vinto stentatamente contro il Civitavecchia. Una accorta tattica di gara ed un generoso impegno dovrebbero permettere alla Triestina di arrivare al primo successo. Cerasin dovrebbe ancora allineare la formazione delle prime due partite interne, con Sarrentin in porta, Cozzo e Bradaschia, Benvenuti e Padovan, Alessandrini e Boschin. L'incontro avrà inizio alle ore 21.

La Triestina juniores alla Coppa Perrotts

Questa è la formazione della Triestina che domani sera giocherà a Bologna contro la Reggiana nel quadro del Torneo Perrotts: Minussi; Dudine, Vazlini II, Puia, Mercusa, Rocco; Auber, Bresolin, Del Negro, Fortunati, Attili. Nel ruolo di riserve il portiere Paone e il Trevisan del Crda di Monfalcone.

Fulham-Genoa 3-1

Genova, 27

In un incontro amichevole di calcio disputato stasera il Fulham ha battuto il Genoa per 3-1 (2-0).

LA SETTIMANA VELICA DI KIEL

Una sola vittoria italiana: quella del Dragone «Venilia»

Si piazza terzo l'«Aretusa» ma viene squalificato - Anche Straulino in ritardo

Kiel, 27

Doveva proprio capitare la giornata «matta», con salti di vento da un quadrante all'altro, per interrompere le vittorie in serie di alcuni nostri equipaggi in queste regate. Giornata nera dunque per quasi tutti gli equipaggi italiani, tranne per «Venilia» il Dragone napoletano effettivamente in serie buona; giornata nera come il tempo che dopo una diecina di giorni incantevoli s'è messo decisamente al brutto.

Nei 5.5 m.st.i. «Sparviere» ha collezionato il suo ennesimo onorevole piazzamento. Nei Dragoni ancora una vittoria di questa stregata imbarcazione napoletana, venuta a rimontare nell'ultimo lato di «bolina» lo olandese Van Duyl e Sorrentino in lotta fra loro. Purtroppo però il pur ottimo terzo posto di «Aretusa» non veniva ritenuto valido perchè l'imbarcazione triestina, inspiegabilmente richiamata in partenza proseguiva la regata senza ritornare e pertanto veniva tolta dall'ordine di arrivo. Alla serie buona di «Venilia» si contrappone per il momento una decisa serie nera per «Aretura».

Straulino che, a metà regata era in testa a tutti i concorrenti nella classe Stelle, in seguito ad un salto di vento da Nord a Sud, veniva ad un certo punto relegato nelle posizioni arretrate; solamente con la sua grande classe il campione ha potuto risalire diverse posizioni e terminare nel gruppo di testa.

La stessa disavventura toccata a Straulino nelle Stelle veniva pure riservata al monfalconese Pelaschiar nei Finn.

Ordine di arrivo: 5.5 m. stazza internazionale: 1) Argentina, 2) Svezia, 3) Germania, 4) Italia. Dragoni: 1) Italia (Venilia), 2) Olanda, 3) Danimarca. Stelle: 1) Austria, 2) Brasile, 3) Germania, 4) Italia. Finn: 1) Danimarca, 2) Olanda, 3) Danimarca. Gli equipaggi italiani si sono classificati 14.o, 15.o, 20.o, 25.o. Vento prima da Nord poi da Sud-Ovest di 2-3 metri al secondo.

Se non desiderate l'alcool GINGERINO è il vostro aperitivo

Gingerino, il delizioso aperitivo senza alcool, è una novità assoluta nel campo degli aperitivi.

Anche se non gradite o non tollerate l'alcool, da oggi potete sempre soddisfare il piacere di un sano aperitivo.

E Gingerino è l'aperitivo che, per i suoi componenti, stimola un salutare appetito naturale, predisponendo alla più facile digestione.

Gingerino è garantito dal nome Recoaro, la grande Casa che vanta una ininterrotta tradizione di alto prestigio.

GIN GER INO RECOARO

l'aperitivo senza alcool in acqua minerale

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO S. p. A. - RECOARO TERME (VICENZA)

TORNA IN EUROPA IL TITOLO MONDIALE DEI «MASSIMI»

Come lo svedese Johansson ha detronizzato Patterson

L'ex campione per sette volte al tappeto - Marciano: «E' stato fantastico» - A Floy oltre un milione di dollari, a Ingemar la metà

New York, 27

Lo svedese Ingemar Johansson ha vinto ieri sera per k. o. tecnico conquistando così il titolo di campione mondiale dei pesi massimi all'americano Floyd Patterson alla terza ripresa sul ring dello Stadio Yankee di New York. L'imbattuto svedese ha gettato sul tappeto Patterson per sette volte servendosi del suo potente destro, conquistando così una delle più straordinarie vittorie di ogni tempo. Il pubblico ha accolto la vittoria dello svedese con manifestazioni deliranti ed ha invaso il ring. E' stato un sinistro e quindi un destro che hanno messo Patterson a terra per la prima volta. Queste cifre sono i vari conti dell'arbitro per le sette volte che Patterson è andato a terra alla terza ripresa: 9, 9, 6, 6, 7, 9, 1. Alla settima caduta l'arbitro non ha più contato ma si è avvicinato a Johansson e gli ha alzato il braccio. Il titolo mondiale ritorna in Europa dopo 25 anni, come successore di Primo Carnera.

Floyd Patterson, il campione del mondo detronizzato, ha detto nel suo spogliatoio con aria triste, appoggiandosi al muro: «Non sono stato capace di vedere il colpo che veniva, la prima botta mi ha colpito sulla fronte. Poi mi sono alzato, la prima volta, e non sapevo dove ero. Non ho sentito la seconda botta, ma dopo ho cominciato a riprendermi. Comunque non posso criticare l'arbitro per aver fermato il combattimento».

Patterson mandava fuori le parole con un sospiro, parlando col suo manager Cus Damato, che a sua volta ripeteva ad alta voce quasi gridando le parole alla folla dei giornalisti che erano stati tenuti fuori dello spogliatoio per quaranta minuti buoni dopo la fine del combattimento.

Ma quando l'ex campione è stato in grado di parlare era vestito completamente e non mostrava segni della battaglia.

Ed ecco Ingemar Johansson farsi avanti tra la folla con un cordiale sorriso: «Vi siete fatto male Floyd?» ha chiesto. «No» è stata la risposta.

«Mi ha colpito solo con due sinistri, cioè ho sentito solo due sinistri», ha detto Johansson nello spogliatoio dopo l'incontro. «Ho cercato di piazzargli un destro proprio per sentire se riuscivo a raggiungerlo. Mi sono accorto che ce la facevo, e allora sono stato sicuro che potevo aver la meglio».

Così parla il nuovo campione del mondo, la montagna di muscoli che ha inflitto un k. o. tecnico al detentore del titolo Patterson.

Nello spogliatoio c'era una baraonda indescrivibile. Una dozzina di poliziotti facevano del loro meglio per tenere la gente a distanza. «Avete visto come vi ho preso in giro — ha detto ai giornalisti radunati. — Pensavate che il mio destro fosse solo fantasia? Ve l'ho mostrato, e pure a Patterson gliel'ho fatto sentire».

Rocky Marciano, ex detentore del titolo, ora ingrassato per la troppo sostanziosa cucina italiana, è stato uno dei primi a raggiungere il neo campione e a congratularsi con lui. «E' stato fantastico, non ho mai visto niente di simile. Mai in vita mia. E' stato così veloce e così micidiale». Marciano era meravigliatissimo.

Ecco le principali cifre economiche (in dollari) che riguardano l'incontro. Sono valori stimati, in assenza di cifre esatte. Persone: 30.000; entrate lorde: 425.000; entrata netta: 365.000; quota Patterson: 110 mila; quota Johansson: 73.000; entrate televisione circuito chiuso: 1 milione; quota Patterson dalla TV: 200.000; quota Johansson dalla TV: 50.000; diritti Radio, USA e estero: 125.000; quota Patterson Radio: 50.000; Quota Johansson Radio: 25.000; entrata potenziale film: 500.000; quota Patterson film: 200.000; quota Johansson film: 100.000; borsa Patterson: 560 mila; borsa Johansson: 248.000.

Moto italiane

Provini e Ubbiali vincono ad Assen

Assen, 27

Sul circuito di Assen hanno avuto inizio le prove per il G. P. motociclistico d'Olanda davanti a circa 100.000 spettatori. Cielo nuvoloso, ma temperatura ideale.

Ecco i risultati:

Classe 250 cc. (17 giri - km. 130.97): 1) Tarquinio Provini (It.) su MV in 59'47"4, media 131.437, 2) Carlo Ubbiali (It.) su MV, 59'45"5, media 131.430, 3) Minter (Gb.) su Morini, in 59'57"3, media 131.077, 4) Hailwood (Gb.) su Mondial, 60'02"4 media 130.891, 5) Fuegner (Germ.) su MZ, 61'20"2, media 128.122. Giro più veloce Ubbiali in 3'24"5, media 135.628. Lo italiano Mendogni su Morini è stato squalificato per essersi fermato ai boxes col motore acceso. Classifica del campionato del mondo per la classe 250 cc dopo i Gran Premi di Francia, Germania e Olanda: 1) Ubbiali 20 p., 2) Provini 16, 3) Mendogni 6, 4) ex aequo: Fuegner e Hailwood 5. Campionato del mondo per marche: 1) MV Agusta 24 punti, 2) Morini 10, 3) MZ 6.

Classe 350 cc. (20 giri - 154.09 km.): 1) Bob Brown (Gb.) su Norton, 70'25"2, media 131.288, 2) Gary Hocking (Rhodesia) su Norton, in 70'26"1, media 131.263, 3) Bob Anderson (Gb) su AJS, 72'02"6, media 128.328, 4) Phillips (Australia) su Norton, 72'03"1, media 128.316. Questa prova non era valevole per il campionato del mondo.

Classe 125 cc, (14 giri -107.860 km.): 1) Carlo Ubbiali (It.) su MV, 52'25"2, media 123.462, 2) Bruno Spaggiari (It.) su Ducati, 52'26"6, media 123.407, 3) Hailwood (Gb.) su Ducati, in 52'53"3, media 122.368, 4) Fuegner (Ger.) su MZ 53'46"2, media 120.360, 5) Minter (Gb.) su MZ 53'40"1, media 120.214, 6) Kavanagh (Ausl.) su Ducati in 55'43"8, media 116.126. Giro più veloce: Ubbiali, 3'37"7, media 127.403. Provini è giunto 12.o staccato di due giri. Su 24 partenti soltanto 13 corridori hanno portato a termine la gara. Classifica campionato mondiale: 1) Carlo Ubbiali 18 punti, 2) provini 14 p., 3) Hailwood 12, 4) Spaggiari 8. Campionato del mondo per marche: 1) MV Agusta 24 punti, 2) Ducati 14 p., 3) MZ 9.

Classe 500 cmc, (27 giri - km. 208.02): 1) John Surtess (Gb.) su MV Agusta in 1.31'20"2, media 136.649, 2) Bob Brown (Gb) su Norton in 1.33'12"6 media 133.905, 3) Remo Venturi (It.) su MV Agusta in 1.34'12"9, media 132.473, 4) Dackie Dale (Gb) su BMW in 1.34'36" media 131.915; a un giro: 5) Redman (Rhodesia) su Norton, 6) Miles (Australia) su Norton; a due giri: 7) Duke (Gb.) su Norton; a tre giri: 8) Elbersen (Ol.) su BMW; a quattro giri: 9) Tanner (Gb.) su Norton. Gli altri quindici partenti hanno abbandonato. Surtess, portatosi subito in testa, non è stato mai minacciato, ed ha vinto. Classifica del campionato del mondo: 1) Surtess punti 32, 2) Venturi p. 16, 3) Brown 14, 4) Dale e King 6.

Nella gara per le motocarrozzette è stata vinta dallo svizzero Florian Camathias su BMW alla media di km. 119.985. Camathias comanda anche la classifica del campionato mondiale con punti 22.

A Subelli del Crda il torneo di boccine

Battendo ieri sera Giachelli del Circolo Marina Mercantile, il «cantierino» Subelli si è conquistato il titolo di campione provinciale di boccine a singolo per la stagione 1959 indetto dall'Enal e organizzato dal Circolo Marina Mercantile. L'incontro, disputatosi alla presenza di un foltissimo pubblico che non ha mancato di applaudire l'ottimo gioco dei due finalisti, è stato interessante dall'inizio alla fine.

La coppa messa in palio dal Comitato provinciale dell'Enal per la miglior formazione classificata non ha potuto essere assegnata in quanto le squadre del Circolo Marina Mercantile e del Crda si sono trovate in cima alla classifica a parità di punti.

Tecnici giuliani istruttori della Fidal

Tecnici giuliani della Fidal sono stati chiamati a partecipare in qualità di istruttori, presso i vari centri giovanili istituiti dal Coni per l'atletica leggera, questi tecnici della regione: Ovidio Bernes (Udine), Bruno Marchi (Gorizia), Arrigo Marri, Alfredo Calligaris e Marinella Andri di Trieste, Umberto Sansin di Monfalcone. Si tratta di professori di educazione fisica e di due autentiche vecchie glorie, come Bernes e Marchi, dell'atletica leggera giuliana.

Vittoria della Falck alle regate di Zurigo

Zurigo, 27

I canottieri italiani della «Falck» di Dongo hanno vinto oggi, nella riunione internazionale di Zurigo, la gara del «due» col tempo di 8'7"1. Seguono: 2) «Seeclub» di Lucerna 8'11"5; 3) «R. V. Neptun» di Costanza 8'37"4. L'equipaggio della «Falck» si è classificato quinto col tempo di 7'4"7 nella gara del «quattro con timoniere», vinta dal «Belvoir Rowing Club» di Zurigo in 6'57"5.

Urss - Bulgaria 1-1

Mosca, 27

In un incontro di calcio disputato oggi nello stadio Lenin di Mosca, alla presenza di 110.000 persone, l'Unione Sovietica e la Bulgaria hanno pareggiato 1-1.

Bar Alpino-Laboranti. Domani lunedì alle ore 15.30 avrà luogo nel campo I Maggio la partita di calcio tra le squadre del bar Alpino e del calzaturificio Laboranti.

L'odierno convegno di trotto a Montebello

L'odierna riunione di trotto all'ippodromo di Montebello, inizierà alle ore 17, e sarà imperniata sul Premio delle Giunche. Sarà questa una buona prova per velocisti, che si avvarrà della partecipazione di alcuni ottimi soggetti. Cantastorie sarà il favorito della corsa, ma dovrà guardarsi dal pericoloso Niccolino, che giovedì ha impressionato molto favorevolmente nella corsa da lui vinta sul piede di 1'23"3. Augustus e Garrick che completano il campo, non dovrebbero impensierire soverchiamente Cantastorie e Niccolino

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Canoe:* Austone, Gaucho, Vola e va. *Premio dei Panfili:* Granozzo, Fremente, Rombo. *Premio dei Navigli:* Brodo Sasso, Fenicio, Tindari. *Premio delle Piroghe:* Jackson, Turbine, Ulterius. *Premio delle Caravelle:* Tripla, Romanda, Civiltà. *Premio delle Giunche:* Cantastorie, Niccolino, Garrick. *Premio delle Chiatte:* Arpione, Aladino, Blitz.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Red Devils-Fenice Venezia, ore 10.30; A. B. Trieste-Caldonega Verona, ore 15.30. Serie B, al campo di Villa Opicina.

TENNIS

Tennis Club Crda-C.M.M., Coppa Circolo Marina Mercantile, campi di tennis del Crda, a Villa Opicina, ore 8.45.

ATLETICA LEGGERA

Riunione del C.S.I.: prima prova del campionato provinciale, stadio comunale, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 17. Corsa di centro, il Premio delle Giunche, lire 125.000, m. 1700.

PALLANUOTO

Triestina-Bogliasco, Serie B, piscina comunale, ore 21.

TRE PARTITE DELLA SERIE A DI HOCKEY

Fa pari il Monza a Novara e conserva il primo posto

Novara-Monza 3-3

Novara, 27

Un verdetto di parità ha concluso ieri sera l'atteso confronto fra il Novara e il Monza e possiamo ben dire che la divisione dei punti rispecchia l'andamento dell'incontro che se non ha avuto un gran contenuto tecnico ha tuttavia messo in evidenza il notevole spirito agonistico delle due squadre. Il Novara [illegible] preciso e a largo raggio dominava inizialmente nei primi venti minuti, nel corso dei quali realizzava due reti. Poi il Monza prendeva gradatamente quota e approfittando d'un rilassamento del Novara, riusciva con la complicità del mediocre portiere Sacchi a segnare tre reti che gli consentivano di chiudere il primo tempo in vantaggio.

Nella ripresa gli azzurri grazie ad una sollecita reazione [illegible] come il migliore uomo in campo, opponevano una valida resistenza al Monza, che [illegible] si era particolarmente reso pericoloso e, imbattuto [illegible] in un contropiede [illegible] Zanchetti riusciva a cogliere il meritato pareggio. [illegible] quattro [illegible].

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, [illegible] (1), Zaffiri [illegible]. MONZA: [illegible] Levati (1), [illegible] I, Pessina. ARBITRO: [illegible] di Trieste.

LA CLASSIFICA

Monza	6	4	2	0	38	22	10
Novara	6	4	1	1	33	14	9
Modena	6	4	0	2	31	26	8
Triestina	5	3	1	1	31	16	7
Lazio	6	3	1	2	38	29	7
Marzotto	5	2	1	2	17	21	5
Pirelli	5	2	0	3	27	31	4
Amat. Novara	6	2	0	4	18	31	4
Crda	5	0	1	4	16	40	1
Ferroviario	6	0	1	5	14	40	1

Pirelli-Triestina e Marzotto-Crda si giuocano oggi con inizio alle 21.

Modena-Ferroviario 6-4

Vittoria poco convincente quella del Modena, che ha faticato [illegible] a tacere [illegible] caduti [illegible]. La partita [illegible] caratte[ristiche] [illegible] di sabato [illegible] Ferroviario è riu[scito] [illegible] Monza. An[illegible] più tec[nica] [illegible] dalla [illegible] l'iniziativa [illegible], i quali [illegible] giuoco ve[loce] [illegible] battere i [illegible] che [illegible] poteva perdersi in manovre raffinate e quindi ha sfruttato in pieno le maggiori doti agonistiche, denunciando un notevole grado di forma in materia di preparazione. Questa volta però la sorte è stata contraria ai triestini, i quali sono usciti dal campo a testa alta, avendo perso con due sole reti di scarto, dopo aver tenuto in pugno i modenesi per oltre trenta minuti. Positive le prove offerte da Bercè, Krassevich e Spessot, bene assecondati dagli altri, tra i quali Gregori è apparso però meno appariscente di otto giorni fa.

Costretto a giuocare privo dell'attaccante Rinaldi, partito da Modena in automobile e non arrivato a destinazione per ragioni rimaste ignote, il Modena è stato costretto a disputare la gara con soli cinque uomini; nel giuoco dei cambi i canarini sono stati nettamente svantaggiati. La condotta tattica si è uniformata a quella del... Ferroviario e quindi scarso è stato l'ordine nelle file canarine; ha brillato il giovane Baraldi, un'autentica promessa, mentre Brezigar, molto atteso alla prova dal suo ex pubblico, si è impegnato a fondo, realizzando tra l'altro quattro reti.

Breve la storia delle dieci reti. Segna Spessot dopo appena 55 secondi; il pareggio stenta a venire ed è opera di Brezigar al 9'. Cinque minuti dopo altra rete di Spessot, nuovo pareggio modenese al 23' ad opera di Brezigar, mentre allo scadere del tempo Bissoli porta in vantaggio i propri colori. Nella ripresa doppietta di Tavoni al 10' ed 11', quindi rete di Brezigar al 17'. Gregori raccorciava le distanze al 23' e subito dopo Tavoni veniva espulso per 5'; egual sorte toccava a Spessot al 26'. Il Modena metteva al sicuro la vittoria ad un minuto dal termine con la quarta marcatura personale di Brezigar. Ottimo l'arbitraggio. A fine partita il Ferroviario ha presentato reclamo.

Ferroviario: Ottonelli, Bercè, Krassevich, Bissoli (1), Spessot (2), Gregori (1), Bonaccorsi. Modena: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni (2), Brezigar (4), Fogliani. Arbitro: Allasia di Novara.

B. I.

Lazio-Amatori Novara 4-2

Roma, 27

AMATORI NOVARA: Romussi, Rastelli, Franchi (1 ed 1 autorete), Colombo (1), Mora, Vighenzi, Bedogni. LAZIO: Lazzari, Forti, Natali, Rautnich (1), Masala (2), Marini. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Lotta libera

De Giorgi e Devescovi si sono qualificati

Venezia, 27

Nella palestra della «Reyer» sono continuati sino ad ora inoltrata gli incontri eliminatori per i campionati italiani di lotta stile libero cui partecipano i migliori atleti delle varie regioni. I rappresentanti triestini hanno saputo farsi onore. Nei «gallo» De Giorgi, dopo avere battuto nel primo girone Iginio Fabra di Palermo, ha subito nel secondo girone una sconfitta per schienata da Ignazio Fabra. Ciò nonostante si è qualificato per il turno successivo.

Nei «medioleggeri» Devescovi ha ottenuto due probanti affermazioni e si è pure qualificato.

Nei «mediomassimi» il triestino Verona ha subito invece una sconfitta ad opera del fortissimo romano Marcucci. In questa categoria i successivi combattimenti si disputeranno tutti domani.

Per le vacanze acquistate un nuovo rasoio Gillette!

Le vacanze, durante le quali farete nuove gradite conoscenze, vogliono il vostro aspetto migliore ed il viso ben rasato. E non c'è nulla che valga un nuovo rasoio Gillette per rendere meravigliosa la vostra rasatura quotidiana! Acquistate subito, scegliendo nel vasto assortimento Gillette, il rasoio che per tipo e prezzo risponde alle vostre esigenze e notate l'ultima novità Gillette: i "rasoi su misura" (tipo automatico) a lire 985.

Scegliete nel TRIO
il rasoio adatto alla vostra pelle ed alla vostra barba

LEGGERO per pelli sensibili o per chi preferisce un rasoio leggero — MEDIO per pelle e barba normali — PESANTE per barba dura o per chi preferisce un rasoio pesante

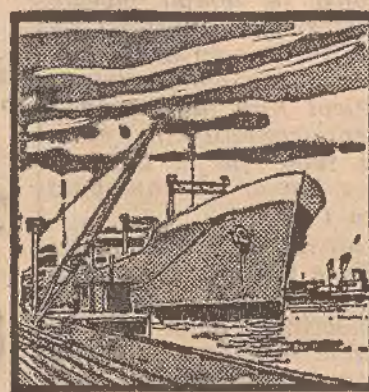
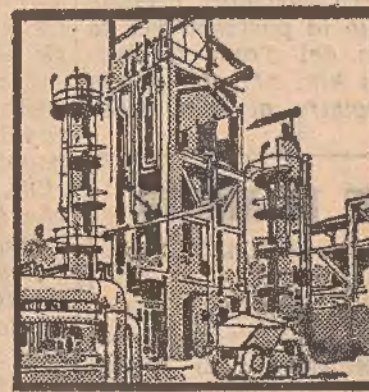
Per radersi bene ci vuole Gillette
MARCHIO REGISTRATO

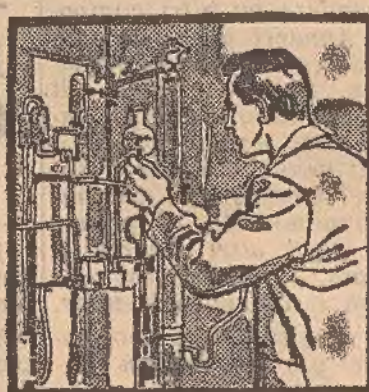
P-104/59

La grande svolta è vicina

In questi ultimi anni
il progresso dell'economia italiana
ha riscosso l'ammirazione dell'Europa e del mondo.
Oggi, se volgiamo lo sguardo al cammino compiuto
possiamo renderci conto che la grande svolta è vicina.
Abbiamo alle spalle la difficile strada percorsa
e possiamo veramente credere nell'inizio della nuova via
che condurrà verso il benessere più grande.
Abbiamo bisogno di energie e, poichè il petrolio è la loro viva fonte,
la BP aiuterà a dispensarle ovunque esse siano necessarie.

Ricerche - In ogni parte del mondo, gli esperti della BP sono impegnati nelle ricerhe petrolifere. In Italia la BP ha già speso più di 2 miliardi di lire.

Trivellazioni - Solo un pozzo su otto dà petrolio. In tutto il mondo la BP ha eseguito perforazioni per milioni di metri usando i più moderni impianti.

Trasporto - Con le sei superpetroliere già varate o in costruzione in Italia, la grande flotta BP, di 170 navi, raggiungerà i 4 milioni di tonnellate.

Raffinerie - Nelle sue 14 raffinerie sparse nel mondo la BP lavora annualmente più di 50 milioni di tonn. di grezzo. Altre 4 raffinerie sono in costruzione.

BP ITALIANA
MILANO - VIA BRERA 24

Laboratori - A Sunbury, centro di ricerche della BP, affluiscono i risultati di tutti i laboratori BP. A Sunbury è stato creato il BP-Energol Visco-static.

Servizio - 40 Compagnie di proprietà o associate distribuiscono i prodotti BP nei settori motoristico, aereo-navale, petrol-chimico ed industriale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA pratica, referenziata, offresi eventualmente dama compagnia con o senza dormire. Telef. 23721. 45021 A

DONNA capace con referenze offresi ore da combinarsi. Telefonare al 48383, dalle 13-16. 45048 A

DONNA offresi per bucato a domicilio. Cass. 65909 A UPI.

PRESTASERVIZI capace referenze anche aiuto trattoria cerca posto. Scrivere Cassetta 25668 A UPI.

PRESTASERVIZI mattina buone referenze offresi. Telefonare 63926. 66006 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. TUTTOFARE fine onesta referenziata per due persone ottimo trattamento, lavoro leggero. Cassetta 66034 B UPI.

AMANTE bambini giovane capace lavori casa referenziata, mattinata o fino sera cercasi. Telefonare 23384. 25687 B

CERCASI cuoca onesta capace con referenze per tre mesi estivi Cortina. Telefonare 36782. 44996 B

CERCASI ragazza prestaservizi, possibilmente abitante circondario Muggia. Telefonare n. 98188. 25725 B

CUOCA capace referenziata cercasi per luglio-settembre casa signorile in Liguria, ottimo trattamento. Scrivere offerte: Metzger, Romagna 97. 65466 B

DOMESTICA giovane tuttofare cerca famiglia 3 persone. Buono stipendio. Telefono 96104 66027 B

PER Ginevra Svizzera cercasi coppia cuoca cameriere di mestiere volonterosi. Entrata ottobre, ottimo trattamento e paga. Offerte scrivere Metzger, Romagna 97. 65466 B

STABILE capace tutti lavori amante bambini cercasi. Telefonare 26761. 66039 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine moderne, laccature mobili, offresi. Largo Barriera Vecchia (ex Impero), atrio giornali. 66009 C

ACCOMPAGNATRICE 30.enne bambini o signora mare-montagna offresi. Cassetta n. 66073 C UPI.

AIUTO cuoco capacissimo pure pasticcere anche responsabilità offresi subito ovunque. Cass. 25681 C UPI.

AIUTO banconiere 20 anni offresi. Tel. 53617. 66058 C

AUTISTA 30.enne, III Diesel, scoppio, lunga pratica, referenze controllabili, desiderando migliorare, offresi. Telef. 64698. 45047 C

CARPENTIERE edile abilissimo anche come capocantiere offresi. Combi 11, pianoterra destra, telef. 55080 - 38233. 45011 C

CONTABILE bilancista esperto moderni procedimenti contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione svolgimento. Primarie referenze. Cass. 45026 C UPI.

DATTILOGRAFA offresi a domicilio, macchina propria. Tel. 31178 o 62791. 66108 C

ESPERTO ortofrutticoli all'ingrosso, lunga pratica mercato locale, centri produzione, studi superiori, primarie referenze, offresi posto adeguato corrispondenza, contabilità, acquisti, vendite. Cass. 66055 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, lucida rimoderna mobili, offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 45011 C

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature riparazioni e rolò. Tel. 70710. 66079 C

IMPIEGATA pratica qualsiasi lavoro ufficio, contabilità, cassa, esperta ramo autotrasporti occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 65923 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 25627 C

INTERNISTA offresi pratica bar caffè. Telef. n. 64476. 25666 C

MAESTRA 20.enne dattilografa offresi 8-14. Via Muzio 5, telefono 51890. 65986 C

MASSAGGIATRICE offresi. Telefono 24720. 25659 C

PENSIONATO 52.enne, tessera tram, bella presenza, offresi miti pretese. Cass. 25674 C UPI.

PENSIONATO, pratico contributi Previdenza, paghe, conteggi, fatturazioni e corrispondenza, offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 66119 C UPI

PITTORE stanze cucine moderne, laccature mobili, offresi. Telefonare 27074. 25577 C

PITTORE offresi appartamenti camere cucine, coloriture olio. Telefonare 65823. 25731 C

PITTORI decoratori stanze cucine, lavorazioni moderne, offronsi. Tel. 58430. 25568 C

PORTIERE albergo con referenze offresi. Cassetta n. 66068 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, perfetto inglese, tedesco, francese, impiegherebbesi. Cassetta 65902 C UPI.

SIGNORINA bella presenza dinamica offresi ore serali aiuto ristorante, cucina, bar. Telefono 38269. 66011 C

STIRATRICE cucitrice offresi. Telefonare ore 12-14 oppure 18-20, telefono 36916. 44993 C

STUDENTE 20.enne esperto dattilografo desidera occuparsi periodo estivo. Telefono 31184. 65988 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 66762. 65984 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 66091 C

TRADUTTORE corrispondente diplomato tedesco - francese, quattro anni pratica ufficio, offresi serio impiego. Tel. 45133. 25667 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41817. 65994 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497. 66128 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 65997 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 25683 CC

ELETTRICISTA artigiano esegue impianti luce forza preventivi riparazioni. Telef. 49806. 44984 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telef. 46849. 45054 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature a macchina applicazione vernice sintetica. S. Zenone 6. Telefono 50036. 44321 CC

PERMANENTI americane complete lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 65922 CC

SARTA rinomata a prezzi modici, consegna immediata, lavoro garantito. Rivolgersi Tomat, Kandler 1. 25732 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiera o banconiere giovani, cerca Birreria Bradaschia, Via Oriani. 45044 D

AIUTO commessa, pratica per panificio e pasticceria cercasi. Non presentarsi se non pratiche, in via Carducci 32. 66070 D

APPRENDISTA commessa cerca Panificio Ravasini, Marconi n. 34. 66101 D

APPRENDISTA installatore 14 anni cercasi. Presentarsi martedì mattina, Franca 22. 65993 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Piazza C. Alberto n. 5. 66003 D

APPRENDISTA banconiera 15-18.enne, bella presenza, cerca bar Timeus 16. 25691 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi 3. 25694 D

APPRENDISTA meccanico bilanciaio assumesi. Offerte Cass. 25713 D UPI.

APPRENDISTI falegnami 14-16 anni assume A. Florit. piazza S. Francesco, Falegnameria. 65947 D

APPRENDISTI meccanici 14 anni cercansi. Cassetta 44971 D UPI.

APPRENDISTI verniciatori per auto già pratici assumonsi. Tel. 35926. 25670 D

APPRENDISTI ambi sessi per torrefazione cercansi. Caprin 3. 45049 D

ASSUMO giovane laureato o ragioniere pratico vendite rateali, ottimo stipendio. Offerte sub Cassetta 65980 D UPI.

BANCONIERA giovane bella presenza capace cercasi. San Francesco 2, presentarsi ore 19. 25705 D

CERCASI ragazza 16.enne. Bar Italia, piazza Unità. 45052 D

CORRISPONDENTI indipendenti inglese cerca primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate Cass. 25742 D UPI.

ELETTRICISTA ramo auto cercasi. Cassetta 44971 D UPI.

GRANDE deposito vini ingrosso cerca competente ramo conoscenza lingua slovena. Cass. 25736 D UPI.

FIORAIA capace bella presenza cercasi periodo ferie. Cass. 66052 D UPI.

GARZONE 14-15 anni cercasi. Salvadori, via Duca d'Aosta 12. 25700 D

GIOVANE ragioniera per seria industria cercasi. Notiziare età, eventuali referenze Cass. 25714 D UPI.

IMPIEGATO tecnico, ottimo disegnatore volonteroso dinamico cercasi. Offerte Cassetta 66019 D UPI.

IMPIEGATO magazziniere ramo tecnico cercasi. Cass. 44971 D UPI.

INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5714 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera, cerca Salona «Marina», viale D'Annunzio 77. 66075 D

LAVORANTE pratico per alimentari cercasi, presentarsi in Via del Rivalto 7 ore 10-12. 66125 D

LAVORANTE sarta donna con referenze, Alta Moda, viale XX Settembre 16. 01 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Milano 31, tel. 28598. 25740 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone Tiziana, via Carmelitani 10.

IN OCCASIONE DELLA

FIERA

SONO ARRIVATE LE ULTIME CREAZIONI DI

MOBILI

MODERNI, STILE INGLESE E SVEDESE
VASTO ASSORTIMENTO DI

CAMERE DA LETTO :: SALE DA PRANZO :: SOGGIORNI
SALOTTI :: STUDIO :: MOBILI COMBINATI E A ELEMENTI
MOBILI SINGOLI :: CUCINE AMERICANE IN POLIESTERI

Modelli elegantissimi di primissima qualità che vengono venduti con la massima garanzia e con

SCONTI SPECIALI

PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA

INOLTRE ACCORDANSI EVENTUALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VISITATECI

L'ESPOSIZIONE E' APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE 10-13

CAMPONOVO

VIA BATTISTI N. 19

DI FRONTE AL CAFFE' S. MARCO

RAGAZZA per panetteria cercasi. Cass. 66022 D UPI.

RAGAZZA 14-15 anni frutta verdura cercasi. Domenica ore 10-12, viale XX Settembre 71. 66025 D

RAGAZZA, apprendista bar, cercasi. Crispi 3. 45035 D

RAGAZZO volonteroso per panetteria. Via Cologna 49. 25703 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista commesso assume importante ditta. Cassetta 58 D - UPI.

RAGAZZO 14-16.enne cercasi. Eliografia, Pascoli 6. 25701 D

RAGAZZO 18-19 anni con patente guida macchina; assolto II e III corso Scuola «Volta», cerco. Presentarsi: «Eliolux», Giuliani 4/2. 66013 D

SIGNORINA 20-25.enne abile trattare pubblico, indispensabile bella presenza, pronta assunzione cerca seria ditta. Telefonare martedì 23703. 12 D

STENODATTILOGRAFA inglese perfetta per congresso 13-18 luglio cercasi. Cass. 66087 D UPI.

TORNITORE meccanico cercasi. Cassetta 44971 D UPI.

VEDOVO cerca governante tutto fare 35.enne presenza indipendente. Scrivere Gioielleria Apicella, Avellino. 5809 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ASSISTENZA compagnia persona anziana offronsi distinte madre figlia contraccambio alloggio contribuendo fitto. Cass. 66084 E UPI.

CAMERA vuota cerca distinto impiego stabile paraggi S. Giacomo. Cassetta 65958 E UPI.

FAMIGLIA tre persone cerca mobiliata comodo cucina 15 - 30 luglio, possibilmente telefono, percorso tram 6. Telefonare n. 46470. 12404 E

STANZA grande vuota con comodo cucina cercasi per 2 persone. Cassetta 44970 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A DISTINTI offresi mobiliata una-due persone, bagno, desiderando cucina, pressi piazza Carlo Alberto. Tel. 36796. 65999 F

AFFITTANSI bistanze grandi vuote soleggiate, primo, paraggi Ospedale, già ambulatorio, per ambulatorio. Telefonare n. 42040. 65224 F

AFFITTASI stanza pulitissima, eventualmente breve periodo, ambiente serio. Telefono 49591. 66088 F

AFFITTASI stanza vuota soleggiatissima stabile nuova costruzione posizione centrale, per signora o signorina sola. Telefonare 72018 oggi o domani pomeriggio. 10 F

AFFITTANSI 3 camere cameretta e accessori primo piano via Roma angolo Corso adatte ambulatorio studio sartoria. Telefonare martedì 37131. 66044 F

AFFITTASI una stanza a persona sola. Via Udine 11, rivolgersi portinaia. 66050 F

AFFITTANSI due stanze vuote grandi centro escluso donne. Telefono 30427. 45063 F

CAMERA bellissima ingresso scale affittasi mobiliata vuota distintissimi, bagno, telefono 33748. 25709 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona o due amici. Belpoggio 15, porta 34, II piano. 66071 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo uso telefono. Cassetta, Concordia 18. 66029 F

CAMERA centralissima affittasi coniugi o 2 amici. Tel. 28454. 66117 F

CAMERA cucina vuote prospicienti via centro subaffittansi due persone 12.000 mensili, 35 mila lavori eseguiti. Visitare 11-12. Ind. UPI 66112 F.

CAMERA affittasi. Kandler 1, I p., Cipolat, tel. 40194. 25658 F

CAMERE due, ingresso scale, uso ufficio, telefono ecc., via Coroneo 1. Telefonare giorni feriali dopo le 16, 37201. 44999 F

CAMERETTA comodo cucina affittasi presso vedovo. Indirizzo UPI 25743 F.

CAMERINO affittasi signorina. Via Madonnina 11, p. 11. 66056 F

CAMERINO centro affitto. Indirizzo UPI 25685 F.

INGRESSO scale grandissima luminosa vuota affacciata Viale affittasi. Telefonare 49993. 25716 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi. S. Piero 6, porta 8. 25724 F

MATRIMONIALE centrale affittasi anche provvisoriamente. Telefono 48549. 25756 F

MATRIMONIALE, bagno, cucina, mobiliato affittasi, volendo salotto. Telefono 37789. 44975 F

MOBILIATA bagno affittasi anche temporaneamente. Cologna 33, porta 4. 25754 F

MOBILIATA bagno telefono n. 56862, affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 65989 F

MOBILIATA vitto completo 20 mila mensili affittasi 1-2 persone. Telef. 38269. 66011 F

MOBILIATA, soleggiata, ariosa, ogni comfort, affittasi anche temporaneamente. Telefono 40648. 66114 F

STANZA salotto, tutti i servizi, affittasi. Telefonare 95789, martedì pomeriggio. 25723 F

STANZA grande vuota I piano, dopo le 10. Pietà 29, Sambo. 66192 F

STANZA affittasi presso sola. Visitare dalle 10 alle 12, escluso donne, pianoterra sinistra. Via Canova 13. 66104 F

STANZA affittasi escluso donne. Via Valdirivo 14. 45045 F

STANZA ammobiliata affittasi. XXX Ottobre 15, p. 7. 25746 F

STANZA ariosa affittasi in via Artisti 3-III, Toffoli. 66035 F

STANZA vuota ingresso libero adatta ufficio, cercasi possibilmente in casa con portone automatico. Cass. 66109 F UPI.

STANZE due ufficio, lavoratorio, ingresso indipendente, toilette, affittansi. Valdirivo angolo Trentaottobre. Telefonare n. 32139. 66023 F

STANZETTA affittasi signora signorina dopo le 10. Telefono 51567. 66028 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Seria preparazione esami riparazione scuola Media, Avviamenti, Istituti, Licei. Corsi accelerati per conseguimento licenza elementare adulti. Stenografia, Dattilografia, Lingue. Condizioni convenienti. Via Battisti 22, telefono 38800. 44863 G

A. AUTORIZZATA Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: anche impiegate professioniste. 66014 G

A BAMBINI disposta insegnare corretto tedesco con perfetta pronuncia proprio domicilio, 300 all'ora. Traduzioni. Telefonare 38663. 66066 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 44954 G

A. RIPARAZIONI latino, italiano, qualsiasi scuola, lezioni accuratissime. Telefonare 55626. 66064 G

BALLARE ultamsame novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, tedesco, francese, croato-serbo, sloveno: lezioni, traduzione. Telefono 47726. 66132 G

CORRETTE lezioni, pronuncia, lingue estere. Metodo rapido. Traduzioni. Ventisettembre 13, telefonare 57602. 66040 G

ESAMI riparazione matematica, fisica, tedesco, francese, successo garantito. Milo 95414 mezzogiorno. 66085 G

IMPARTISCO lezioni matematica e fisica per tutte scuole medie. Telefonare 24742. 66105 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Lezioni singole, collettive Scuola Media, Avviamento; superiori tutti indirizzi. Gabinetto chimica merceologia. 44949 G

LATINO, matematica, medie, avviamento 400 ora. Telefonare da lunedì 58187. 66078 G

MEDIE: riparazioni tutte le materie, assistenza giornaliera accuratissima. Telefonare 55626 66064 G

PREPARAZIONE completa tutte oppure singole materie esami scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 66116 G

SIGNORINA impartisce accurate lezioni latino, inglese, prezzi modici. Tel. 52429. 25710 G

TAGLIO cucito C.I.M.S. Inizio corsi estivi prossima settimana. Viale Ventisettembre 9, telefono 94128. 66120 G

TEDESCO insegna madrelingua, miti pretese. Telef. 32480. 25639 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA contenente libri radio smarrita tratto Oberdan-Romagna. Telefonare 63910. 10 H

CAGNA vecchia, nera, pelo lungo, rinvenuta. Ricovero animali, tel. 96826. 25763 H

CAGNETTA giovane, marrone, piedi bianchi, rinvenuta. Ricovero animali, tel. 96826. 25763 H

MEDAGLIA rappresentante S. Giusto, con nome Cester Serafina, caro ricordo, smarrita Corso Garibaldi. Telefonare 47905, ricompensa. 66030 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI appartamenti nuovi con bagni installati, poggioli, ascensore. Affittanza decorrenza 1 agosto. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 25750 I

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA NECESSITA' DI MANTENERE L'UNITA' DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Secondo Andreotti a Firenze «non dovrà vincere nessuno»

Auspicata, nel convegno romano di «Primavera», una direzione di tutte le correnti Critiche agli «aperturisti» e agli oppositori del monocolore - L'attuazione del piano Vanoni

Roma, 27

La battaglia precongressuale della DC si sta sviluppando in pieno. Ieri era alla ribalta Fanfani con le sue polemiche dichiarazioni; oggi è toccato all'on. Andreotti prendere il posto di rilievo nel panorama del partito. Se ieri l'ex Presidente del Consiglio è stato vivace, oggi il Ministro della Difesa, che è a capo di una corrente non estesa come quella di Iniziativa ma più compatta, non si è fatto pregare per scendere sul terreno polemico e ha tenuto un discorso piuttosto approfondito e senza reticenze.

Prima comunque di addentrarci nel discorso andreottiano, vi diremo che le dichiarazioni di ieri dell'on. Fanfani hanno provocato echi polemici in tutto il partito. I «dorotei» si sono dispiaciuti apertamente, e c'era da aspettarselo, delle dichiarazioni del loro ex «leader», tanto che l'agenzia che di solito è vicina agli ambienti dei fanfaniani, ha fatto stasera una specie di marcia indietro, per minimizzare l'episodio. L'agenzia, infatti, riportando l'opinione di uno dei più fedeli fanfaniani, l'on. Radi, ha espresso l'opinione che la interpretazione data da alcuni alle battute pronunciate dall'on. Fanfani non sia corretta. «Non si tratta infatti — dice l'agenzia suddetta — di tagliare frange da Iniziativa e di usare a questo scopo le forbici. L'unità della corrente si deve ricostituire su un ben preciso piano politico senza preclusioni nei confronti delle persone. Secondo i fanfaniani, vi potrebbero essere quindi delle autoesclusioni non delle esclusioni».

Se non erriamo, a parte la sdrammatizzazione dell'episodio, gli ambienti fanfaniani o con le forbici o senza forbici, confermano in tal modo di non volersi riunire con alcuni «dorotei», fra i quali vengono indicati gli onorevoli Gui, Taviani, Colombo e probabilmente qualche altro. Comunque, dopo le ultime due giornate si comincia a vedere un po' chiaro nella DC. In seno a Iniziativa ci sono quattro gruppi: Fanfani e Radi su posizioni rigide; i fanfaniani Forlani, Malfatti e Barbi su posizioni più possibiliste; Segni, Moro e Rumor, dalla parte dei «dorotei» ma ugualmente su posizioni possibiliste; Gui, Colombo e Taviani, sempre dalla parte «dorotea», su posizioni rigide.

I «dorotei», secondo alcuni e tenendo conto dell'apparato di diversi «notabili», penserebbero di controllare il 40 per cento del partito. Altri però contestano queste cifre. Quanto agli andreottiani, oggi è corsa insistente la voce secondo cui si sarebbero alleati con i pelliani e penserebbero con questa alleanza di controllare il 30 per cento del partito.

Passiamo all'on. Andreotti. La corrente «Primavera» ha tenuto il suo convegno nazionale in vista del congresso di Firenze. Alla riunione hanno partecipato circa trecento delegati di tutta Italia, oltre ai Sottosegretari Caiati e Fanelli, gli onorevoli Foderaro, Pitzalis, Penacchini, Bima, De La Penne, Dominedò, Savio, D'Ambrosio, Cervone, Jozzelli, Di Leo, Giglia; i senatori Molinari, Gerini, Bonadies e Cerica. Era presente pure il Sottosegretario Bovetti in veste di invitato.

L'on. Andreotti ha svolto una ampia relazione politica, parlando per circa due ore e mezzo. «A Firenze — ha detto il Ministro — non dovrà vincere nessuno». «Nella situazione attuale nessuna corrente ha l'autorità morale per poter guidare efficacemente il partito. Non possiamo permettere la formazione di nessun «gruppo di potere», perchè siamo in una fase estremamente delicata per la vita del partito. Dal congresso di Firenze noi auspichiamo che esca una direzione in cui siano rappresentate tutte le correnti, giacchè in caso contrario si potrebbero verificare delle fratture fra gruppo di iscritti e gruppo di iscritti e fra questi e lo elettorato».

L'on. Andreotti ha quindi compiuto un'ampia analisi della situazione politica del Paese e della situazione interna del partito. Andreotti ha rilevato come «senza che fosse intervenuta nessuna liberazione congressuale» nella DC, le sfere dirigenti siano passate da un acceso quadripartitismo a Napoli all'opportunità, da Trento in poi, dell'apertura a sinistra. «Apertura — ha detto l'oratore — che viene intesa in due modi diversi: o con l'invito diretto a Nenni o con la scristallizzazione del bipartito con qualche fogliolina del partito repubblicano». Andreotti ha negato ogni e qualsiasi possibilità di colloquio con Nenni, al quale ha attribuito la volontà tattica di «marciare divisi per colpire uniti» insieme con i comunisti.

Si è poi chiesto per quali motivi non può essere realizzato per taluni uomini della DC il Governo monocolore. «Quando non vi sia alcun pericolo di dittatura a destra — e bisognerebbe essere ciechi per credere che un tale pericolo esista in questo momento — per quale motivo non si debbono accettare i voti che ci permettono di realizzare pienamente il nostro programma nell'ambito della nostra ideologia? Perchè dobbiamo aver paura? Quando uomini del nostro partito andavano affermando che il monocolore era condizionato dalle destre e lo presentavano addirittura come un neofascismo, non facevano altro che giocare a favore del frontismo socialcomunista». Lon. Andreotti ha quindi criticato esplicitamente la «sinistra di base».

Passando alla impostazione economica, l'on. Andreotti ha affermato che la DC non deve contrapporre al socialismo rosso il socialismo bianco. Senza cedere alla tentazione delle formule pregiudiziali, la DC deve attendere a realizzazioni programmatiche guadagnando al Paese un effettivo progresso. Andreotti si è richiamato allo «schema Vanoni» attraverso il quale la DC aveva promesso lo assorbimento in dieci anni di tutta la mano d'opera. Ma la disoccupazione c'è ancora. In forza all'impegno assunto, la DC deve ora comunicare al Paese con grande chiarezza se ritiene di poterlo mantenere entro la prevista scadenza e in che misura.

Quanto alla politica estera, lo oratore ha detto che la validità delle direttrici che hanno guidato sinora l'azione governativa, non ha bisogno di ulteriori riconoscimenti. «Per noi — ha detto — le strade maestre dell'allenza sono fuori discussione e — come per i sentimenti seri — non sentiamo il bisogno di riaffermare ad ogni istante la bontà».

Successivamente l'on. Andreotti ha sostenuto la necessità che i democristiani rimangano uniti nella loro lotta, giacchè quando vi sono due partiti cattolici, la battaglia si polarizza tra loro a tutto vantaggio degli avversari. Se non vi fossero altri argomenti — ha aggiunto — basterebbe questo per riaffermare la necessità di mantenere alta l'unità dei cattolici»

Riferendosi al significato politico dell'attuale Governo l'on. Andreotti ha detto che il monocolore odierno non ha altro significato che quello di un mandato fiduciario del Parlamento per la realizzazione del programma che la Democrazia cristiana annunciò per le elezioni politiche dello scorso anno.

Andreotti ha pure accennato alle teorie sulle collaborazioni tra «omogenei» che in realtà — ha detto — omogenei non sono. (E' difficile, ad esempio, considerare oggi affini alla DC i repubblicani, dopo l'esplosione di anticlericalismo della campagna elettorale) ed ha aggiunto che fu buona scelta, subito dopo le elezioni, l'offrire ai socialdemocratici la cooperazione, per rinfrancarli dalla sconfitta patita ad opera dei socialisti e impedire la loro fagocitazione entro lo schieramento di sinistra. Ma una insufficiente lealtà nei confronti della Democrazia cristiana — secondo l'oratore — insieme ad altre cause, ha impedito una ulteriore collaborazione del PSDI. Nel parlare dei rapporti con il PSI, Andreotti, ha deplorato certi atteggiamenti equivoci di esponenti che paiono non aver piena fiducia nella validità del patrimonio ideologico su cui si fonda l'azione politica e sociale della DC.

Sulle prospettive congressuali Andreotti si è particolarmente dilungato. Le correnti, secondo l'oratore, possono sboccare al congresso in una direzione unitaria che ricrei la fraternità ed elimini i pericoli di «gruppi di potere», escludendo per ognuna l'aspirazione alla «conquista del partito». Secondo quanto comunicato ancora da Andreotti, la corrente «primavera» ha proposto alle altre correnti di rinunciare a presentare liste complete al congresso: così la larghezza di conduzione nel partito sarà assicurata in partenza.

L'on. Andreotti, infine, ha ribadito la piena adesione al programma che la Democrazia cristiana enunciò per le elezioni del 1958. A documentazione degli impegni presi e del modo in cui vengono attuati, egli ha fatto distribuire ai convegnisti una pubblicazione contenente in raffronto parallelo i «quarantotto punti» resi noti il 12 aprile 1958, l'esposizione programmatica fatta dall'on. Segni il 24 febbraio 1959, e le tappe dell'Iter parlamentare dei vari provvedimenti legislativi che danno attuazione alle promesse; ed ha precisato che «se su qualcuno dei provvedimenti enunciati verrà meno la fiducia del Parlamento, siamo pronti ad appoggiare la richiesta che a risolvere la situazione sia chiamata la volontà popolare».

LA SCELTA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA BUNDESREPUBLIK

Una protesta di Mosca per le elezioni a Berlino

Il partito di destra non voterà per il candidato cristiano-democratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27

L'Unione Sovietica ha oggi presentato una protesta ufficiale per la decisione del Governo tedesco di tenere a Berlino le elezioni presidenziali il 1.o luglio prossimo.

Un portavoce del Ministero degli Esteri tedesco ha dichiarato che la nota di protesta sovietica è stata consegnata oggi a Bonn. Il portavoce ha aggiunto che l'Unione Sovietica avrebbe consegnato note di protesta simili ai rappresentanti delle potenze occidentali a Mosca nelle ultime 24 ore. Il portavoce si è rifiutato di rivelare il contenuto della nota ed ha affermato che viene esaminata.

Secondo fonti bene informate, il Cancelliere Adenauer e gli altri dirigenti politici sono stati immediatamente informati del passo sovietico. Tutte le Ambasciate straniere a Bonn sono state informate dal Presidente del Bundestag, Gerstenmaier, delle prossime elezioni a Berlino e sono state invitate ad inviare rappresentanti.

Il Ministro degli Esteri von Brentano, intervistato telefonicamente nella sua villa a sud di Francoforte, ha dichiarato che la protesta sovietica non influirà minimamente sulla decisione di tenere le elezioni presidenziali a Berlino. «Del resto — ha precisato von Brentano — io non considero la nota sovietica una vera e propria protesta. Si tratta di un documento che contiene alcune considerazioni sulla scelta di Berlino come sede delle elezioni».

Il Presidente del Bundestag, Gerstenmaier, informato della nota sovietica, ha dichiarato di «non vedere alcuna ragione per la quale l'elezione del Presidente federale non debba aver luogo a Berlino».

A proposito delle prossime elezioni, si è appreso oggi che la Deutsche Partei, il partito di destra che è rappresentato da due Ministri nel Governo Adenauer, non voterà il candidato cristianodemocratico Heinrich Luebke all'elezione del Presidente della Repubblica federale. Ciò significa che il nuovo Bundespraesident, a meno che non accadano colpi di scena, potrà essere eletto soltanto al terzo scrutinio, quando sarà sufficiente la maggioranza semplice: i 24 voti della Deutsche Partei sono infatti necessari ai cristianodemocratici per ottenere la maggioranza assoluta richiesta al primo e al secondo scrutinio.

Gli organi direttivi del partito, riunitisi a Brema, hanno motivato la decisione con un comunicato in cui, alludendo alla contesa tra Adenauer ed Erhard e alla rinuncia alla candidatura presidenziale da parte del Cancelliere, è detto: «La Deutsche Partei considera la lotta avvenuta intorno alla più alta carica dello Stato e che ha provocato una crisi istituzionale, con molta preoccupazione. Deplora questi fatti, tanto più in quanto si è avuta l'impressione che la più alta carica dello Stato sia stata oggetto di un gioco politico di partito». Il comunicato conclude dicendo che occorre trovare un candidato alla presidenza il quale abbia le qualità necessarie per ristabilire la fiducia del popolo tedesco scossa dall'accaduto.

Il Viceprimo Ministro del Governo di Berlino Est e segretario del partito socialcomunista tedesco Walter Ulbricht, parlando a Rostock per l'apertura della «Settimana del Baltico», ha invitato i Governi dei Paesi scandinavi a riconoscere ufficialmente il regime della Germania Orientale. Ulbricht ha notato che durante la conferenza di Ginevra è stato accordato alla «Deutsche Demokratische Republik» un riconoscimento de facto. Il leader comunista ha difeso il piano sovietico per una zona baltica disatomizzata e senza basi per missili, e ha ripetuto le sue proposte per una serie di patti di non aggressione tra i Paesi che si affacciano sul Baltico. Ulbricht ha sostenuto la necessità di firmare al più presto un trattato di pace separato tra Unione Sovietica e Germania Orientale.

Ferruccio Troiani

Il più grande transatlantico britannico costruito nel dopoguerra, il «Windsor Castle», è stato varato, madrina la Regina Madre, dai cantieri di Cammel Laird's yard nel Birkenhead

PAOLA RUFFO ATTESA OGGI NELLA CAPITALE BELGA

Le nozze di Bruxelles trasmesse in «Eurovisione»

Umberto di Savoia lascia Lisbona per assistere alla cerimonia

Bruxelles, 27

La principessa Paola Ruffo di Calabria arriverà domani sera, domenica, in aereo a Bruxelles, proveniente da Roma, tre giorni prima della data del suo matrimonio con il principe Alberto di Liegi.

Benchè la graziosa principessa italiana viaggi su un aereo di linea regolare, essa avrà allo arrivo una accoglienza più ufficiale di quella che ebbe qualche settimana fa.

Domani sera, la promessa sposa del principe arriverà accompagnata dalla madre, principessa Luisa Ruffo di Calabria e dal fratello minore. principe Antonello. Una vettura di Corte l'accompagnerà dall'aeroporto al palazzo reale di Bruxelles, dove Paola abiterà con la famiglia.

L'ex re d'Italia Umberto di Savoia è partito oggi in aereo da Lisbona per Parigi, da dove proseguirà per Bruxelles per assistere alle nozze di suo nipote principe Alberto del Belgio con la principessa Paola Ruffo di Calabria.

Giovedì 2 luglio, alle 10, la telegronaca diretta del matrimonio civile e religioso del principe Alberto del Belgio con Paola Ruffo di Calabria sarà trasmessa in Eurovisione. Telecronista della TV italiana sarà Piero Angela. Il collegamento televisivo si protrarrà fino alle ore 13.

Il matrimonio civile sarà celebrato nel salone «Impero», decorato in bianco e oro. con specchi, colonne, candelabri di cristallo, cortine azzurre, sedie rosse stile impero, e tappeti rossi e oro. La sposa avrà un abito bianco con lungo velo, il principe Alberto indosserà la uniforme di ufficiale di Marina. Dopo il rito civile, un corteo di una ventina di macchine porterà la coppia e il seguito a Sainte Gudule per la cerimonia religiosa. Gli sposi saranno in vettura aperta, in testa alla colonna, scortata da 140 cavalieri della Guardia reale belga. Alle 11, essi dovrebbero fare il loro ingresso nella chiesa, dove si troveranno ad attenderli un migliaio di invitati. I due sposi entreranno in chiesa assieme e riceveranno la benedizione dal Cardinale Van Roey, Primate della chiesa cattolica belga, che rappresenterà il Papa e celebrerà il matrimonio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PER UNA CONSULTAZIONE PRIMA DI GINEVRA

Londra sarebbe favorevole alla proposta italo-francese

Non dovrebbero sorgere difficoltà per un incontro di Pella con i Ministri degli Esteri delle grandi potenze occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

Ufficiosamente a Londra si fa sapere ch la proposta italo-francese vrrà presa in considerazione con simpatia. Nei circoli governativi e soprattutto in quelli vicini al Foreign Office si fa present che non si ha nulla in contrario all'intnzione del Governo di Roma di far sentire la sua voce in questo importante frangente internazionale. Ciò che non trova completo appoggio è l'idea di indire una conferenza dei ministri degli Esteri alla vigilia della ripresa dei lavori della conferenza ginevrina. Questo per la stessa ragione per cui Londra ha abbandonato l'idea di una conferenza tra i primi ministri occidentali, e ciò per non drammatizzare troppo la situazione e non dare comunque all'Unione Sovietica l'impressione di profonde divergenze in seno al blocco occidentale, impressione che certamente porterebbe il Cremlino a posizioni di ulteriore intransigenza.

Si fa presente che il Governo di Londra e quello di Parigi discuteranno nei prossimi giorni la proposta italo-francese per vedere il da farsi. Ad ogni buon conto si sottolinea ufficiosamente quetsa sera a Londra che il Governo di Roma ha tutte le possibilità di far presente i suoi punti di vista sia in seno del Consiglio permanente della NATO che attraverso le normali vie diplomatiche, vie che sembrano essere oggi le favorite dalla strategia diplomatica inglese.

Un portavoce del Foreign Office ha definito «una proposta interamente nuova» quella contenuta nel comunicato italo-francese; tale proposta — egli ha aggiunto — dovrà essere esaminata dal Governo. Il Ministro degli Esteri Lloyd trascorre il week-end presso la residenza del primo Ministro, ai Chequers ed è verosimile che i due statisti discutano anche questo problema insieme agli altri connessi con i rapporti tra Oriente ed Occidente. Il portavoce del Foreign Office ha affermato a questo riguardo che Lloyd tratterà la cosa considerandola un «argomento urgente» quando tornerà al suo ufficio a Londra, lunedì.

Altre fonti autorevoli indicano che non vi dovrebbero essere particolari difficoltà ad accettare la richiesta italiana. In ambienti londinesi si afferma che non è stato ancora stabilito il giorno in cui i Ministri occidentali giungeranno a Ginevra; si prevede però che il loro arrivo avverrà in modo tale da consentire ai Ministri stessi uno o due giorni di conversazioni in una atmosfera quanto più possibile non ufficiale.

Si osserva che nel progettato incontro ginevrino esiste uno svantaggio: la riunione dei Ministri degli Esteri assumerebbe in qualche modo una veste ufficiale e la presenza del Ministro degli Esteri italiano potrebbe indurre altri Paesi della Nato a protestare perchè essi pure non sono stati invitati. A questo proposito tuttavia si fa notare che l'on. Pella si incontrò già una volta con i Ministri occidentali a Ginevra il 10 maggio alla vigilia dell'apertura della conferenza quadripartita.

In ogni modo si osserva a Londra che scopo principale della «pre-conferenza» ginevrina è di concordare la strategia occidentale per la seconda fase dei negoziati. Più particolarmente essa dovrebbe stabilire le condizioni alle quali l'Occidente sarebbe disposto a partecipare ad un convegno alla sommità.

Anche negli ambienti ufficiali di Bonn ci si dichiara favorevoli alla richiesta franco-italiana per la convocazione di una conferenza dei Ministri occidentali prima della ripresa dei negoziati di Ginevra, considerando che tale iniziativa mira a rafforzare lo schieramento politico ed economico dell'Occidente nei confronti dell'URSS.

Vice

BRILLANTE MA SFORTUNATA PROVA DI PIERA FARFARELLI

Perduta per un lapsus la fascia di «Musichierissima»

Spartaco D'Itri, il favorito, battuto su tutta la linea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Come si conviene ad un primario istituto di cultura anche il Musichiere ha dato la sua festa di fine d'anno, solennizzandola con una speciale distribuzione di fasce agli allievi più meritevoli. Eccoli lì, i numi lontani e recenti del Musichiere, coccolati, vezzeggaiti, cullati dagli sguardi paterni di Mario Riva che per la circostanza rientrava in scena dopo la spiacevole parentesi della malattia. Il drappello era formato dai più validi pilastri della popolare rubrica: Spartaco D'Itri, Francesca Marzano, Piera Farfarelli e Giovanni Salvatore, quanto a dire: il trust dei cervelli musichieri. E poichè i personaggi della festa erano in numero bastante oltre che referenziati da una fama indiscussa nel campo della canzonetta, la trasmissione ha potuto appagarsi della loro sola presenza, senza dover ricorrere ad ospiti prestigiosi e a numeri di eccezione, come si costumava nelle precedenti puntate.

Ma veniamo alle note di cronaca: i quattro già citati campioni dovevano torneare per la conquista della fascia d'oro, il distintivo più ambito, una specie di corona o di scettro, destinato a colui o a colei che ricorda il maggior numero di motivi. Ora occorre avvertire subito che la grande sorpresa della serata è venuta da Spartaco D'Itri, il favorito, il Pico della Mirandola della musica leggera, il quale s'è lasciato inspiegabilmente annientare anche dalla concorrente Francesca Marzano, cui le previsioni della vigilia acocrdavano scarso credito. Cosa sarà mai accaduto a Spartaco? Ai suoi biografi presenti e futuri la difficile risposta. La Farfarelli invece è stata la più pronta e la più brava del quartetto. Ha vinto con relativa facilità il confronto che la opponeva alla sognante Marzano e al pacioso Giovanni Salvatore, musichierissimo e fascia d'oro dell'anno scorso.

I due intermezzi della trasmissione erano costituiti dallo abituale giuoco del «Come si parla così si canta», condotto dall'operaio Bruno Gaibassi delbassi dell'Ilva di Bagnoli, vincitore d'un concorso aziendale di bel canto; e dalla rituale canzone all'asta, facile appannaggio d'una signorina napoletana che estraeva da sole quattro note il motivo del maestro Chiocchio: «Cento di questi giorni».

Date le particolarissime esigenze spirituali della gioventù, nessuno potrà negare che al Musichiere competa pure l'altro ufficio e la responsabilità di formare un proprio vivaio di musichierini onde assicurare continuità alal bella tradizione dei quiz musicali. «Dobbiamo educarli oggi se vogliamo averli pronti domani». Ecco il programma del Musichiere, pensosamente volto ai destini futuri. Così, per concludere in bellezza la festa di fine d'anno sono comparsi quattro bimbi, tre femmine e un maschietto, i quali hanno cantato, suonato e mostrato i dentnii di latte.

Ma era tempo che la fascia d'oro cingesse le spalle del suo nuovo, legittimo proprietario. Purtroppo Piera Farfarelli, cui come finalista spettava l'onore della grande prova, non ha avuto fortuna. Un lapsus l'ha inchiodata già sul primo motivo. Ha detto «Anastasia» anzichè «Sayonara», com'era giusto, e la legge implacabile l'ha condannata a privarsi dell'ambito titolo di Musichierissima 1959. Dura lex sed lex.

Sulla torta della festa le candeline lacrimavano. Ma allegri, a ottobre si ricomincia. L'ha giurato Mario Riva.

G. B.

che fiordigelato!

Prodotto, sotto il controllo di Istituti Universitari di Igiene, secondo i migliori standard internazionali sulla fabbricazione e sulla composizione del gelato, il Fiordilatte Motta è un autentico ice cream a base di latte e panna doppiamente pastorizzati e omogeneizzati. Per la sua assoluta purezza, per la sua facile digeribilità, e per i suo alto valore nutritivo, il Fiordilatte Motta, ricco di proteine, lipidi, carboidrati, calcio, fosforo, vitamine, è espressamente consigliato da medici e pediatri. Datelo dunque con fiducia ai vostri bambini! Fiordilatte Motta è tutta salute!

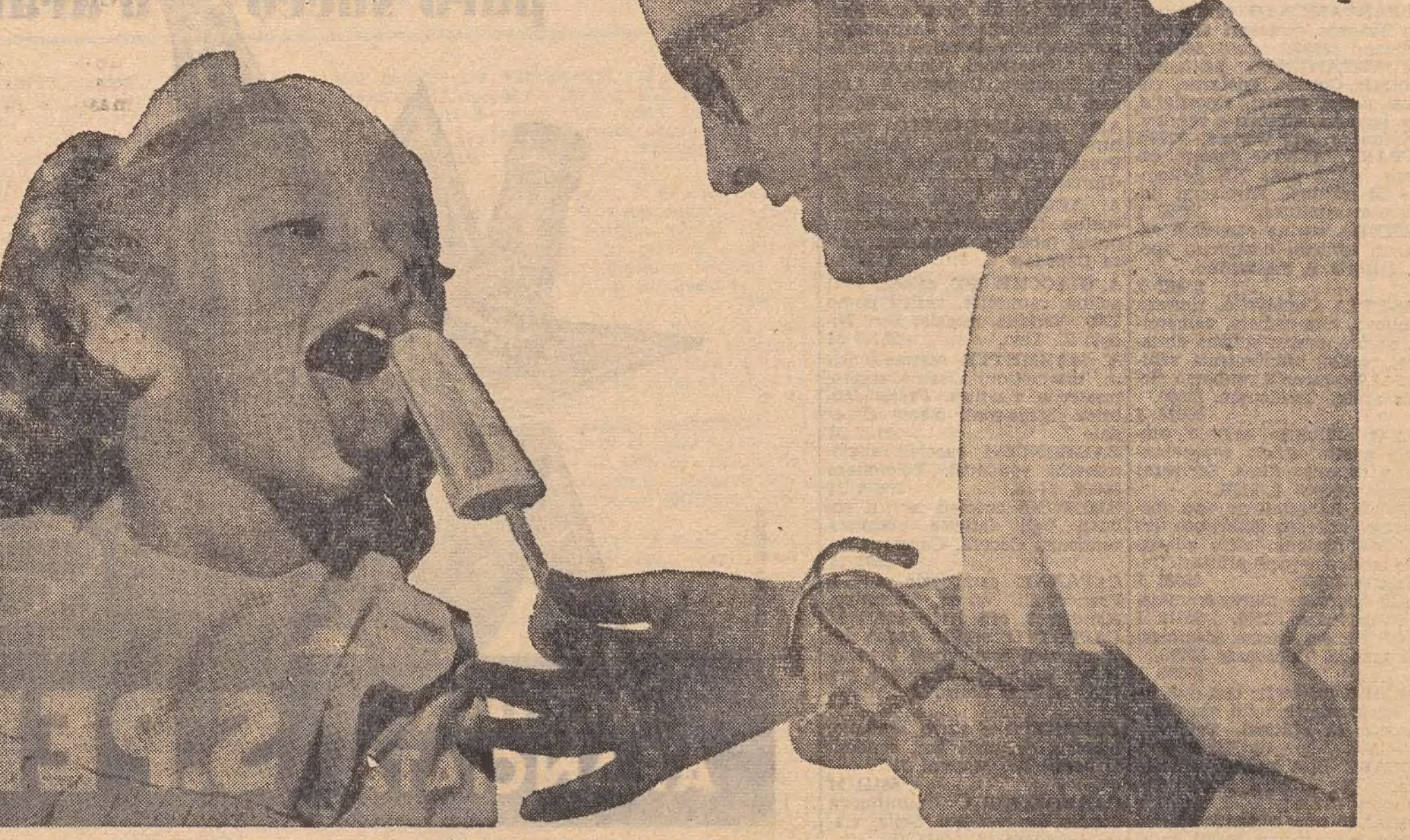
squisito, dissetante, nutriente, leggero, sicuro

fiordilatte Motta

ha tutte le qualità!

INVITO

Tutti i medici, e in particolare gli specialisti in scienza dell'alimentazione, dietetica, pediatria, igiene, fisiologia, sono cordialmente invitati a visitare gli impianti per la produzione dell'ice cream presso gli stabilimenti Motta di Milano e di Napoli, e autorizzati a prelevare campioni del prodotto per controllo e studio.

pubblimotta 145

MOTTARELLO · COPPA FIORDILATTE · COPPA MISTA · COPPA DEL PICCOLO · MATTONELLA FIORDILATTE · ALLEGRETTO · CASSATA · TORTA GELATO

A.A. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno completo, poggiolo, paraggi piazza Scorcola, affittasi 25.000 mensili senza compenso. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 25750 I

A.A. APPARTAMENTO in palazzina signorile nuova costruzione, S. Vito, tre camere, cucina, bagno, poggiolo, termonafta centrale, ascensore, affittasi lire 35.000 mensili senza compenso. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25750 I

A. IACP bistanze, soggiorno, accessori San Giovanni Boschetto scambierebbesi consimile altro rione. Telefonare 51711. 45052 51711 I

A. APPARTAMENTI: Sonnino tricamere; Valdirivo quadricamere, bagno; Scorcola-Romagna (in villa) tricamere servizi; Severo-Castagneto (nuovo) tricamere bagno, Grignano (villino, anche sola stagione) tricamere, garage. Altri Bellosguardo, Piccardi, Foscolo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. INDIPENDENTI, villette, appartamentino presso assente. Palma, Goldoni 9-I. 25690 I

A. STANZETTA soleggiata affittasi signore distinto, I piano, paraggi Ginnastica Rossetti. Telefonare 93275. 25682 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, stanza domestica, camerino bagno, ripostiglio soffitta, poggiolo, via Geppa 2, IV piano. Rivolgersi portinaia. 66048 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiolo, provvisto di riscaldamento autonomo, via Geppa 2-III piano. Rivolgersi portinaia. 66047 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino bagno, ripostiglio, adatto uso pensione, via Udine 11-II piano. Rivolgersi portinaia. 66049 I

AFFITTANSI 3 stanze uso ufficio, anche singolarmente, con ascensore, piazza Ponterosso 6, II piano. Telefonare 23823 martedì ore 10-12. 66051 I

AFFITTANSI negozio vuoto attrezzato corrente industriale, gas, acqua, telefono, posizione ottima. Telefonare 71656. 66080 I

AFFITTASI via Coroneo bassa appartamento signorile studio, ambulatorio, abitazione. Tel. 32696. 66082 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze cucina accessori via Reni, I p. Avv. Fast, 24021. 66086 I

AFFITTANSI vasti locali posizione centrale. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, telefono 90816. 44957 I

AFFITTANSI appartamenti da 3, 4 stanze e servizi; altro mobiliato. Zara, 61793. 66106 I

AFFITTASI locale atrio con vetrina su strada uso orologiaio, orefice, ottico, fotografo, Campo S. Giacomo 6. Chiavi presso panetteria, via dell'Istria 21. 65996 I

AFFITTIAMO appartamenti 2, 3, 4, 5, 7 stanze zone diverse. Amministrazione Terlizzi, San Francesco 14. 66059 I

ALLOGGIO via Canova primo piano, tre stanze, bagno, cucina, spazzacucina gabinetto, cantina. Trimestrali 66.000. Telefonare 31932. 66026 I

APPARTAMENTINI una bicamere, mensili minimo, compensando spese, affittansi mattinata. Torrebianca 24. 66100 I

APPARTAMENTINO mobiliato indipendente due camere cucinino termobagno telefono garage riscaldamento centrale giardino affittasi. Cass. 66089 I UPI.

APPARTAMENTO cinque stanze, doppi servizi, termonafta, rimesso a nuovo affittasi. Via Giulia 3-I visitare oggi 11-13. 66093 I

APPARTAMENTO sei stanze uso uffici, ingresso indipendente paraggi piazza Oberdan, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 25678 I

APPARTAMENTINO camera cucina accessori riscaldamento centrale cerca impiegato 15 mila mensili. Telefonare 50073. 45025 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori inizio viale Miramare, libera vista, soleggiato, affittasi. Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1. Telefonare ore ufficio 95001. 25760 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo cinque stanze, cucina mobiliata americana, spazzacucina, camerino bagno arredato, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, soleggiato, II piano, affittasi prontamente. Telefonare 30602, dalle ore 9 alle 12. 65995 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori via Beccaria affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio n. 96350. 45007 I

APPARTAMENTO in villa tre stanze, stanzetta, bagno, doppi servizi, terrazza affittasi prontamente. Telefonare 24505. 66019 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina veranda rimesso nuovo affitto 16.000. Martiri Libertà 13 (ex Commerciale), mattinata. 25734 I

APPARTAMENTO centralissimo bistanze accessori affittasi. Telefono 46697. 66072 I

APPARTAMENTO bellissimo centrale Gorizia, tristanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, affittasi o vendesi. Telefonare 3677 Gorizia. 2228 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno viale XX Settembre 21 affittasi. Rivolgersi negozio manifatture. 25693 I

CAMERA cucina camerino accessori affittasi compenso spese. Risorta 9, mezzanino. 25767 I

CASETTA Contovello, rimessa a nuovo, due camere, cameretta, cucina, ampia soffitta abitabile, cortile, prontentrata affittasi 12.000 mensili rimborso piccole spese. Telefonare 26580. 66016 I

CEDO affittanza negozio centrale adatto ufficio rappresentanza deposito films. Scrivere: Cassetta 66005 I. UPI.

FONDO Settefontane con magazzino, annesso fabbricato uso ufficio-abitazione, atrio adattabile mostra-negozio affittasi. Telefonare 36903. 25688 I

IACP quartiere nuovo scambiasi. Telefonare 38246. 25712 I

IACP camera cucina scambiasi più grande. Telefonare 59775. 45000 I

LOCALE 100 metri con due fori, telefono, gabinetto, via Ghirlandaio 16 affittasi. Telefonare 41159. 25697 I

LOCALE casa nuova centrale adatto bar affittasi 35.000. Telefonare 92794. 44967 I

LOCALE nuovo centralissimo adatto bar affittasi 35.000, inintermediari. Pallini 19. 44967 I

Quest'anno...

... ZERIAL ESPONE NEL PROPRIO PALAZZO A 200 METRI DALLA FIERA

400 AMBIENTI
SERVIZIO ASCENSORI
VASTO POSTEGGIO AUTO

70 ANNI DI ESPERIENZA

ZERIAL

«IL MIGLIOR PRODOTTO AL PREZZO MIGLIORE»
VIA SETTEFONTANE, 58 - 62 - 64

LOCALI qualsiasi uso affittansi Barcola Riviera. Cassetta n. 66036 I UPI.

MAGAZZINO adiacenze mercato coperto affittasi. Tel. 40265. 66004 I

MONFALCONE affittasi, ottima posizione, appartamento signorile ammobiliato con o senza garage. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, tel. 3553. 2230 I

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività centrale affittasi. Telefonare 91451. 12536 I

QUARTIERINO mobiliato indipendente camera cucina affittasi solamente 2 persone. Androna Sanfortunato 2. 25718 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze ammobiliato cercasi affitto senza spese. Scrivere Cass. 25706 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto paraggi San Giacomo cercasi in affitto. Cass. 66063 L UPI.

CERCO appartamento in affitto 2 camere, camerino, cucina, bagno, largo giro San Giacomo. Cassetta 25673 L UPI.

CONIUGI gestori trattoria, cercano affittanza camera cucina o bistanze compensando spese. 49549. 66115 L

FUNZIONARIO banca cerca appartamento 3-4 stanze più cucina e servizi. Cass. 25737 L UPI.

VILLETTA cercasi affitto oppure appartamento 4 stanze stanzetta. Cass. 66061 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. SVENDITA carrozzine e lettini delle migliori marche a prezzi eccezionali. Negozio mobili Zerial, via San Lazzaro 3, tel. 37838. 66041 M

A.A.A. TAPPETI persiani piccoli grandi soprammobili vasi figurine gruppi porcellana cineserie quadri avori importanti salotto grande armadione guardaroba 4 porte verniciato 5 volpi esemplari argentate nuove, traslocando svendesi tutto. Telefonare 61846. 44946 M

A.A.A. «ZOPPAS», «Fiat» Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 44938 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65982 M

A. ACQUAI, bagni completi, cucine, frigoriferi scaldabagni, prezzi fabbrica. Magazzini piazza Ospedale n. 7. 1132 M

A. GIACCHE 3900, calzoni 2900 gonne, camicette, vestiti uomo 9900. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 25707 M

A. MARMETTE marmettoncini, marmettoni marmo segato, piastrelle maiolica. Prezzi fabbrica. Magazzini, piazza Ospedale 7. 1132 M

BARBONCINI cuccioli anglotedeschi vendonsi. Telefonare 31069, 14-15. 25664 M

BRETONS cuccioli iscritti robusti figli fattrice premiata vendonsi. Codelli, Cormons. 1595 M

CAPANNE campeggio nuove. Francobolli vendo, scambio. Kandler 2, officina. 25719 M

CAPPOTTO vestito taglie 52, automatico cronografo bracciale vendonsi. Bar Pescheria ore 8-15, Nazario Sauro 12, Mario. 45034 M

CARRETTO e carro a mano, bilancia decimale ecc. vendonsi occasione. Mazzini 31. 66111 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi. Seitz, viale Miramare 13, scala II. 66042 M

CARROZZELLA moderna pieghevole 2000; bagnetto, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 66107 M

CINEPRESA Paillard 8 mm. 2 obiettivi; altri accessori cinedilettanti, vendonsi. Telefonare lunedì 23618. 44861 M

CONDOR macchine caffè per consegna pronta vendonsi. Transimpex, telef. 62283. 66010 M

CORDE nuove per zattera od altro uso, diametro mm. 32, lunghezza ml. 250, pezzi n. 3, vendonsi occasione. Telef. 61156. 45020 M

CUCINA bollitore poltrona letto macchina cucire usati vendonsi occasione causa trasloco. Silla, Industria 18. 65908 M

CUCCIOLI Cockers unicolori fulvi, neri, Pedigrée. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia, telefono 2823. 2231 M

FIERA Trieste Padiglione Elettrodomestici Stand Bazzanella «Ligmar»: la più bella cucina della Fiera «Borletti»: le migliori macchine da cucire. OCIM: distributori e riempitrici per vino. CEISA - Calormaster - Bruciatori nafta densa senza impianto - Centrali aria condizionata Elettrotermica Loli: scaldabagni, rubinetti, radiatori elettrici. 66121 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 65864 M

FRIGORIFERI Zenith 5000 mensili; radiogrammofono valigia 20.000, portatile, batteria; radio piccola 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 25692 M

GROENENDAEL maschio, carattere dolce, abituato quartiere, bellissimo esemplare cedesi causa partenza Australia. Telefonare 65433. 25763 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. A mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 65864 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag automatica, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 25692 M

MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, mobiletti singoli. Maiolica 10-II. 21758 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda a pedale e motorino buonissima vendesi. Via Udine 19, porta 1. 63939 M

MACCHINE Singer: nuovissime 20.000, complete mobiletto 32.000. Zig-zag «Superautomatica» 45.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 66067 M

MACCHINE «Singer» L. 8000; «Ober» complete 35.000; «Fiamsimca» zig-zag ratealmente. Mobiletti singoli, riparazioni. «Agomagico», macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci! Via Guardia 15, tel. 41359. 66065 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45000, Supervisnova automatica 95.000, altre da 30.000 in poi. Giradischi 4/V da 10.000 in poi. Fonovaligie da 21.000 in poi. Telecarrelli da 8000 in poi. Stabilizzatori da 12.000 in poi. Televisori Admiral, CGE, Phonola, Kennedy, Irradio, Transcontinents, Braun da 99.000 in poi. Registratori Geloso, Incis, Sayer, Record da 38.000 in poi. Frigoriferi Hoomeleigt, Fiat, C.G.E., AEG, OG, Admiral, Atlantic da 84.000 in poi. Aspirapolvere e lucidatrici Lincol, Kennedy, CGE, Lesa da 24.000 in poi. Lavatrici Riber doppia vasca ultimi modelli a sole 99.000, altre Hoover, Gripo, CGE, AEG da 90.000 in poi. Ferri stiro, pentole pressione; rasoi Remington, Braun, Philips 2000 mensili. 25770 M

MICROSCOPIO nuovo occasione vendesi. Telef. 34018. 45036 M

OCCASIONE: macchina Olivetti, fisarmonica 80 bassi. Telefonare 45874. 66043 M

PELLICCE persiano visone, castoro, castorino, ocelot, ratmosqué modelli ultima creazione, sconti speciali durante Fiera Trieste. Pellicceria Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 66095 M

DOMANI
i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — saranno aperti dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

RADIO piccole 4000; radio grandi 2000; giradischi 900; porta televisori 6000; fonovaligie 9000; porta radio 2000; fonotavolino 6000; radio portatile 5000; radiofonografo trivelocità 9000; stabilizzatori 9000; nastri registrazione 600, fino esaurimento. Ventisettembre 15, negozio. 66038 M

RADIO occasione, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 65997 M

RADIOGRAMMOFONO - bar moderno occasione vendesi. Via Doda 12/2, Sussan, tel. 54780. 45040 M

REGISTRATORE nastro «Geloso» 250 N vendesi. Tel. 42042 ore 10-12. 66060 M

SINGER spola rotonda 15.000; altra lussuosa 36.000. Nuove perfette, automatiche zig-zag. Mobiletti bellissimi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 25722 M

SPLENDIDA gattina, incrocio egiziana grigio acciaio, ottimo carattere, cede Ricovero animali. Tel. 96826. 25763 M

TELEVISORE 21 pollici occasione vendesi. Telefono 45729.

VENDONSI baule-armadio m. 1.20 x 0.55, aspirapolvere Siemens grande. Tel. 29215.

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare martedì 30358. 66074 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì n. 23485. 45014 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTO: ferro, metalli, carta, stracci, via Marconi 20, telefono 38900. 43861 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

ARMADIO avorio 134x164x41 vendo 12 mila. Severo 4, porta n. 5. 25755 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ATTACCAPANNI consolle due pouff anticamera nuovi occasione vendesi. Via Doda 12/2, Sussan, tel. 54780. 45040 NN

CAMERA nuova legno maccarè, armadio 5 porte, vendesi. Tel. 50749. 25680 NN

CARROZZINE grandioso assortimento estive 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, parasole 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cromati 12.000. Seggioloni 2500, girelli. Tricicli. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 65865 NN

CUCINA ottimo stato occasionissima vendesi. Agostini, Margherita 19, domenica ore 18-20. 25684 NN

CUCINA americana modello occasione 60.000 vendesi. Falegnameria, via Galleria n. 7. 25715 NN

CUCINA bellissima, suste, macchina cucire vendonsi. Vidali 9, III, Spadaro. 66076 NN

CUCINE modernissime, tinello, salotto, vendonsi occasione contanti, Crispi 51, Falegnameria. 44977 NN

LETTO con susta, materasso, comodino vendonsi d'occasione. Illich, S. Francesco 34-III. 25729 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti ultimo modello vendesi vera occasione. Torricelli 6. 25665 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 25742 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra usata vendesi occasione. Via Istria 27, mobilificio Biecher. Visitare martedì. 25704 NN

MATRIMONIALE cucina armadio altri mobili occasionissima. Bosco 12, magazzino. 66107 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova bellissima vendesi occasione. Molinavento 3, Candiollo, mezzanino. 25745 NN

MATRIMONIALE nuova modernissima svendesi dovendo sloggiare. Mazzini 22-I, Vittone.

MATRIMONIALE, uso cucina, bagno, affittasi Villa Opicina. Informazioni Palladio 7. 25764 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte, chiare e scure, vendonsi occasione. Falegnameria, via Padovan n. 8. 66094 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

PANCHETTA letto come nuova occasione vendesi. Telefonare 46903. 66098 NN

PER acquisti mobili in genere forniture su misura, rivolgersi falegname, Tiziano 1. Condizioni pagamento. 45029 NN

PIANINO tedesco perfetto stato vendesi oppure noleggiasi 2000. Telefono 51763. 66103 NN

SALOTTO con divanoletto, bibliotecabar, tavolo con sedie, esclusi rivenditori. Telefonare n. 27464. 45062 NN

SALOTTO 5 pezzi svedese vendesi occasione. Gatteri 54, porta 8. 66032 NN

STANZA soggiorno in radica maples due credenze vendesi occasione. Falegnameria, via Padovan n. 8. 66094 NN

STANZA da letto completamente rinnovata vendesi vera occasione. Telef. 25454. 66007 NN

TINELLO salottino vimini matrimoniale lettino bambini occasione vendonsi. Telef. 21379. 66033 NN

TINELLO con specchi cristalli vendesi occasione. Via Raffaello Sanzio 20. 666032 NN

ULTIMI giorni di svendita prezzi ulteriormente ribassati, stanze pranzo, letto, mobili vari e soprammobili. Mazzini 31. 66111 NN

VENDONSI due letti d'ottone in buonissimo stato. Ind. UPI 45039 NN.

VENDONSI mobili antichi occasione via Crispi 55, presso Schibena, escluso rivenditori. 66136 NN

O Commerciali L. 35

FALEGNAMI, occasione assortimento rimessi vari, colle, legname ecc. Mazzini 31. 66111 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ANTICO stabilimento Benedetto Musillami & Figli, Marsala, dovendo riorganizzare zona cerca nuovi rappresentanti introdotti provincia Trieste collocamento vini, marsala, vermut, moscato, bianchi liquorosi, bianchi secchi. 5805 P

FABBRICA apparecchi saldatura autogena cerca rappresentante esclusivo Venezia Giulia possibilmente introdotto officine e carrozzerie. Scrivere Cass. 25676 P UPI.

IMPORTANTE fabbrica lombarda lettini bambino metallici brevettati cerca rappresentante province: Treviso, Udine, Gorizia e Trieste. Introdottissimo presso rivenditori. Scrivere dettagliando curriculum referenze a Casella 114 D, SPI, Milano. 5768 P

PIAZZISTA calce con proprio mezzo cercasi. Cassetta 66126 P - UPI.

RINOMATA Casa Chianti cerca piazzista bene introdotto alberghi pensioni ristoranti alimentaristi zona Grado. Scrivere: Paluzzano, Casella postale 350, Trieste. 25641 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. STRAORDINARIO risolto problema (candele). Visitateci. «Casa della Candela». 25761 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, ciclomotori, motoscooters, motoleggere, moto normali, Sport speciali. Prezzi ribassati, massime rateazioni. Ritiransi, permutansi motoscooter, ciclomotori. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 66131 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 ancora migliorata con ventilatore automatico - Prezzo nuovo 1.425.000 - Frizione automatica a richiesta - Consegne pronte - Concessionario - 103 - 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, pronta consegna - Concessionario - 1200 Coupé - 600 Coupé «Milady» 600 Berlinetta 4 porte - Carrozzeria Allemano. Occasioni: Giulietta T. I. e normale - 103'58'55 - 600 - 500 C - 1400 - 103 Familiare - Bianchina - Aurelia G.T. Rateazioni - Cambi - Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 66123 Q

A. BATTERIE superpotenti germaniche, durata effettiva (6) anni. Esclusivista «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 25761 Q

A. CANDELE speciali per tutti i motori. Personale specializzato. Prezzi eccezionali. «Casa della Candela». 25761 Q

A PRIVATO Topolino A vendesi occasione. Telefonare lunedì 45429. 25711 Q

A. VESPE; Lambrette; 500 C '54; Belvedere '54, vendonsi. Sangiacomomonte 20. 25698 Q

ACQUISTASI rimorchio gommato due ruote per 600. Telefonare 38776. 44983 Q

ACQUISTEREI Balilla 3 marce in buone condizioni. Cassetta 44935 Q UPI.

AFFARONISSIMO vendesi privatamente 600 bicolore motore meccanica perfetti, foderine, tappeti, fari assimetrici, antinebbia, altri accessori, 410.000. Telefonare 66145. 25690 Q

AL MIGLIORE offerente vendo tre motori benzina adatti anche barca. Telefonare 41934. 25702 Q

APPIA fine '54 vendo o permuto presso elletrauto via M. d'Azeglio 18. 66130 Q

APRILIA ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 59683, dalle 15 alle 19. 65991 Q

ARDEA 5 marce efficientissima vendesi o trattasi 500 C. Garage S. Giacomo, Giuliani 37. 66017 Q

«B.M.W.» seminuove recentissime 250-500 vendonsi occasionissima. Telefonare 65054, Fiano. 65981 Q

BARCA tipo lancione nove metri motore nafta vela vendo causa partenza. Telefonare n. 24939. 25702 Q

BELVEDERE, 1100-103, 600, 500 C, 500 B, Multipla, Furgone, Giardinetta. Via Gambini 43. 45052 Q

BICICLETTA donna, uomo 6000, bambino 2500, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 66107 Q

BICICLETTA donna usata vendesi. Settefontane 2, porta 10. 25730 Q

BICICLETTE uomo donna Bianchi, altra corsa come nuova occasione. Tel. 51188. 45060 Q

BICICLETTE da 4500; trasporto; corsa; tandem 10.000; ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 25695 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926 - Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

CERCANSI 1100 B, E e 500 urgente. Tel. 24245. 25728 Q

CERCO 1100 56-57 unico proprietario. Inintermediari. Telef. 55479. 66110 Q

CICLOMOTORE Ducati perfetto occasionissima vendesi lire 25.000. Tel. 32476. 45051 Q

DUCATI 125 cc. Sport come nuova vendesi occasione, presso distributore Aquila, inizio viale Sonnino, domenica e lunedì mattina. 25668 Q

DUCATI 65 cc. Sport occasione. Fabio Severo n. 101, falegname. 66024 Q

FIAT 1100 E occasione ottimo stato. Via D'Alviano 12, autorimessa. 66057 Q

FIAT 1100, Furgoncino C, autocarro 1100, Topolino vendonsi telef. 68022. 25676 Q

GALLETTO con carrozzino, Belvedere vendonsi, eventualmente ritiro «Vespa». Telefonare 46438. 25733 Q

GIARDINETTA 1951; RUMI Scoiattolo, piena efficienza vendo occasione. Via Udine 30, telefono 39267. 44038 Q

GUZZI 250 vendo dalle 8 alle 10. Via D'Alviano 86. 65990 Q

LAMBRETTA furgone vendesi. Telefonare 31607. 66037 Q

LAMBRETTA 125 D vendesi. S.M.M. Inf. 1793, Rustia, telefono 71857. 66012 Q

LEONCINO ottimo stato vendesi. Garage, via Piccardi 16. 44973 Q

«M.V.» 175 come nuova vendesi. Tel. 33871. 25708 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli 4 tempi, marca 10 volte campione del mondo, consegna pronta, rateazioni. Concessionario, via Geppa 10. 66097 Q

MONFALCONE, cercasi 600 buone condizioni da privato, unico proprietario. Offerte: fermoposta 38.399.665. 2226 Q

MOTO Triumph 650 Sport vendesi. Savra, Catullo 2, tel. 29832. 25744 Q

MOTOCARRISTI è arrivato il motocarro Aermacchi Diesel seconda serie. Consuma sei litri nafta ogni cento chilometri. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 58 Q

MOTOGUZZI! Lodola 235 granturismo; Motocarro Ercolino 5 q.li benzina, il piccolo camion a tre ruote. Trieste, Fabio Severo 18. 25620 Q

OCCASIONI: Vespa 125 '57-'53-'52; Lambretta 125 D; 125 '57 LD; Motom 48; BM 48; Legnano 48; Mi-Val 125 '54; Bianchi 175 '56, feriali. Via Geppa 10, telefono 31519. 66096 Q

OCCASIONE vendesi Katamar Bianchi nuovo da immatricolare. Telefonare 30139 dalle 8 alle 10. 65998 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Vespe da 25.000 in poi, Ceccato 4 tempi, moto Parilla, 1400 anno 1952. Mango, tel. 42390, via Solitario 4. 66135 Q

OSTUNI moto, Machiavelli 28, concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini, concede lunghe rateazioni. 58 Q

PRESSO il Commissionario di via S. Francesco 60, tel. 35958 potete ritirare a pronta consegna la Bianchina ed il Katamar. 66118 Q

PRIVATO cerca da privato Fiat 1100 E buone condizioni. Scrivere Cass. 66081 Q UPI.

RADIO Autovox per auto completa antenna occasione vendesi. Telefonare 46211. 66015 Q

RIPARAZIONI motoscooter, revisioni motori, riparazioni parti elettriche, rettifiche cilindri, verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 44809 Q

VENDO 500 A '48; 500 B; 600; 500 C furgoncino, presso Autotecnica, Media. 45041 Q

VENDO «600» 340.000. Telefonare 33214. 66020 Q

VENDONSI 600 Multipla seminuova e 500 C furgone, occasione. Via dei Fabbri 8 (lavaggio). 45061 Q

VESPA 150 o Gran sport se occasione comperasi. Cassetta 66133 Q - UPI.

VESPA 150, altra 125 vendonsi. Punta del Forno, distributore. 66092 Q

VESPA motore nuovo vende privato 30.000. Tel. 34011, 13-15. 27520 Q

VESPA SP vendesi. Largo Santorio 4, bar Donà. 25757 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 65048 Q

VOLETE vendere, comprare, Vespa, Lambretta, moto, interpellateci: via Geppa 10, telefono 31519, feriali. 66096 Q

1100 Familiare acquistasi. Ditta Udovich, via Milano 5, telef. 36279. 66077 Q

500 C ottime condizioni vendesi privato a privato. Telefonare 51264. 45046 Q

«500» **C** vendesi. Via Coroneo 18, interno. 65979 Q

«500» **A** vendesi 70.000. Via Guardia 31, ore 9-12, Ciuh. 65987 Q

«500» **C** vendesi. Telefonare n. 33068, ore 9-12. 65992 Q

«600» motore nuovo vendo o scambio con 1100. Telef. 49908. 44959 Q

«1100-103» perfettissima vendesi. Visibile martedì Garage S. Giacomo, Giuliani 37. 66017 Q

«1400» anno 1952 vendiamo occasione. Agenzia ASPA, S. Croce, tel. 21222. 65985 Q

«500» **C** e 500 A, vendonsi. Via Petronio n. 10, Autorimessa. 66099 Q

«103» '56; 500 B; 600; Giardinetta, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 25752 Q

«600» nuova pronta consegna vendo. Telefonare ore 13-14, 26851. 45037 Q

600 fine 1955 ottime condizioni vendesi, tel. 29546. 66134 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE! Locanda forte lavoro confine italo-austriaco, darebbesi consegna persona competente con cauzione. Trattasi direttamente proprietario. Piussi, Varco Coccau, Tarvisio. 45001 R

AFFIDO in gestione a persona capace, negozio barbiere completamente arredato, posizione buona. Telefonare 52188. 66008 R

BAR licenza 21 gradi lavoro garantito, vasto posteggio esterno cedesi. Ind. UPI 66113 R.

BOTTEGHINO darei gestione persona mestiere arredato moderno. Fiaschetteria vendesi e affittasi. Telefonare 31969. 66002 R

BOTTEGHINO vasta licenza affittasi immediatamente causa malattia. Scrivere Cass. 25751 R UPI.

CARTOLERIA avviata darebbesi consegna prelevando inventario. Offerte Cassetta n. 65983 R UPI.

CERCASI licenza centrale abbigliamento, tessuti e mercerie. Trattasi direttamente. Telefonare al 31525 ore 9-12, 16-18. 45057 R

CORTINA d'Ampezzo Boutique d'arte avviata forte reddito associasi persona disposta collaborare eventualmente affittasi capitale necessario 3-4 milioni. Scrivere ETSA, Casella postale 84, Cortina. 12510 R

FAMIGLIA istriana quattro componenti pratici gestione trattoria oppure bar, anche se grande. Cass. 66021 R UPI.

FRUTTA verdura vendo causa trasferimento ottima posizione incasso controllabile. Telefono 41743. 25661 R

LATTERIA affittasi rione nuovo. Via Angelo Emo n. 49. 66031 R

LATTERIA bene avviata zona San Luigi vendesi. Presentarsi lunedì magazzino Cadorna 19. 66083 R

NELLA migliore posizione commerciale Trieste causa separazione soci cedesi negozio magnifico adatto qualunque articolo vasta licenza eccezionali mostre moderno arredamento. Prezzo rara occasione. Cassetta 66122 R - UPI.

NEGOZIO paraggi via Roma abbigliamento tessuti impermeabili cedesi. Telefonare 37579. 25738 R

NEGOZIO centralissimo adatto qualunque articolo cedesi con o senza licenza. Cass. 25726 R UPI.

OFFICINA bandaio-installatore darebbesi in consegna. Telefonare 56114. 45050 R

OFFRESI occupazione mansioni fiducia a disponente 350.000. Cassetta 25772 R - UPI.

RIVENDITA pane-pasticceria, ottima posizione, vendesi. L'Economica, Filzi 8, tel. 37808. 45057 R

SARTA rinomata, laboratorio avviato cerca socia libera subito. Tomat, Kandler 1. 25732 R

VENDONSI laboratorio e materiale ottico, prezzo listino, sconto per contanti. Cassetta n. 65936 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA (angolo via dell'Istria dirimpetto ex Crematorio) posizione panoramica, fermata filovia 10, imminente inizio 36 appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli o terrazze. Quote contanti 2.000.000, 1.400.000, 1.200.000. Consegna aprile 1960. - FABIOSEVERO prontingresso, lussuosi 3-4 stanze, doppi servizi, 2-3 poggioli. Visitabili verso prenotazione telefonica. Ottime condizioni pagamento. - APIARI (Roiano) 7/1-2, consegna Natale, 1-2 stanze, bagno, poggiolo, economicissimi. Mutuo decennale. - MEDIA-LUCIANI 1-2 stanze, poggioli o terrazze, ascensore. Agevolazioni pagamento. - CARDUCCI piano terzo, tre stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, WC, ripostiglio, cantina. Occasione. - GUIDO CORSI (rinuncia) tre stanze, due poggioli, esposizione mezzogiorno. Centralnafta, ascensore. Favorevoli condizioni pagamento. - BAIAMONTI bellissimo, matrimoniale, soggiorno, bagno completo. Occasione. - CARDUCCI-GOLDONI 3 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, grande cucina, piano III specialmente adatto sede artigiano od attività professionale. Vera occasione, proprietario in partenza. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Quota contanti lire 1.200.000 saldoprezzo in 10 anni da lire 8.100 a lire 22.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 25749 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI costruzione iniziata, soleggiati, finiture accurate, bellissima disposizione, appartamenti da 4 stanze, 3 stanze, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, ascensore, ripostiglio, centralnafta, lire 3.200.000 disponibilità piani alti, prenotansi piccolo anticipo. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66000 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, pronta consegna, casa nuova, quattro, cinque stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, doppio ingresso, ascensore, centralnafta, ultimi disponibili, vendonsi condizioni di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE Belpoggio, pronta entrata, due stanze, stanzetta, atrio, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, armadi a muro, cucina, balconata vista a mare, riscaldamento, ascensore vendesi 4.500.000. Agenzia Domus, Galeria Tergesteo. 66000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GARIBALDI paraggi costruzione iniziata, prenotansi appartamenti da due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, vista panoramica, condizioni di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMO bellissimo appartamento, zona tranquilla, pronta entrata, casa nuova, tutti i comforts, quattro stanze, cucinetta, bagno lusso, armadio a muro, riscaldamento, soffitta, affittato 30.000 mensili vendesi 3.800.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66000 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI, vicolo dell'Edera (Pendice Scoglietto) una-due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, vista mare, vendonsi condominio, mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25747 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI appartamenti signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25747 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, appartamenti Galilei 20, prossima consegna, soleggiati (I, II, III, IV piano), due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000, saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25748 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25748 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, prossima consegna, ultimi, soleggiati, 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25747 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila, saldoprezzo 12.500 mensili) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, vendonsi condominio appartamenti soleggiati, due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25748 S

A..A A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi appartamenti due tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25748 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25749 S

A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, rifiniture signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25748 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINI centrali adatti qualsiasi attività, vendonsi in stabili nuovi esentasse. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 25749 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo esposizione mezzogiorno, vista libera, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, ascensore, poggioli, ottimi prezzi, mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25747 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25747 S

A.A. VASTO appartamento superficie 200 mq. composto di 6 stanze, bagno installato, cucina, ampi accessori, grandiosa soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, incantevole vista sul mare, sito al IV piano in noto palazzo di Riva Grumula, disponibile subito vendesi occasionissima L. 6.500.000. Rivolgersi Amministrazione Stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 25735 S

A. APPARTAMENTI prontingresso: Severo (nuovo) tricamere, bagno, ascensore; Romagna (lusso) quadricamere, doppi servizi, garage; Rossetti (signorili) 3-4 stanze; Sanvito (nuovo) quadricamere; Carlalberto (occasione) quadricamere; altri piccoli Settefontane, Gatteri, Donadoni, Ponziana, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO signorile, piazzale Rosmini, quadristanze, poggioli, doppi servizi, riscaldamento, vendesi libero. Telef. 41112, martedì. 66053 S

A. SONNINO 25, iniziata costruzione appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensori centralnafta; RAFFAELLO SANZIO, corso costruzione abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore; LOCALI D'AFFARI zone ottime, vende con facilitazioni Mutuo, Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 66054 S

ACCETTANSI prenotazioni Aldisio alloggi tristanze minimissimo anticipo posizioni soleggiate Gretta Faro Romagna, Impresa Persini, Milano 14, orario 17-20. 66069 S

AGENZIA Zara offre appartamenti da 1 a 5 stanze, diverse zone; ville; terreni in diverse zone, vendonsi. Telefonare n. 61793. 66106 S

APPARTAMENTI condominio zona Campi Elisi, 1-2-3-4-5 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

APPARTAMENTI in condominio quattro stanze, servizi, ottima esposizione, zona Revoltella, consegna immediata, vendonsi. Tel. 90718. 45050 S

APPARTAMENTI Commerciale S. Luigi Faro Gretta 2-3 stanze vendonsi. Impresa Persini, Milano 14, orario 17-20. 66069 S

APPARTAMENTI paraggi via Rossetti soggiorno, cucinino, bagno, due stanze, ultime prenotazioni. Tel. 61180, 93829. 25727 S

APPARTAMENTI bellissimi, zona Piccardi, soleggiati, due stanze, salone, tinello, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTI casa nuova, zona Besenghi, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, due poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, ottima rendita vendonsi per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTI centralissimi, casa signorile, pronta entrata, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTI e locali in palazzina zona S. Luigi, con splendida vista mare, soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, riscaldamento autonomo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona S. Giacomo, 2 camere cucina, 900.000; altri camera cucina, 650.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze costruendi stabili, zone diverse, tutti comforts vendiamo. Amministrazione Terlizzi, San Francesco 14. 66059 S

APPARTAMENTINO - Stanza soggiorno cucinino, vendesi. Zara, 61793. 66106 S

APPARTAMENTO quadristanze servizi affitto aggiornato cedesi 1.o settembre. Tel. 29331 ore 15-18. 44981 S

APPARTAMENTO vendesi a privato, tristanze più accessori completi, zona Scoglietto. Telefono 49051. 45042 S

CONDOMINIO occupati camera cameretta cucina piano I, vendonsi. Rivolgersi portinaio, via Guardia 44, domenica-lunedì dalle 10-12. 66045 S

LOCALE affari, condominio occupato, uso trattoria, 63 mq., rendita 10 per cento vendesi. Manzoni 3, Michelli, 13-15. 45055 S

LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo adatto bar, trattoria vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

MAGAZZINO 30 mq. adatto artigiano Sangiacomo, 800.000; altri locali d'affari per investimento, vendonsi. Zara, 61793. 66106 S

OPICINA vendesi casetta tre vani libera prontentrata. Autostrada Banne 180. 66018 S

QUARTIERE occupato, stanza 7x4,50, cucina, bagno installato, ingresso, cantina, via Fabio Severo, paraggi via Marconi, rendita lire 12.000 mensili vendesi. Telefonare 63504 ore 9-12, domenica. 66046 S

QUARTIERE modesto bi-camere cucina acquisterei, esclusi mediatori. Telefonare 56118. 25753 S

STABILE centrale (contratti bloccati) fino 30 milioni acquistansi per impiego. Riservatezza. Dettagliare posizione, prezzo Cass. 55 S UPI.

TERRENI costieri altipiano vendiamo a S. Croce. ASPA, S. Croce, tel. 21222. 65985 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione, villetta e box per auto, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

TERRENO 4-600 mq. per villa soleggiato acquistasi da privato. Offerte Cass. 25679 S UPI.

VENDESI villetta con terreno e spiaggia, lungomare Muggia centro. Rivolgersi Trattoria Risorta, Muggia, tel. 98219. 25675 S

VENDONSI due quartierini ultimo piano via Boccaccio, uno libero, affare. Tel. 24021, avv. Fast. 66086 S

VENDONSI terreni, lotti da 530 e 720 mq. ideali per costruzioni ville, zona panoramica, sopra Barcola, acqua e luce sul terreno. Per informazioni tel. 26103 dalle 8-14. 25677 S

VILLA zona F. Severo, 5 stanze, cucina, spazzacucina, bagno, cantina, soffitta con un appartamento di camera, cucina, 1.300 mq. giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

VILLA Scorcola Romagna: sei stanze, doppi servizi, centralnafta, terrazza-giardino, costruzione recente, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

Z CHALETS prefabbricati - «La Casa di Grazia» - «La Cicogna» - «Il Grillo» - muniti di tutti i comforts, consegna sollecita - Impresa Toffolutti - Telefono 37618. 25617 S

Z TERRENI - S. Croce Mare - anche piccoli lotti - con o senza costruzione - muniti di tutti i servizi - vendonsi. Impresa Toffolutti e C - Tel. 37618. 25617 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO alpino - Laggio Cadore (Belluno) 1300 giornaliere. Cucina ferrarese. Tel. 84018. 5659 T

ALBERGO moderno Arta (Carnia), cucina triestina, ambiente familiare. Informazioni telefono 42125. 45056 T

LAGGIO Cadore - Pensione «Centrale», 1400 giornaliere. Cucina casalinga. Telefonateci Trieste 34008 - 33181. 45022 T

LAGGIO Cadore pensioncina familiare da Tonina. Luglio 1.250. 1586 T

OPICINA affittasi stagione luglio agosto 2 stanze cucina bagno giardino, frigorifero e TV. via Genova 17. 66062 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 52 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

PERITO 30.enne, alto, presenza, con appartamento, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova seria, piacente, massimo pari età. Scrivere Cass. 66090 U UPI.

46.ENNE giovanile statura bassa salariato ente pubblico relazionerebbe scopo matrimonio con piacente 36.enne. Cassetta 65970 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. COSTUMI bagno lastex convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 45002 V

A.A. SCARPE Varese convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 45002 V

XANDRA, Giacinti 20-I. Chiromante parigina, consiglia tutte questioni. (Pomeriggio).

SUPERGIOIELLO
DELLA LAMA BOLZANO
SUPERFLESSIBILE - SUPERSOTTILE

STUDIO EGA 1592-624

PARTECIPATE AL CONCORSO CON ESTRAZIONE MENSILE DI 100 PREMI INVIANDO A "LAMA BOLZANO" ACCIAIERIE DI BOLZANO

10 bustine di Superflex Bolzano
o 10 bustine di Super Bolzano
o 10 bustine Bolzano Ottima
o 10 bustine Bolzano Sottile
o 10 bustine assortite

Aut. Min. N. 20473 del 10.2.59

Il Sig. CALABRO' GIOVANNI - Argine S. Anna, Vico al guado 12 - REGGIO CALABRIA ha vinto la «FIAT 600» in palio per il mese di maggio. I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano e Torino (*)
6.55 D Venezia - Torino e Roma
7.15 A Monfalcone (***)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
10.30 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia (**)
13.30 A Cervign. - Venezia
15.08 DD Venezia - Milano - Parigi Calais (letto Trieste - Parigi)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00 A Monfalcone - Portogruaro
18.35 R Venezia (**)
18.40 A Monfalcone - Portogruaro
19.24 A Monfalcone - Cervignano
22.18 DD Mestre - Milano e Torino - Genova e Ventimiglia - Marsiglia (cuccette e letto Trieste Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano e Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
9.15 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54 R Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54 A Portogruaro - Cervignano
15.07 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi Trieste)
17.02 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12 A Monfalcone (***)
18.37 R Bolog. - Venezia (*)
18.57 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano e Venezia
21.15 R Torino - Milano e Mestre (*) - Roma (*)
22.28 A Venezia - Monfalc.
23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.20 D Udine - Tarvisio
6.30 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine
12.32 A Udine
13.50 D Calalzo (*)
14.25 A Udine
16.17 A Udine
17.38 A Udine
19.45 D Udine - Vienna e Monaco
20.20 A Udine
21.45 A Udine

(*) Ogni sabato dal 27 giugno al 12 settembre 1959

ARRIVI

7.15 A Udine
8.05 A Udine
8.33 D Udine
9.25 A Udine
9.45 D Vienna - Monaco e Udine
11.46 A Udine
15.29 A Udine
16.55 A Udine
17.55 DD Tarvisio - Udine
19.41 A Udine
21.06 A Udine
22.40 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
0.10 D Calalzo - Tarvisio e Udine (**)
1.05 D Udine

(**) Ogni domenica dal 28 giugno al 13 sett. 1959

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale
8.39 D Poggior. - Lubiana
13.35 A Poggioreale
16.10 DD Poggior. - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55 A Poggior. - Lubiana
20.06 A Poggioreale

ARRIVI

5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04 A Poggioreale
11.39 A Lubiana - Poggior.
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggior.
17.28 A Poggioreale
20.01 D Lubiana Poggior.
21.43 A Poggioreale

NAVI IN PORTO

il giorno 27 giugno 1959

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Salvore» (it.); B. 11 «Emmanuel M.» (gr.); B. 15 «Velebit» (jug.); B. 16 «Costanza» (it.); B. 20 «Enotria» (it.); B. 22 «Città di Catania» (it.); B. 24 «Tamnava» (jug.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 30 «Maribor» (jug.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Agneta» (fi.); B. 37 «Aequitas II» (it.); B. 39 «Titograd» (jug.); B. 40 «Sistiana» (it.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 44 «Rio Belen» (arg.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Maule» (it.). Arsenale: «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Loredan» (it.), «S. Podestà» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.). San Marco: «Esso Coventry» (it.). Ilva V.: «Laguna» (it.). Aquila: «Western Gulf» (li.), «Stamura» (it.).

ARRIVI

27 giugno: «Nereide» B. 47 (Italia). 28 giugno: «Iberville» B. 38 (Amat); «P Maersk» rada (Mory It.); «Carso» B. 26 (Sperco); «Mura» B. 10 (Mediterr.). 29 giugno: «Stamura» rada (Giuliana); «Orsher» rada (Mory It.); «Amyntas» B. 18 (Sperco); «Varazdin» B. 23 (Mediterranea); «Askelon» B. 43 (Smean). 29 o 30 giugno: «Pagenturm» B. 42 (Smean). 30 giugno: «Crna Gora» B. 35 (Bortoluzzi); «Pula» B. 15 (Bortoluzzi); «Dinara» B. 39 (Bortoluzzi); «Lastovo» B. 14-b (Bortoluzzi).

dal 1° luglio

non più imprudenze
non più indisciplina

ma
una circolazione
tranquilla
e ordinata

entra in vigore il

NUOVO CODICE DELLA STRADA

per la nostra e l'altrui incolumità
rispettiamone le norme!

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI COMITATO CENTRALE DELL'EDUCAZIONE STRADALE

Per le strade italiane SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

AGIP

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA:

- *consuma di meno*
- *corre di più*